



COMUNE DI
FANO
SETTORE 5 - LAVORI PUBBLICI

REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO – LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO



Progettista



StudioSilva Srl
via Mazzini n. 9/2, 40137 Bologna
tel. +39 051 6360417
e-mail: info@studiosilva.it | www.studiosilva.com
Dott. For. Marco Sassatelli

Collaboratori

Arch. Alessandro Pavan
Paesaggista Alessia Zaffaroni

PROGETTO ESECUTIVO

emissione

Novembre 2021

titolo elaborato

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

codifica elaborato

PE20_70_01G08_PSC

committente

COMUNE DI FANO - Settore 5 - LL.PP.
Via s. Francesco D'Assisi 76, 61032 - Fano (PU)
Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Pamela Lisotta

scala

revisione oggetto

data

controllato

1

2

3



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 100 ed Allegato XV Punto) e s.m.i.

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:

COMUNE DI FANO | REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2
e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO

COMMITENTE:

COMUNE DI FANO - Settore 5 - LL.PP.

INDIRIZZO CANTIERE:

Via della Colonna 61032 FANO (PU)

*il Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione*
Dott. For. Sassatellii Marco

FIRMA

il Responsabile dei lavori
Architetto Lisotta Pamela

FIRMA

Il Direttore dei lavori
Dott. For. Sassatellii Marco

FIRMA

*Il Coordinatore della sicurezza
in fase di esecuzione*
Dott. For. Sassatellii Marco

FIRMA.....

Revisione N° 1 - del 05/11/2021



INDICE DELLE SEZIONI E REVISIONI

PSC - ALLEGATO XV - punto 2.1

| SEZ. | CONTENUTI DEL P.S.C. | REVISIONE/ DATA |
|------|--|---------------------|
| 1 | ANAGRAFICA DEL CANTIERE Dati identificativi del cantiere Descrizione sintetica dell'opera Contesto in cui è collocata l'area di cantiere Caratteristiche idrogeologiche | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 2 | FIGURE RESPONSABILI Compiti Delle figure responsabili Anagrafica delle figure responsabili Imprese e lavoratori autonomi | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 3 | AREA DI CANTIERE Caratteristiche Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere Rischi trasmessi dalle lavorazioni all'ambiente esterno | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 4 | ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Apprestamenti, Impianti, attrezzature, Infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 5 | LAVORAZIONI Attività, fasi di lavoro, attrezzature e rischi | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 6 | CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 7 | INTERFERENZE E COORDINAMENTO Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi Coordinamento lavorazioni e loro interferenze Coordinamento elementi di uso comune | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 8 | PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 9 | PROCEDURE DI EMERGENZA Numeri utili, Chiamata soccorsi, regole comportamentali. | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 10 | SEGNALETICA DI CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 11 | COSTI DELLA SICUREZZA | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 12 | TAVOLE ESPLICATIVE | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| 13 | ELENCO DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 |
| | GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS | Rev. 1 - 05/11/2021 |

| | | |
|--|---------------------------------|-------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 3 |
|--|---------------------------------|-------------------------------|

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Dati identificativi del cantiere

Cantiere

| | |
|----------------------------|---|
| Denominazione del cantiere | COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO |
|----------------------------|---|

Ubicazione del cantiere

| | |
|----------------|----------------------------------|
| Indirizzo | Via della Colonna - Parco Urbano |
| Città | FANO |
| Provincia | PU |
| Telefono / Fax | 0721 887259 |

Committente

| | |
|-----------------|-------------------------------------|
| Ragione sociale | COMUNE DI FANO - Settore 5 - LL.PP. |
| Indirizzo | Via Francesco d'Assisi 46 |
| Comune | FANO |
| Provincia | PU |
| Sede | FANO |
| Telefono | |
| Fax | |

Responsabile unico del Procedimento

| | |
|----------------|---------------------------|
| Nominativo | Architetto Pamela Lisotta |
| Indirizzo | Via Francesco d'Assisi 46 |
| Città | FANO |
| Provincia | PU |
| Telefono / Fax | 0721 887259 |
| Partita IVA | 00127440410 |
| Codice fiscale | 00127440410 |

Importi ed entità del cantiere

| | |
|--------------------------------------|--------------|
| Totale complessivo a base d'appalto | € 458.715,81 |
| Di cui oneri della sicurezza | € 17.396,55 |
| Data presunta di inizio lavori | 14/03/2022 |
| Durata presunta dei lavori (gg) | 180 |
| Data presunta fine lavori | 28/11/2022 |
| N° massimo di lavoratori giornalieri | 6 |
| Entità presunta uomini/giorno | 331 |

| | | |
|--|--|-------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 4 |
|--|--|-------------------------------|

OGGETTO LAVORI

REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO; nel dettaglio realizzazione di un percorso ciclopedonale, aree di sosta e aggregazione e aree verdi all'interno del Parco.

I lavori comprendono le seguenti lavorazioni:

- Demolizioni delle pavimentazioni esistenti;
- Abbattimenti delle alberature e decespugliamenti;
- Scavi e riporti di terreno;
- Opere edili, nuove pavimentazioni;
- Opere a verde;
- Posa in opera di arredi;
- Realizzazione dell'impianto di Pubblica illuminazione;
- Realizzazione dell'impianto automatico di irrigazione di soccorso.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento ciclopedonale interno al parco tra l'area giochi di recente realizzazione e il quartiere vallato utilizzando il sedime dei sentieri e delle strade esistenti. Le pavimentazioni di progetto saranno tutte permeabili per il rispetto dell'invarianza idraulica. Il progetto prevede la sistemazione delle aree adiacenti al nuovo percorso tramite la realizzazione di aree di sosta con panchine, la messa dimora di nuove alberature e la fornitura e posa in opera di arredi per rendere meglio fruibile l'area, come cestini fontanelle e rastrelliere per biciclette. Il percorso sarà dotato di illuminazione pubblica e quindi fruibile nelle ore di buoi grazie alla progettazione di un nuovo impianto di illuminazione costituito da corpi illuminanti a LED montati su palo. Completa il progetto la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale rialzato su via della Colonna per dare continuità al nuovo percorso di progetto.

| | | |
|--|---------------------------------|-------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 5 |
|--|---------------------------------|-------------------------------|

CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE E INTERFERENZE

Il cantiere si colloca all'interno del parco Urbano in zona Aeroporto utilizzato prevalentemente dagli abitanti di Fano. La presenza di persone all'interno del parco risulta limitata vista la grande estensione del parco e essendo l'area poco attrezzata, ad eccezione del parco giochi esistente di recente realizzazione. Si tratta di un'area acquisita recentemente dal Comune su cui è stato avviato un percorso di riqualificazione per la creazione di un grande parco urbano e questo progetto vuole completare la realizzazione del primo stralcio, integrando al lotto 1 già realizzato, il lotto 2 e 3.



Figura 1 - Inquadramento dell'area di intervento su ortofoto

L'area di intervento si colloca tra il parco giochi di recente realizzazione (primo stralcio, lotto 1) e via Confalonieri, attraversando via della Colonna, come mostra l'ortofoto su cui è stato sovrapposto il perimetro dell'area di progetto.

INTERFERENZE LINEE ELETTRICHE E AEREE - UTENZE PRIVATE EX HANGAR

L'area di progetto è attraversata da due linee aeree per la fornitura di energia elettrica e per l'allacciamento telefonico dei due fabbricati esistenti (ex Hangar), esterni all'area di progetto di proprietà del Comune di Fano, ma gravati da una concessione privata.

| | | |
|---|---|--|
| <p>P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO</p> | <p>Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE</p> | <p>Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 6</p> |
|---|---|--|

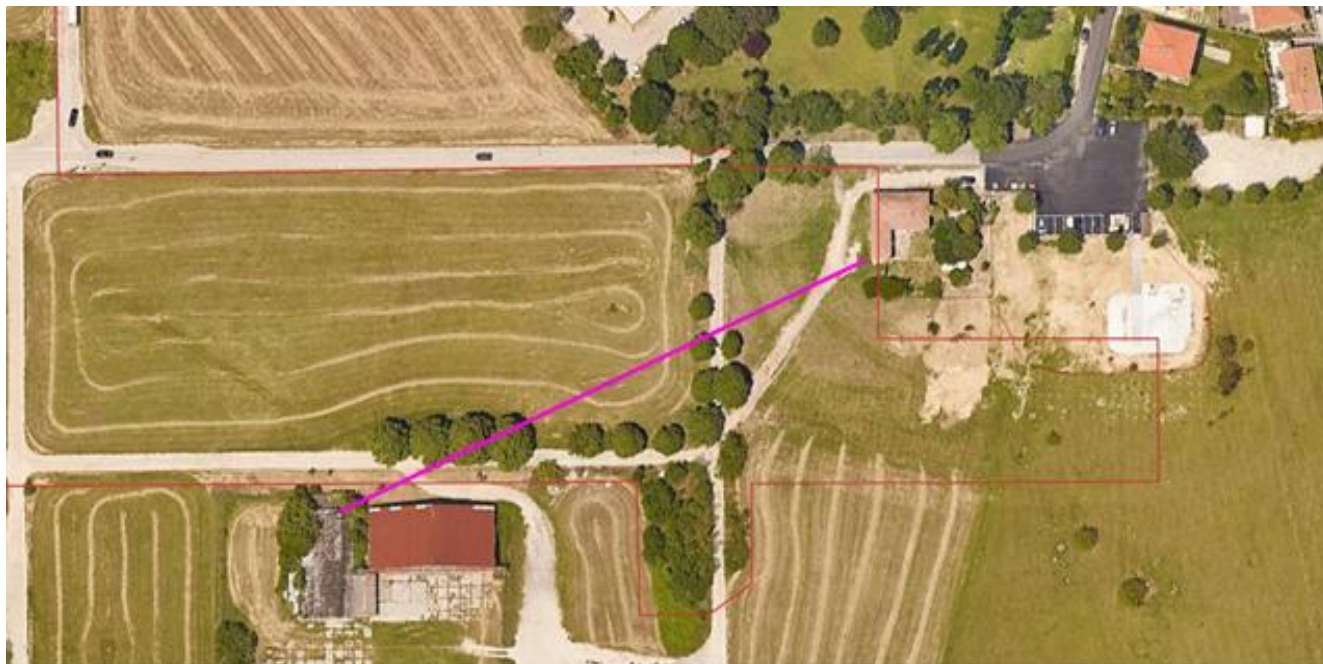


Figura 2 La riga magenta rappresenta la linea telefonica aerea la linea rossa il perimetro di intervento

Gli interventi di pavimentazione previsti al di sotto della linea telefonica non risultano interferenti tantomeno i nuovi impianti arborei previsti a completamento del filare di tigli in quanto i cavi telefonici attraversano le chiome delle alberature esistenti.

La linea elettrica aerea esistente risulta invece interferente con i lavori ed in particolare con l'abbattimento di una alberatura di Robinia poiché ne attraversa la chioma.

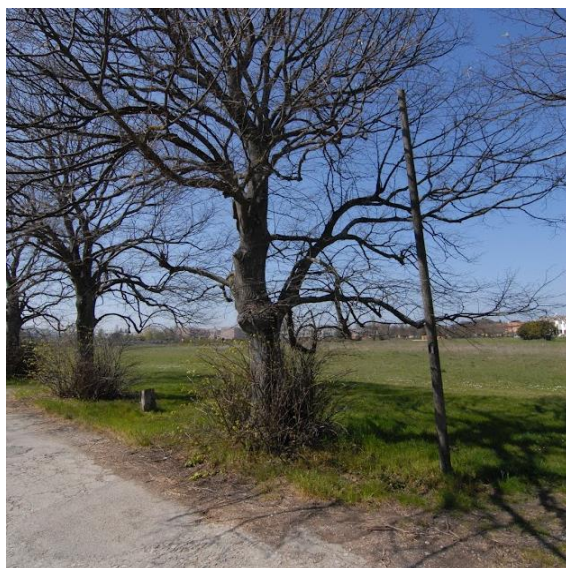


Figura 3 palo telefonico tra i tigli esistenti

L'impresa prima di procedere con le operazioni di abbattimento delle piante interferenti con la linea elettrica dovrà contattare ENEL al fine di staccare temporaneamente l'alimentazione elettrica del tratto in questione e poter lavorare in sicurezza. L'alimentazione elettrica dovrà essere interrotta per il tempo necessario a concludere la lavorazione previo preavviso dell'intestatario dell'utenza della temporanea interruzione del servizio.

| | | |
|--|---------------------------------|-------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 7 |
|--|---------------------------------|-------------------------------|



Figura 4 Linea gialla - linea elettrica aerea BT per fornitura Hangar in fase di adeguamento. Pallino rosso nuovo palo in acciaio zincato vedi foto successive

L'impresa prima di procedere con le operazioni di abbattimento delle piante interferenti con la linea elettrica dovrà contattare ENEL al fine di staccare temporaneamente l'alimentazione elettrica del tratto in questione e poter lavorare in sicurezza. L'alimentazione elettrica dovrà essere interrotta per il tempo necessario a concludere la lavorazione previo preavviso dell'intestatario dell'utenza della temporanea interruzione del servizio.

INTERFERENZE CON RETE ELETTRICA ENEL INTERRATA

Recentemente Enel ha realizzato una cabina elettrica prospiciente a via della Colonna in prossimità del fabbricato dell'ex Grizzly. Tale cabina è funzionale all'alimentazione elettrica dei pozzi esistenti all'interno del parco di proprietà di ASET. La cabina risulta alimentata da una linea elettrica esistente che attraversa via della Colonna in prossimità della cabina stessa.



Figura 5 Nuova cabina Enel

| | | |
|--|---------------------------------|-------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 8 |
|--|---------------------------------|-------------------------------|

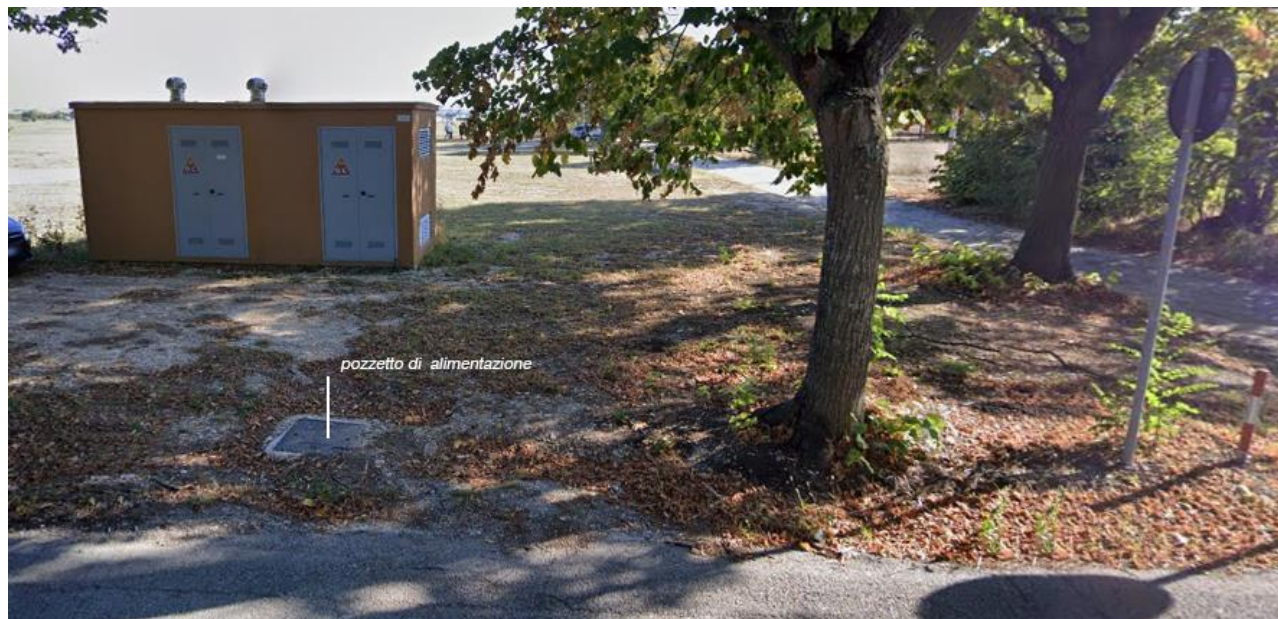


Figura 6 Punto di alimentazione della cabina

Non essendo previsti da progetto scavi di sbancamento nelle vicinanze della cabina elettrica non si rilevano particolari interferenze.

Dalla cabina è stata posata una nuova condotta interrata per l'alimentazione dei pozzi esistenti, situati al centro del parco, e per l'adeguamento della linea aerea di alimentazione dell'utenza degli Hangar.

La linea interrata proveniente dalla cabina ENEL taglia il parco in direzione nord sud per raggiungere il nuovo palo in acciaio zincato che verrà utilizzato per l'adeguamento della fornitura degli Hangar. La condotta poi prosegue verso sud per raggiungere i pozzi esistenti di proprietà ASET.

Alla data di Marzo 2021 risulta però ancora in essere l'intera linea elettrica aerea per l'alimentazione degli hangar. Il nuovo palo zincato risulta attualmente inutilizzato e non cablato. Durante il sopralluogo per la consegna dei lavori dovrà essere verificato l'effettivo stato di fatto delle linee elettriche in funzione soprattutto per quelle aeree.

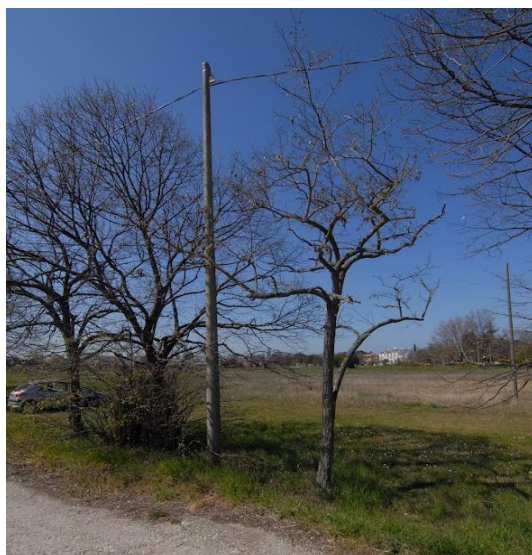


Figura 7 SINISTRA. Palo e linea elettrica aerea interferente con la pianta di robinia da abbattere. DESTRA. Palo in acciaio zincato per la fornitura di energia elettrica - foto di marzo 2021

| | | |
|--|--|-------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 9 |
|--|--|-------------------------------|

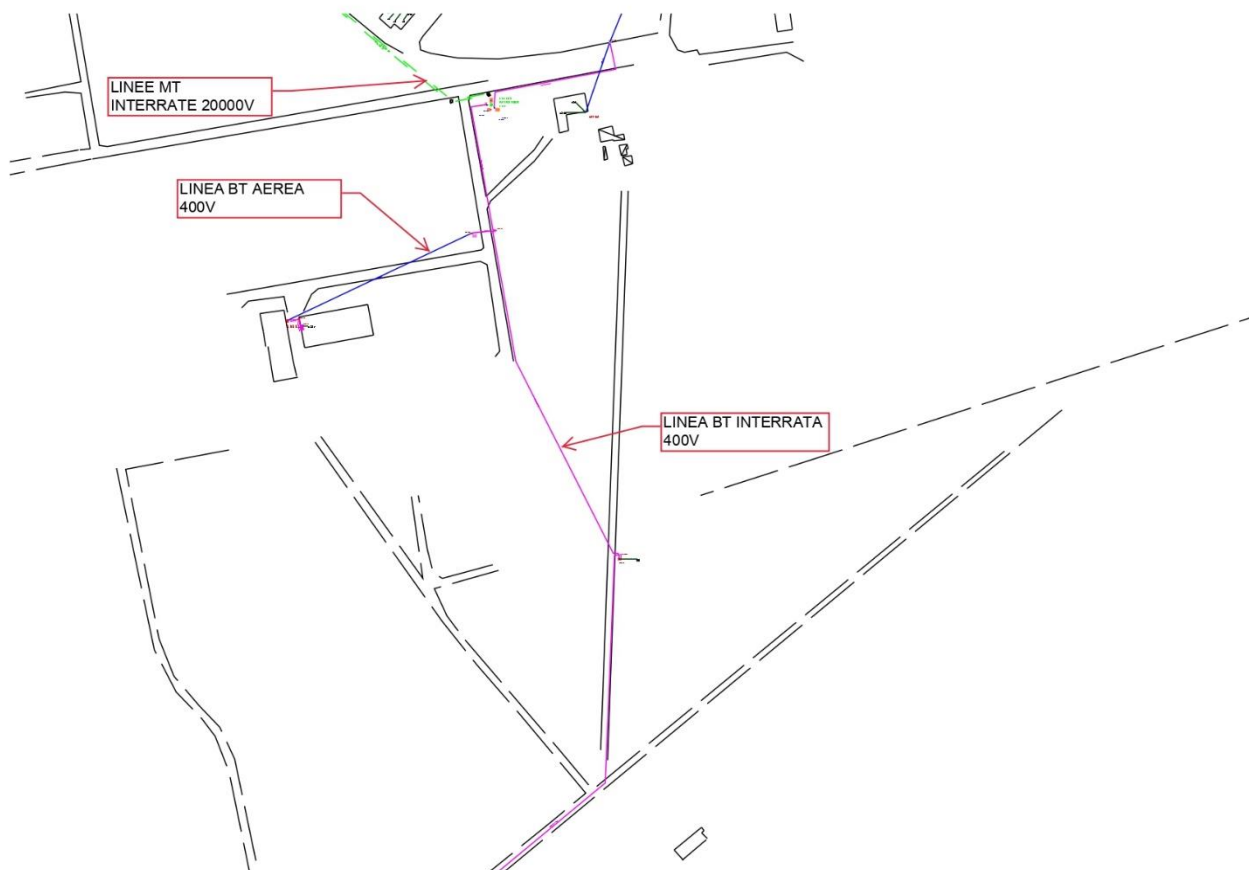


Figura 8 - planimetria linee elettriche interferenti (fornita da ENEL)

Si riporta la nota di ENEL in accompagnamento della planimetria di figura 6

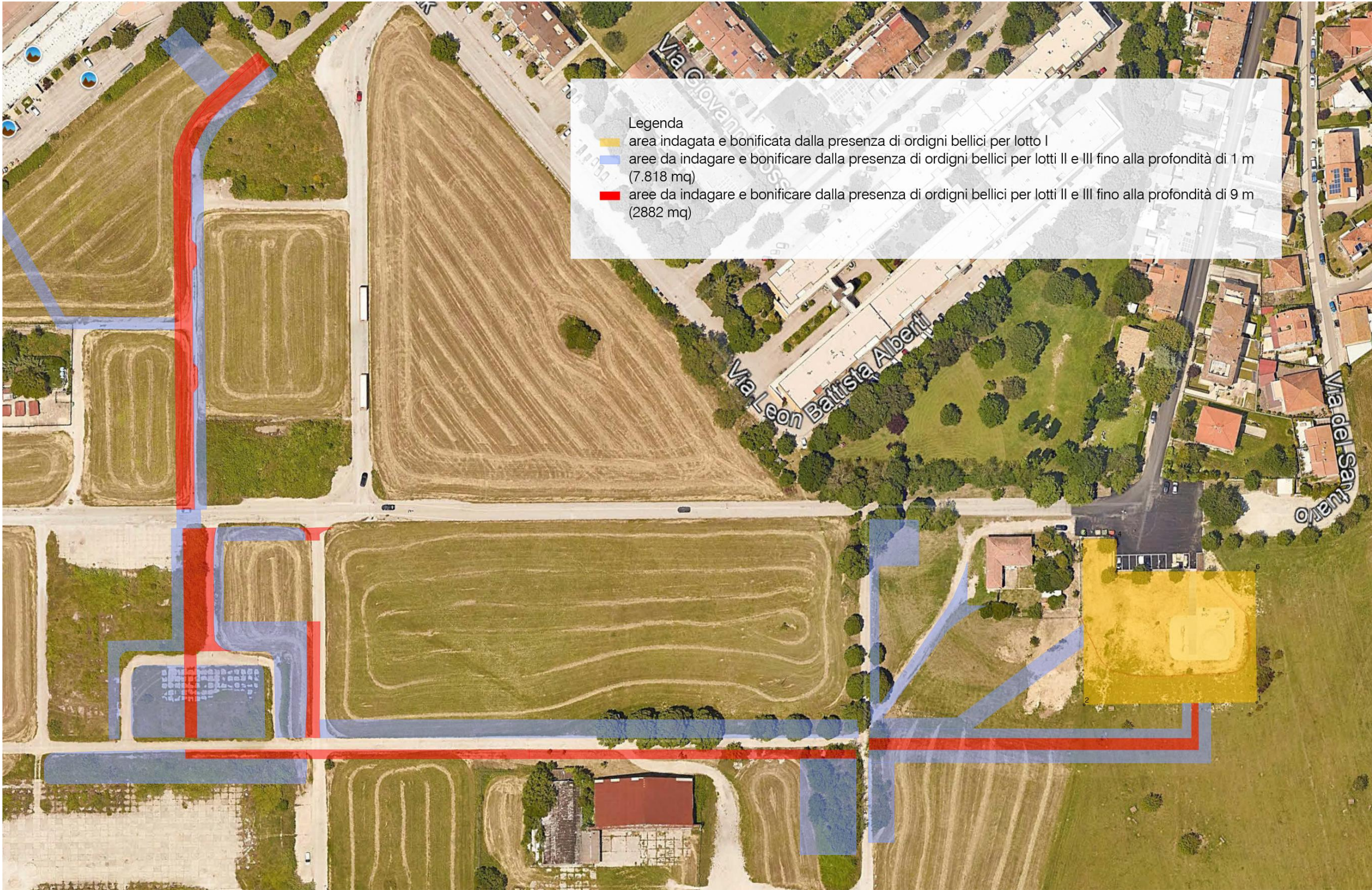
“Nell’area in oggetto sono presenti elettrodotti interrati a Media Tensione (MT), tensione nominale di esercizio 20.000V ed elettrodotti interrati ed aerei a Bassa Tensione (BT), tensione di esercizio di 400V. Il tracciato delle linee elettriche e-Distribuzione, sia interrate che aeree, riportato in planimetria è da ritenersi puramente indicativo. Ogni intervento dovrà pertanto avvenire secondo i criteri di normale prudenza e buone norme tecniche effettuando le operazioni preliminari di assaggio con escavazione manuale in accordo con i tecnici dell’Unità Operativa e-Distribuzione territorialmente competente. In caso di danneggiamento linea è obbligatorio allontanarsi immediatamente segregando l’area e chiamare il numero guasti al 803500.”

AREE DI INTERVENTO BONIFICATE DA ORDIGNI BELLCI

Si potrà procedere con l’inizio dei lavori solo dopo il rilascio del Verbale di Constatazione dell’avvenuta bonifica da ordigni bellici rilasciato dal Ministero della Difesa, Reparto Infrastrutture.

La movimentazione dei mezzi pesanti e gli scavi dovranno avvenire solo entro i perimetri delle aree indagate attenendosi a tutte le prescrizioni fornite dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Si riporta una planimetria con l’identificazione delle aree che saranno oggetto di bonifica. Tale planimetria verrà integrata da una planimetria georeferenziata con i perimetri esatti delle aree bonificate.



| | | |
|--|---------------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 11 |
|--|---------------------------------|--------------------------------|

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Breve cenno su acque sotterranee e Caratteristiche litologiche dei terreni

Come riportato nella relazione Geologica, allegata al progetto esecutivo, nell'area di interesse sono comprese le zone di rispetto e di protezione dell'acquifero poste al contorno di pozzi. Il PRG di Fano denomina tali aree con la sigla V5 che sono normate ai sensi all'art.82 delle NTA.

Riguardo le caratteristiche litotecniche dei terreni la carta litologico-tecnica del PRG di Fano indica in superficie depositi alluvionali in prevalenza ghiaioso-sabbiosi che nella porzione est dell'area di interesse hanno spessore maggiore di 30 m. Per questi depositi nella relazione geologica del PRG di Fano sono menzionate le buone caratteristiche in termine di idoneità quali terreni di fondazione.

I log stratigrafici dei sondaggi geognostici analizzati sono stati utilizzati per ricostruire la sezione litostratigrafica interpretativa. Dal punto di vista litotecnico è individuabile uno strato superficiale di spessore variabile costituito da terreni più fini, sovrastante i depositi prevalentemente granulari che si ritrovano sino al substrato costituito da materiale fine. Oltre ai sondaggi utilizzati per ricostruire la sezione, la schematizzazione sopra descritta è confermata anche dall'analisi dei restanti dati litostratigrafici.

Dal punto di vista della sicurezza le caratteristiche idrogeologiche dell'area di intervento non presentano particolari criticità. Durante la fase di cantiere, l'impresa dovrà rispettare tutte le norme del PRG per il rispetto delle aree di pertinenza dei pozzi come prescritto all'art. 82 delle NTA.

| | | |
|--|---|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 12 |
|--|---|--------------------------------|

Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

Compiti delle figure coinvolte nell'organizzazione del cantiere

Ai fini di una migliore gestione del cantiere, si ritiene fondamentale la chiara definizione delle competenze delle figure presenti. Fermo restando gli obblighi previsti dalla normativa a capo delle singole figure, sono di seguito individuate le norme comportamentali per l'attuazione degli stessi.

Committente

- Invierà all'Azienda USL (U.O. Prevenzione e sicurezza) e al Dipartimento Territoriale Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs.81/2008. Nel corso delle attività di cantiere valuterà se procedere alla sospensione dei lavori e l'eventuale allontanamento delle imprese affidatarie ed appaltatrici in caso di gravi inadempienze alle norme di prevenzione infortuni, segnalate anche dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- Sarà inoltre sua cura valutare i requisiti tecnico-professionali delle imprese incaricate.

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione - CSP

- Redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento nel rispetto dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. . In funzione delle indicazioni fornite da tale allegato, il documento contiene l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.
- Predispone inoltre il Fascicolo dell'opera da consegnare al committente prima dell'inizio dei lavori. L'aggiornamento del fascicolo sarà curato dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione - CSE

- Dovrà curare principalmente l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano da parte delle figure presenti in cantiere. L'attività di vigilanza dovrà essere principalmente rivolta all'organizzazione del cantiere e dei lavori, alla corrispondenza dei sistemi di prevenzione indicati nel Piano, al rispetto dei tempi ed alla programmazione dei lavori.
- Allo stesso modo il CSE dovrà verificare i requisiti per le macchine al momento della loro installazione, ma rimarrà a carico dei singoli Datori di Lavoro la manutenzione e la corrispondenza alla normativa.
- In caso di variazioni dei lavori provvederà, se necessario, ad aggiornare il presente Piano. Tali aggiornamenti dovranno essere illustrati al committente ed alle imprese presenti e controfirmati da tutti i soggetti coinvolti, compresi i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, in occasione di una specifica riunione di coordinamento.
- Prima dell'accesso in cantiere, verificherà i POS delle singole imprese, verbalizzandone l'acquisizione e la necessità o meno di effettuare modifiche o integrazioni.
- Coordinerà l'utilizzo in comune dei servizi, impianti ed attrezzature.
- Potrà proporre al Committente o Responsabile dei Lavori la sospensione dei lavori e, in caso di pericolo grave e imminente, sospenderli lui stesso rivolgendosi alla persona che in quel momento rappresenta l'impresa nel cantiere (Preposto).
- Qualora emergesse la necessità di segnalare all'Organo di Vigilanza inadempienze dovute alla mancanza di provvedimenti da parte del committente, invierà allo stesso copia della documentazione.

Datori di Lavoro e Imprese familiari

- I Datori di Lavoro delle imprese presenti nel cantiere, prima del loro ingresso, forniranno al CSE il POS dell'impresa.
- Nel POS dovranno essere indicati i nominativi della o delle persone preposte alla rappresentanza della ditta nei rapporti con il CSE, specificandone il ruolo, i poteri a lui attribuiti e l'attestazione dell'avvenuta formazione specifica.

| | | |
|---|--|---|
| <p>P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO</p> | <p>Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE</p> | <p>Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 13</p> |
|---|--|---|

- Dovrà essere sempre presente nel cantiere una persona di adeguate capacità decisionali al quale il CSE, il Committente/Il Responsabile dei Lavori si rivolgeranno per comunicazioni o per eventuali contestazioni.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS

- Esaminato il presente Piano e ricevuto eventuali chiarimenti sul suo contenuto, procederà alla compilazione di apposito verbale, posto in calce al presente PSC, dal quale risulteranno eventuali proposte formulate o l'assenza delle stesse.

| | | |
|--|---|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 14 |
|--|---|--------------------------------|

Indicazione dei nominativi delle figure coinvolte

Direttore dei lavori

| Dott. For. Marco Sassatelli | |
|-----------------------------|---------------------|
| Indirizzo | Via Mazzini 9/2 |
| Città | BOLOGNA |
| Indirizzo e-mail | info@studiosilva.it |
| Codice Fiscale | 02780350365 |
| Partita IVA | 02780350365 |

Progettista

| Dott. For. Marco Sassatelli | |
|-----------------------------|---------------------|
| Indirizzo | Via Mazzini 9/2 |
| Città | BOLOGNA |
| Indirizzo e-mail | info@studiosilva.it |
| Codice Fiscale | 02780350365 |
| Partita IVA | 02780350365 |

Responsabile unico del procedimento - Responsabile dei lavori

| Architetto Pamela Lisotta | |
|---------------------------|----------------------------------|
| Indirizzo | Via Francesco d'Assisi |
| Città | FANO |
| CAP | 61032 |
| e-mail | pamela.lisotta@comune.fano.ps.it |
| Telefono | 0721 887259 |

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

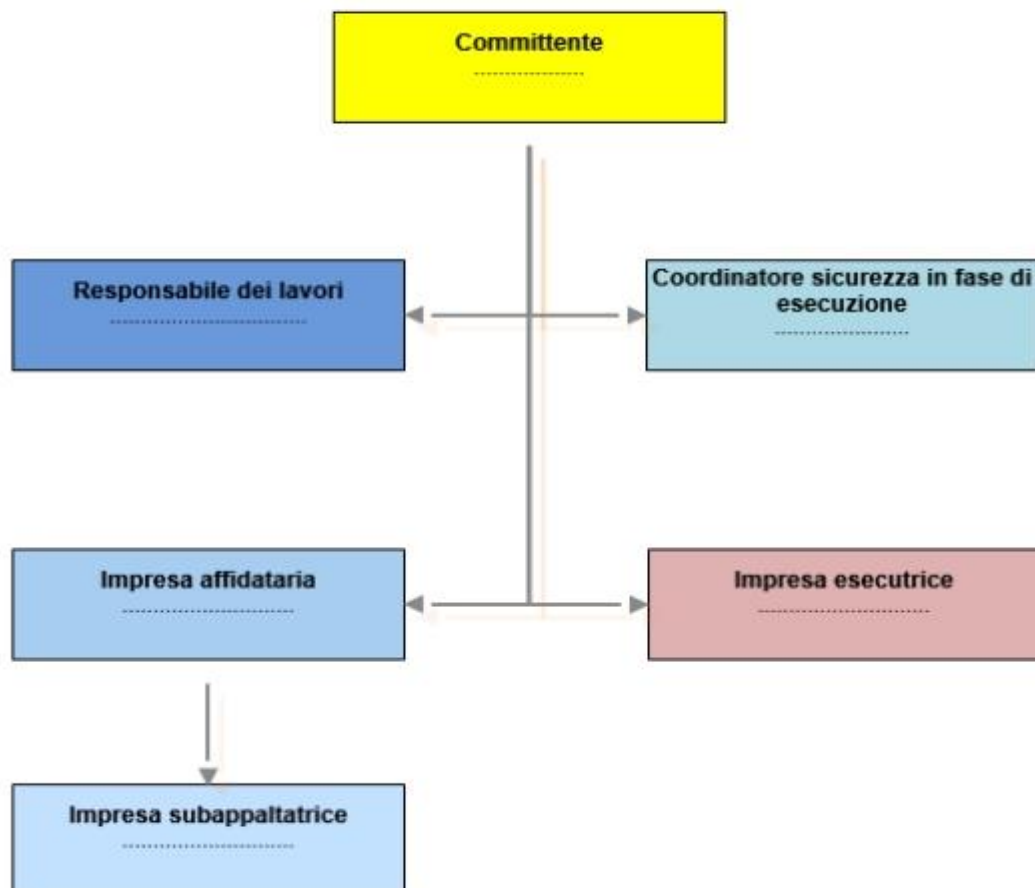
| Dott. For. Marco Sassatelli | |
|-----------------------------|---------------------|
| Indirizzo | Via Mazzini 9/2 |
| Città | BOLOGNA |
| Indirizzo e-mail | info@studiosilva.it |
| Codice Fiscale | 02780350365 |
| Partita IVA | 02780350365 |

Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione

| Dott. For. Marco Sassatelli | |
|-----------------------------|---------------------|
| Indirizzo | Via Mazzini 9/2 |
| Città | BOLOGNA |
| Indirizzo e-mail | info@studiosilva.it |
| Codice Fiscale | 02780350365 |
| Partita IVA | 02780350365 |

| | | |
|--|---|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 15 |
|--|---|--------------------------------|

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



| | | |
|--|---|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 16 |
|--|---|--------------------------------|

Imprese, Datori di lavoro e Lavoratori autonomi

- Impresa esecutrice

| | |
|---------------------------------------|------------|
| Data presunta di inizio lavori | 14/03/2022 |
| Data presunta di fine lavori | 10/09/2022 |
| Importo lavori appaltati/subappaltati | - |
| Oneri sicurezza per i lavori svolti | - |

| | | |
|--|------------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 3 - AREA DI CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 17 |
|--|------------------------------|--------------------------------|

Sezione 3 - AREA DI CANTIERE

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli relativi sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere allestito il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi. In conformità all'allegato XV punto 2.2.1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. l'analisi è finalizzata all'individuazione e valutazione dei rischi che il cantiere può trasmettere all'ambiente circostante e quelli che può ricevere da esso (es. altri cantieri, insediamenti produttivi ecc.).

Caratteristiche

Linee elettriche aeree

L'area di cantiere è caratterizzata dalla presenza di linea elettriche aerea che è causa d'incidenti, **anche mortali**, causati dal contatto accidentale con i conduttori in tensione.

Si ricorda che ai sensi dell'Articolo 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell' **ALLEGATO IX**, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.



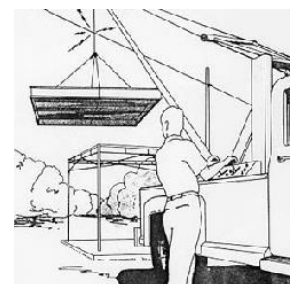
| Tensione nominale | Distanza minima consentita |
|--------------------|----------------------------|
| Un (kV) | m |
| ≤ 1 | 3 |
| $1 < Un \leq 30$ | 3,5 |
| $30 < Un \leq 132$ | 5 |
| > 132 | 7 |

Dove **Un** = Tensione nominale

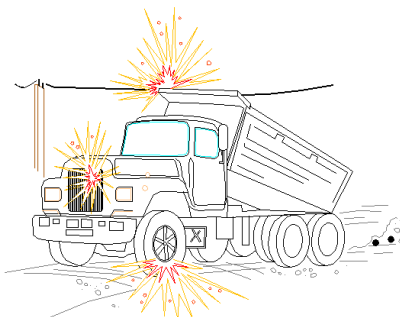
La distanza minima s'intende al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche.

Fare attenzione alle seguenti attrezzature, particolarmente a rischio:

- Autobetoniere
- Autogru
- Escavatori
- Autocarri con cassoni ribaltabili
- Cestelli



| | | |
|--|------------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 3 - AREA DI CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 18 |
|--|------------------------------|--------------------------------|



RISCHI PRESENTI

- Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- I conducenti delle macchine operatrici (autocarri, betoniere, ecc..) dovranno accedere al cantiere previa informazione dei rischi derivanti dalla presenza di linee elettriche aeree e solo se autorizzati.
- In vicinanza di linee elettriche aeree, gli operatori addetti alla movimentazione di Autogru devono operare a velocità ridotta rispetto alle condizioni normali.
- E' vietato operare in condizioni climatiche avverse ed in presenza di vento.
- Vigilare affinché i lavoratori operino osservando sempre la distanza minima di sicurezza.
- L'impresa prima di procedere con le operazioni di abbattimento delle piante interferenti con la linea elettrica dovrà contattare ENEL al fine di staccare temporaneamente l'alimentazione elettrica del tratto in questione e poter lavorare in sicurezza. L'alimentazione elettrica dovrà essere interrotta per il tempo necessario a concludere la lavorazione previo preavviso dell'intestatario dell'utenza per la temporanea interruzione del servizio.

SEGNALETICA PREVISTA



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
D.Lgs.81/08

| | | |
|--|---|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 19 |
|--|---|--------------------------------|

Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli che si riferiscono all'organizzazione del cantiere con particolare riferimento agli elementi caratteristici di cui all'allegato XV punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i

Consultazione RLS - attuazione a quanto previsto dall'articolo 102

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

La presa visione del presente Piano e la formulazione delle eventuali proposte da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono riportate all'ultima pagina del PSC alla Sezione FIRME.

Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1 lettera c)

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa.

Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/ responsabile dei lavori).

Organizzazione del cantiere stradale per la realizzazione dell'attraversamento pedonale

Il cantiere stradale per la realizzazione dell'attraversamento pedonale dovrà essere realizzato per parti garantendo un senso unico alternato con impianto semaforico temporaneo per garantire il passaggio delle auto (vedi tavola esplicativa Sezione 12). Gli scavi in trincea per la posa dei cavi elettrici dell'alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica dovranno essere temporaneamente chiusi con piastre carrabili mobili con capacità di carico da 70 t.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 20 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Sezione 5 - LAVORAZIONI

Nella seguente tabella sono riportate le lavorazioni oggetto del presente Piano di Sicurezza, che sono state suddivise in ATTIVITA' LAVORATIVE ed in FASI DI LAVORO.

| ATTIVITA' | FASI DI LAVORO |
|--|---|
| ALLESTIMENTO CANTIERE AREE A VERDE | <ul style="list-style-type: none"> Montaggio recinzione e cancello di cantiere Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere Viabilità e segnaletica cantiere Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| INTERVENTI SUL VERDE ESISTENTE | <ul style="list-style-type: none"> Decespugliamenti Taglio di alberi, arbusti e simili |
| DEMOLIZIONI E SCAVI | <ul style="list-style-type: none"> Rimozione di pavimenti Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano |
| IMPIANTO ELETTRICO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m Impianto elettrico per pubblica illuminazione Realizzazione quadro elettrico Posa pozzetti prefabbricati |
| PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA | <ul style="list-style-type: none"> Pavimentazioni in cemento drenante Pavimentazioni in terra stabilizzata |
| SPOSTAMENTO DELLA RECINZIONE DI CANTIERE | <ul style="list-style-type: none"> Smontaggio recinzione cantiere Montaggio recinzione e cancello di cantiere |
| DEMOLIZIONI E SCAVI | <ul style="list-style-type: none"> Rimozione di pavimenti Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano Demolizione massicciata stradale |
| PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA | <ul style="list-style-type: none"> Pavimentazioni in terra stabilizzata |
| IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m Impianto elettrico per pubblica illuminazione Posa pozzetti prefabbricati |
| ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE | <ul style="list-style-type: none"> Apposizione segnaletica stradale provvisoria |
| REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO | <ul style="list-style-type: none"> Fresatura conglomerato bituminoso Compattazione di rilevati o fondazioni stradali Finitura manto stradale Cordoli stradali prefabbricati in ca Segnaletica orizzontale stradale |
| RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE | <ul style="list-style-type: none"> Carico attrezzature e rimozione segnaletica cantiere |
| SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE | <ul style="list-style-type: none"> Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere Smontaggio bagni chimici e box ufficio Smontaggio impianto elettrico di cantiere Viabilità e segnaletica cantiere |

| | | |
|---|--------------------------------|--|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 21 |
|---|--------------------------------|--|

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Montaggio recinzione e cancello di cantiere • Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| DEMOLIZIONI E SCAVI | <ul style="list-style-type: none"> • Rimozione di pavimenti • Demolizione massicciata stradale |
| IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m • Impianto elettrico per pubblica illuminazione • Posa pozzetti prefabbricati |
| PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA | <ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazioni in terra stabilizzata |
| IMPIANTO DI IRRIGAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Posa tubazioni di piccolo diametro e impiantistica |
| AREE A VERDE ED ARREDO URBANO | <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra • Montaggio elementi di arredo urbano • Semina del prato |
| INSTALLAZIONE E CABLAGGIO CORPI ILLUMINANTI | <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di pali pubblica illuminazione • Posa in opera di armatura di illuminazione stradale |
| RIMOZIONE DEL CANTIERE AREE A VERDE | <ul style="list-style-type: none"> • Smontaggio bagni chimici e box ufficio • Smontaggio impianto elettrico di cantiere • Montaggio recinzione e cancello di cantiere |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 22 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

RISCHI E MISURE GENERALI

Di seguito sono riportati i rischi comuni alle lavorazioni previste e le prescrizioni che le aziende dovranno adottare a carattere generale.

| |
|--|
|  RISCHIO: Elettrocuzione |
| Rif. Alleg. XI/XV RISCHIO DI ELETTRUCUZIONE |

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso o si eseguono scavi e/o demolizioni con possibilità di intercettazione di linee elettriche in tensione. Lavori nelle vicinanze di linee elettriche aeree.



Prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.



I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione dovranno essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Dovranno essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

- La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.
- L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere sempre progettato e dovrà essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso dovrà essere effettuata da personale qualificato.
- Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista)
- Le condutture devono essere disposte in modo che non vi sia alcuna sollecitazione sulle connessioni dei conduttori, a meno che esse non siano progettate specificatamente a questo scopo.
- Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.
- Per i cavi flessibili deve essere utilizzato il tipo H07 RN-F oppure un tipo equivalente.
- Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare l'assenza di usure, abrasioni.
- Non manomettere mai il polo di terra
- Usare spine di sicurezza omologate CEI
- Usare attrezzature con doppio isolamento
- Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche
- Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide



| |
|--|
|  RISCHIO: Caduta dall'alto |
| Rif. Alleg. XI/XV CADUTA DALL'ALTO |

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora sui ponteggi o sulle opere provvisorie in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), in prossimità di scavi o



| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 23 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, scale a pioli, passerelle, ascensori di cantiere, ecc.).

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Si dovrà provvedere alla copertura e segnalazione di aperture su solai, solette e simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma.



Imbracatura
Rif. norm.: UNI EN 361



Cordino - Con assorbitore di energia
Rif. norm.: UNI EN 354,355



Linea Ancoraggio - Tipo Flessibile
Rif. norm.: UNI EN 353-2

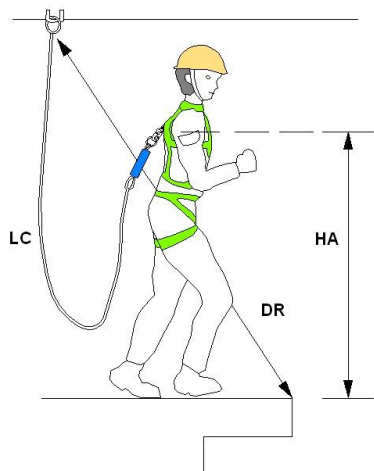


Dispositivo Retrattile - Anticaduta
Rif. norm.: UNI EN 360

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi potranno essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta

Lo spazio corrispondente al percorso di un' eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Il calcolo della distanza di caduta libera (DCL) viene effettuato al fine di dimensionare correttamente il sistema di caduta da adottare. Si supponga, ad esempio, di montare la linea di ancoraggio del primo ordine di telai di un ponteggio all'altezza del primo tavolato (anziché rialzata rispetto a tale quota). Il calcolo della distanza di caduta libera consentirebbe di evidenziare analiticamente l'impatto del lavoratore con il terreno o con altri ostacoli eventualmente presenti nell'area di cantiere.



Per il calcolo di DCL si applica la seguente formula:

$$DCL = LC - DR + HA$$

Essendo (vedi figura):

DCL = Distanza di caduta libera

LC = Lunghezza del cordino

DR = Distanza, misurata in linea retta, tra il punto di ancoraggio ed il punto del bordo oltre il quale è possibile la caduta

HA = Massima altezza, rispetto ai piedi, dell'attacco del cordino alla imbracatura del lavoratore, quando questi è in posizione eretta (di solito 1.50 m)

L'eventuale montaggio e smontaggio dei ponteggi dovrà essere

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 24 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

eseguito da personale esperto e seguendo le procedure di sicurezza e le raccomandazioni riportate nel Piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS) che dovrà essere redatto dalla impresa esecutrice, ai sensi del D.Lgs. 81/08.

| | |
|---|---|
|  | RISCHIO: Caduta di materiale dall'alto |
| Rif. Alleg. XI/XV | CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) |

Situazioni di pericolo: Il rischio è presente tutte le volte che si lavora sotto o nelle vicinanze di strutture elevate in costruzione, restauro o demolizione, di ponteggi, di apparecchi di sollevamento ecc.

Il rischio è anche presente nei lavori dentro scavi, nelle fondazioni, nei pozzi, in cavità. Occorrerà installare idonei parapetti completi, con tavole fermapiEDE nei ponteggi e in tutte le zone con pericolo di caduta nel vuoto (scale fisse, aperture nei solai, vani ascensore, ecc.)



Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.



Elmetto in polietilene o ABS


Rif. norm.: UNI EN 397

Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V e con sottogola

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

Tutti gli addetti dovranno, comunque, fare uso sempre dell'elmetto di protezione personale, dotato di passagola per tutti i lavori in quota.

| | |
|---|--|
|  | RISCHIO: Seppellimento, sprofondamento |
| Rif. Alleg. XI/XV | LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA |

Si dovranno adottare tecniche di scavo adeguate alle circostanze, e tali da garantire anche la stabilità di edifici ed opere preesistenti. Gli scavi dovranno essere realizzati e armati in relazione alla natura del terreno ed alle altre circostanze influenti sulla stabilità e comunque in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo. Dovranno essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido



| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 25 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

allontanamento in caso d'emergenza.

La presenza di scavi aperti dovrà essere in tutti i casi Adeguatamente segnalata, sul ciglio degli scavi Dovranno essere vietati i depositi di materiali, il posizionamento di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli. Ove si operi sul fondo di uno scavo, dovrà essere prevista la Sorveglianza di un addetto situato all'esterno dello scavo stesso. Per i terreni lavorati a superficie inclinata, in trincea ed in rilevato devono essere effettuati dei controlli periodici della stabilità del terreno, soprattutto a seguito di lavorazioni limitrofe con altri mezzi operativi.

In caso di previsioni di forti precipitazioni, fango o di instabilità dovuta a lavorazioni limitrofe o a incoerenza del terreno, le scarpate devono essere protette ed adeguatamente sostenute da armature o puntellamenti.

I lavori in scavi devono essere sospesi durante eventi meteorologici che possano influire sulla stabilità dei terreni; la stabilità delle pareti e delle protezioni dello scavo devono essere verificate prima della ripresa delle lavorazioni.

Prima dell'esecuzione di lavori di scavo dovranno essere individuate e segnalate le aree destinate allo scarico e/o deposito del materiale di risulta o di materiale destinato alla lavorazione.

Per scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 1,5 m, posizionare adeguate sbadacchiature, sporgenti almeno 30 cm. al di sopra il ciglio dello scavo. In ogni attività di scavo da eseguirsi nel cantiere (a sezione obbligata, di sbancamento, manuali) dovranno rispettarsi le seguenti indicazioni generali:

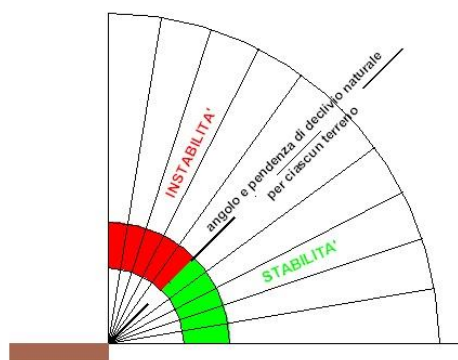
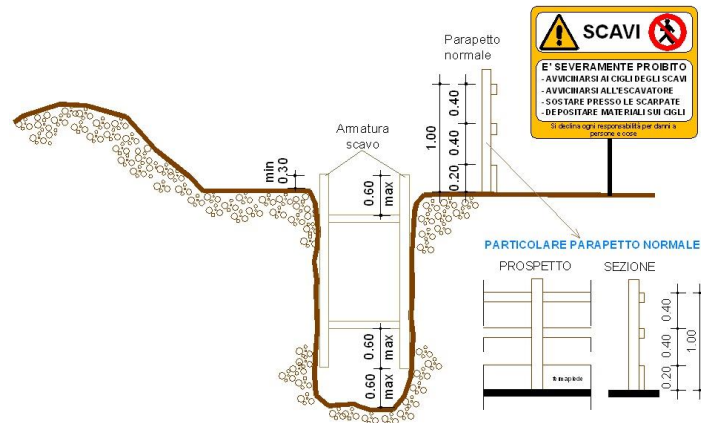


TABELLA STABILITA' TERRENI

| TERRENO | ANGOLO LIMITE DI STABILITA' | | |
|----------------------------------|-----------------------------|----------|----------|
| | ASCIUTTO | UMIDO | BAGNATO |
| Rocce dure | 80 - 85° | 80 - 85° | 80 - 85° |
| Rocce tenere e fessurate, tufo | 50 - 55° | 45 - 50° | 40 - 45° |
| Pietrame | 45 - 50° | 40 - 45° | 35 - 40° |
| Ghiaia | 35 - 45° | 30 - 40° | 25 - 35° |
| Sabbia grossa non argillosa | 30 - 35° | 30 - 35° | 25 - 30° |
| Sabbia fine (non argillosa) | 30 - 40° | 30 - 40° | 10 - 40° |
| Terra vegetale | 35 - 45° | 30 - 40° | 20 - 30° |
| Argilla, marna (terra argillosa) | 40 - 50° | 30 - 40° | 10 - 30° |
| Terre forti | 45 - 55° | 35 - 45° | 25 - 35° |

- profilare le pareti dello scavo secondo l'angolo di natural declivio;
- evitare tassativamente di costituire depositi sul ciglio degli scavi;
- dove previsto dal progetto e/o richiesto dal dl, provvedere all'esecuzione di cassature del fronte dello scavo;
- per scavi dove sono previste le sbadacchiature, queste dovranno sporgere almeno 30 cm. al di sopra il ciglio dello scavo.

| | | |
|---|---------------------------------------|---|
| <p>P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO</p> | <p>Sezione 5 - LAVORAZIONI</p> | <p>Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 26</p> |
|---|---------------------------------------|---|



| |
|---|
| <p>⚠ RISCHIO: Investimento</p> |
| <p>Rif. Alleg. XI/XV RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE</p> |

Situazioni di pericolo: Presenza di automezzi e macchine semoventi circolanti o comunque presenti in cantiere o nelle immediate vicinanze.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.



Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza



Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata

Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri

Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento



Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza

Utilizzare sbarramenti e segnaletica idonea in vicinanza di strade pubbliche

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 27 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Tutti gli automezzi utilizzati in cantiere vanno ispezionati prima dell'inizio di ogni turno lavorativo, in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza e scongiurare danni al veicolo con conseguente possibile incidente. Tutti i difetti devono essere eliminati prima della messa in servizio.



Indumenti Alta Visibilità - Giubbotti, tute, ecc.

Rif. norm.: UUNI EN 471

Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni

I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento. Utilizzare indumenti ad alta visibilità, di tipo rifrangente in lavori notturni

| | |
|-------------------|------------------------|
| | RISCHIO: Rumore |
| Rif. Alleg. XI/XV | RISCHIO RUMORE |

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo
- I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08
- Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore
- Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente
- Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia
- L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui e' responsabile
- Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione

Le classi di rischio e le relative misure di prevenzione sono riassunte nella seguente tabella:

| Classi di Rischio | Misure di Prevenzione |
|---|---|
| Classe di Rischio 0 $L_{EX} \leq 80$ dB (A) $L_{picco} \leq 135$ dB (C) | Nessuna azione specifica |
| Classe di Rischio 1 $80 < L_{EX} \leq 85$ dB (A) $135 < L_{picco} \leq 137$ dB (C) | INFORMAZIONE E FORMAZIONE: in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore DPI: messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma1, lettera a) VISITE MEDICHE: solo su richiesta del lavoratore o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196, comma 2) |
| Classe di Rischio 2 | INFORMAZIONE E FORMAZIONE: in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 28 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

| | |
|--|---|
| $85 < L_{EX} \leq 87$ dB (A) $137 < L_{picco} \leq 140$ dB (C) | di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore DPI: scelta dei DPI che consentano di eliminare o ridurre al minimo il rischio per l'udito, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma1, lettera c). Si esigerà altresì che tali DPI vengano indossati (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma1, lettera b) VISITE MEDICHE: obbligatorie (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196 , comma 1) |
| Classe di Rischio 3 $L_{EX} > 87$ dB (A) $L_{picco} > 140$ dB (C) | INFORMAZIONE E FORMAZIONE: in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore DPI: scelta dei DPI che consentano di eliminare o ridurre al minimo il rischio per l'udito, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma1, lettera c). Imposizione dell'obbligo di indossare tali DPI in grado di abbassare l'esposizione al di sotto dei valori inferiori di azione salvo richiesta e concessione in deroga da parte dell'organo vigilante competente (D.Lgs. 81/08 art.197) Verifica l'efficacia dei DPI e verifica che l'esposizione scende al di sotto del valore inferiore di azione. VISITE MEDICHE: obbligatorie (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196 , comma 1) |

| | |
|---|--|
|  | RISCHIO: Rischio chimico |
| Rif. Alleg. XI/XV | RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE |

Situazioni di pericolo: gli agenti chimici utilizzati in cantiere comprendono quelli comuni per i lavori edili (cemento, calce, collanti ecc..).

Ogni agente chimico presente in cantiere dovrà essere corredato della scheda e l'uso dovrà avvenire secondo le procedure dettagliate all'interno di essa.



Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice dovrà formare ed informare tutti i lavoratori sul rischio specifico e dovrà evidenziare, all'interno del proprio POS, i necessari DPI da adottare per l'uso di ogni agente chimico.

| | |
|---|--|
|  | RISCHIO: Fiamme ed esplosioni |
| Rif. Alleg. XI/XV | RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE |

Situazioni di pericolo: Lavori con presenza di fiamme libere o che possono produrre scintille sia di origine elettrica che elettrostatica. Lavori in ambienti con vapori o polveri combustibili di sostanze instabili e reattive o con materie esplosive. Presenza, movimentazione e stoccaggio di bombole di gas.

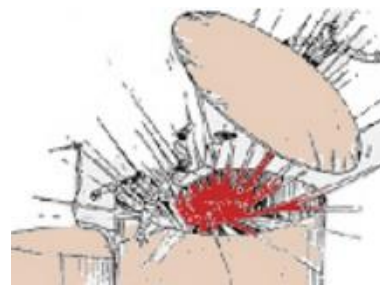


L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile ed un comburente. I combustibili sono numerosi: legno, carbone, carta, petrolio, gas combustibile, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali. L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 29 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Le cause, che possono provocare un incendio, sono:

- fiamme libere (ad esempio nelle operazioni di saldatura)
- particelle incandescenti provenienti da un qualsiasi fonte
- scintille di origine elettrica
- scintille di origine elettrostatica
- scintille provocate da un urto o sfregamento
- superfici e punti caldi
- innalzamento della temperatura dovuto alla compressione di gas
- reazioni chimiche
- getto conglomerato cementizio (vedi scheda specifica)
- messa in opera pozzetti
- ripristino e pulizia



Precauzioni:

- Non effettuare saldature, operazioni di taglio o che possano comunque sviluppare calore o scintille in presenza di sostanze o polveri infiammabili.
- Non utilizzare contenitori che hanno contenuto sostanze infiammabili o tossiche prima di averli riempiti con acqua e lavati convenientemente.
- Durante le operazioni di saldatura non utilizzare ossigeno per ventilazione o pulizia.
- Attenersi alle istruzioni riportate nella scheda di sicurezza delle sostanze infiammabili utilizzate.
- Dovrà essere assolutamente vietato fumare nelle aree a rischio di incendio.

In caso di utilizzo di bombole di gas occorrerà attenersi alle seguenti misure minime preventive:

- Verificare l'esistenza della documentazione di prevenzione incendi prevista.
- Scegliere l'ubicazione delle bombole e loro posizionamento, considerando un possibile rischio d'incendio o d'esplosione.
- Tenere le bombole lontano dai luoghi di lavoro e da eventuali fonti di calore (fiamme, fucine, stufe, calore solare intenso e prolungato).
- Tenere in buono stato di funzionamento le valvole di protezione, i tubi, i cannelli, e gli attacchi, non sporcare con grasso od olio le parti della testa della bombola.
- Tenere ben stretti ai raccordi i tubi flessibili e proteggerli da calpestamenti.
- Evitare qualsiasi fuoriuscita di GPL perché essendo più pesante dell'aria può depositarsi nei punti più bassi (cantine, fosse), creando una miscela esplosiva che si può innescare anche solo con una scintilla (evitare pavimentazioni metalliche).
- Verificare l'adeguatezza ed il funzionamento dei sistemi di estinzione presenti (idranti, estintori, ecc.).

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI esistenti nei luoghi in cui operano gli addetti al Cantiere ed in particolare:

- o Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi)
- o Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi)

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 30 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- o Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole)

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** il lavoro svolto è stato suddiviso, ove possibile, in singole fasi e sono stati individuati i possibili pericoli osservando il lavoratore nello svolgimento delle proprie mansioni.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

| MAGNITUDO (M) | VALORE | DEFINIZIONE |
|---------------|--------|---|
| LIEVE | 1 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento |
| MODESTA | 2 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso |
| GRAVE | 3 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici |
| GRAVISSIMA | 4 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale |

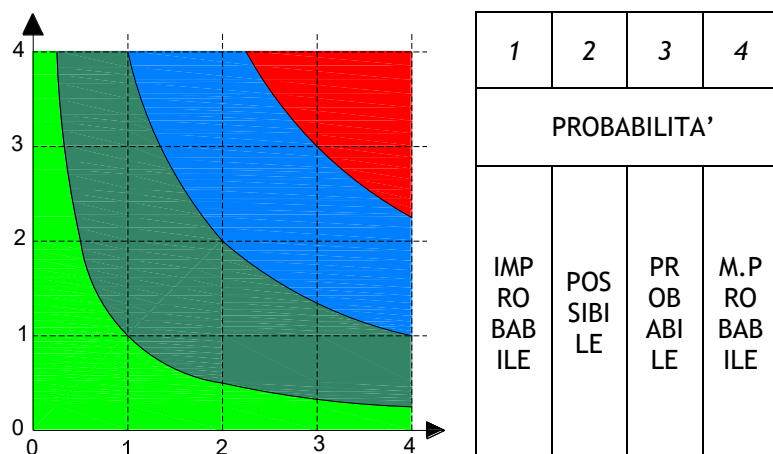
- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

| PROBABILITA' (P) | VALORE | DEFINIZIONE |
|------------------|--------|--|
| IMPROBABILE | 1 | L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili. |
| POSSIBILE | 2 | L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli |
| PROBABILE | 3 | L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro. |
| M.PROBABILE | 4 | L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro. |

- 3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

| MATRICE DI VALUTAZIONE | | | | | | |
|------------------------|-----------|---|---|---|----|----|
| GRAVISSIMA | MAGNITUDO | 4 | 4 | 8 | 12 | 16 |
| GRAVE | | 3 | 3 | 6 | 9 | 12 |
| MODESTA | | 2 | 2 | 4 | 6 | 8 |
| LIEVE | | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 31 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---------------------|------------------|------------------|-------------------|
| $1 \leq DxP \leq 2$ | $2 < DxP \leq 4$ | $4 < DxP \leq 8$ | $8 < DxP \leq 16$ |
| M.BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO |

ATTIVITA' LAVORATIVE

Qui di seguito vengono riportate le diverse fasi lavorative oggetto dei lavori. Per ognuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi, sono state altresì dettagliate le misure di prevenzione ed indicati i Dispositivi di Protezione Individuale da indossare. Sono state, inoltre, indicate le eventuali attrezzature, opere provvisorie e sostanze impiegate.

ATTIVITA': ALLESTIMENTO CANTIERE AREE A VERDE

Trattasi delle attività connesse all'allestimento del cantiere per l'esecuzione in sicurezza dei lavori oggetto dell'appalto. Prima di approntare il cantiere, occorrerà analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole.



ALLESTIMENTO CANTIERE AREE A VERDE

FASE DI LAVORO: Montaggio recinzione e cancello di cantiere

Impresa Esecutrice:

Si prevede la realizzazione della recinzione di cantiere con paletti di ferro o di legno e rete di plastica arancione. I paletti saranno infissi nel terreno per mezzo d'idonea mazza di ferro. Si prevede l'installazione di idoneo cancello realizzato fuori opera, in legno o in ferro, idoneo a garantire la chiusura (mediante lucchetto) durante le ore di inattività ed



| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 32 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

il facile accesso ai non addetti. Si prevede, infine, la collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari.

Fasi previste: Infissione paletti nel terreno e sistemazione rete di plastica; preparazione delle buche mediante scavo manuale con badile per porre in opera le colonne di sostegno delle ante dei cancelli e getto del calcestruzzo, previo ancoraggio, con elementi di legno delle colonne stesse. Collocazione su appositi supporti dei cartelli segnalatori con l'uso di chiodi, filo di ferro, ecc.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|--------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Accertarsi che l'area di lavoro e di infissione dei paletti sia sgombra da sottoservizi di qualunque genere





Elettrocuzione

- Prima di eseguire i lavori, accertarsi dell'assenza di linee elettriche interrate.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Piccone
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

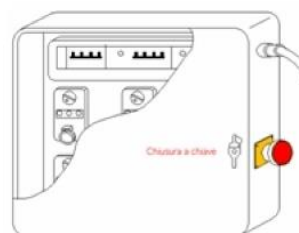
ALLESTIMENTO CANTIERE AREE A VERDE

FASE DI LAVORO: Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere

Impresa Esecutrice:

Formazione di impianto elettrico del cantiere completo di allacciamenti, quadri, linee, dispersori, e quant'altro necessario. Il lavoro consiste nella realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere e dell'impianto di terra. L'impianto sarà funzionante con l'eventuale ausilio di idoneo gruppo elettrogeno.

L'esecuzione dell'impianto elettrico e di terra dovrà essere affidata a personale qualificato che seguirà il progetto firmato da tecnico iscritto all'albo professionale. L'installatore dovrà rilasciare dichiarazioni scritte che l'impianto



| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 33 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

elettrico e di terra sono stati realizzati conformemente alle norme UNI, alle norme CEI 186/68 e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia. Prima della messa in esercizio dell'impianto accertarsi dell'osservanza di tutte le prescrizioni e del grado d'isolamento. Dopo la messa in esercizio controllare le correnti assorbite, le cadute di tensione e la taratura dei dispositivi di protezione. Predispone periodicamente controlli sul buon funzionamento dell'impianto.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori

Elettrocuzione

- Identificare i circuiti protetti dai singoli interruttori mediante cartellini
- Sorreggere i dispersori con pinza a manico lungo
- E' fatto divieto di lavorare su quadri in tensione
- Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione
- Saranno predisposti comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione all'intero impianto elettrico (sul quadro generale) e a sue parti (sui quadri di zona); tali comandi saranno noti a tutte le maestranze e facilmente raggiungibili ed individuabili. (Norme CEI 64-8/4 Sez.464 - Norme CEI 64-8/7 Art.704.537)

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Utensili elettrici portatili
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

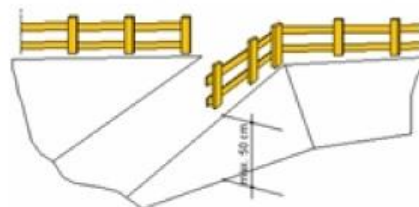
Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ALLESTIMENTO CANTIERE AREE A VERDE

FASE DI LAVORO: Viabilità e segnaletica cantiere

Impresa Esecutrice:

Allestimento delle vie di circolazione interne del cantiere e della segnaletica di sicurezza.



| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 34 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- All'entrata di ogni area di lavoro affiggere un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori" .
- All'ingresso del cantiere installare i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive".
- Curare che in prossimità di scavi sia affisso il cartello "Attenzione scavi aperti"
- Curare che ogni mezzo operativo disponga di un cartello "Vietato sostare o passare nel raggio d'azione della macchina" .
- Curare che tutti gli apparecchi di sollevamento dispongano di un cartello "Attenzione carichi sospesi".
- La segnaletica di cantiere deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza
- Le vie d'accesso ed i punti pericolosi non proteggibili dovranno essere segnalati ed illuminati opportunamente





Investimento

- Occorrerà segnalare la massima velocità dei mezzi di cantiere (max 40 Km/h) e, per i lavori da eseguirsi in presenza di traffico, occorrerà disporre cartelli con limite di velocità di 5, max 10 Km/h
- Tutte le tratte di cantiere comprese nelle sedi stradali andranno delimitate e protette con barriere idonee adeguatamente segnalate ed illuminate
- Tutti i veicoli adibiti alla circolazione su strada devono essere in regola con i collaudi periodici
- Tutti i veicoli di cantiere devono essere in perfetta efficienza (dispositivi di segnalazione acustica, luci e freni)

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Dumper
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Tuta EN 471 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ALLESTIMENTO CANTIERE AREE A VERDE

FASE DI LAVORO: Montaggio bagni chimici e box ufficio

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 35 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Impresa Esecutrice:

Realizzazione di baraccamenti e box da destinare ad attività di cantiere, con unità modulari prefabbricate da poggiare su cordoli in calcestruzzo.

Il lavoro consiste nella collocazione dei prefabbricati per la sistemazione dei servizi di cantiere.



Fasi previste: Gli operatori provvederanno a pulire le zone dove andranno sistemate le costruzioni. Provvederanno alla sistemazione dei piani di appoggio delle strutture prefabbricate e costruiranno le pedane di legno da porre davanti alle porte d'ingresso. L'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di scaricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in discesa sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente sganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion e quindi muoversi. Gli operatori provvederanno, infine, ad eseguire gli ancoraggi del prefabbricato al suolo, se previsto dai grafici e dalle istruzioni per il montaggio.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE |
|---------|---|
| Rumore | Classe di rischio 0 TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.
- Curare gli allacciamenti dei servizi ai sistemi fognanti o ad una adeguata fossa settica prima del convogliamento alla depurazione
- Dotare le baracche dei presidi di pronto soccorso e delle indicazioni dei primi soccorsi da prestare in caso di infortunio
- In caso di installazione delle baracche su terreno in pendio occorrerà avvalersi della sorveglianza di un tecnico competente
- Installare le baracche di cantiere su terreno pianeggiante e stabile, lontano da avallamenti
- Le baracche di cantiere devono presentare una struttura ed una stabilità adeguate al tipo di impiego.
- Nel montaggio delle baracche di cantiere attenersi scrupolosamente alle schede tecniche fornite dal costruttore del prefabbricato
- Prevedere lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani attraverso operatori autorizzati, curando tutte le registrazioni come per legge.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune
- Ganci
- Fune

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 36 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Guanti per rischi meccanici
EN 388

Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': INTERVENTI SUL VERDE ESISTENTE

Decespugliamenti e abbattimenti alberature

INTERVENTI SUL VERDE ESISTENTE

FASE DI LAVORO: Decespugliamenti

Impresa Esecutrice:

Decespugliamenti e pulizia dalla vegetazione infestante.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE |
|---------|--|
| Rumore | Classe di rischio 3 INACCETTABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali






- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Usare i DPI previsti dalle operazioni specifiche
- Prima di iniziare i lavori verrà verificata, anche mediante consultazione delle planimetrie, la presenza di eventuali opere non visibili.
- Verranno utilizzati indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO


- Attrezzatura manuale da taglio
- Decespugliatore a motore
- Falce
- Rastrello
- Zappa
- Pala
- Cesoia
- Tagliaerba a barre falcianti
- Scala doppia
- Clostridium tetani

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 37 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Completo antipioggia EN 343 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari con archetto EN 352-2; EN 458 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

SEGNALETICA PREVISTA

| | |
|---|--------------------------------|
|  | Pericolo rumore D.Lgs.81/08 |
|---|--------------------------------|

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

INTERVENTI SUL VERDE ESISTENTE

FASE DI LAVORO: Taglio di alberi, arbusti e simili

Impresa Esecutrice:

Taglio di alberi, arbusti, piante e simili, eseguito con attrezzi manuali o con l'uso di motosega e/o decespugliatore. In particolare si prevede:

- ricognizione dell'area di intervento, preparazione e delimitazione;
- predisposizione segnaletica di sicurezza;
- taglio arbusti e piante con mezzi meccanici;
- pulizia e movimentazione dei residui.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | |
|-------------------------------|---------------------|----------------|
| Rumore | Classe di rischio 3 | |
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo |
| | | 8 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Caduta di materiale dall'alto

- L'area di intervento è opportunamente delimitata e sono predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.
- E' vietato lasciare incustoditi attrezzi taglienti, ma è necessario riporli sempre negli appositi contenitori o, comunque, in modo da non causare danni in caso di cadute accidentali.
- La caduta degli alberi di alto fusto è guidata tramite funi.









ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzatura manuale da taglio
- Decespugliatore a motore
- Ascia


| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 38 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Motosega con motore a combustione
- Polveri di legno

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|--|--|
|  | Calotta con visiera in polycarbonato UNI EN 166 |
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari con archetto EN 352-2; EN 458 |
|  | Inserti auricolari preformati riutilizzabili EN 352-2; EN 458 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |
|  | Tuta antimpigliamento EN 510 |

SEGNALETICA PREVISTA

| | |
|---|--------------------------------|
|  | Pericolo rumore D.Lgs.81/08 |
|---|--------------------------------|

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': DEMOLIZIONI E SCAVI

Demolizione delle pavimentazioni stradali e massicciate esistenti e scavi per la realizzazione del nuovo cassonetto stradale

DEMOLIZIONI E SCAVI

FASE DI LAVORO: Rimozione di pavimenti

Impresa Esecutrice:

Trattasi della demolizione e rimozione di pavimenti di qualsiasi natura e del trasporto a terra del materiale di risulta eseguito manualmente o con uso di attrezzature per la demolizione.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 39 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Caduta di materiale dall'alto

- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio
- I canali di convogliamento dei materiali debbono essere realizzati in maniera che non si verifichino fuoriuscite di materiali e debbono terminare a non oltre 2 metri dal suolo
- Deve essere vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto
- Durante lo scarico deve essere vietata la presenza di persone alla base dei canali di scarico
- Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma va trasportato a terra con gru o arganello oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta (Art. 153, comma 1, D.Lgs. 81/08)






Elettrocuzione

- Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Canale per il convogliamento dei materiali
- Attrezzi manuali di uso comune
- Martello demolitore elettrico

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

DEMOLIZIONI E SCAVI

FASE DI LAVORO: Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano

Impresa Esecutrice:

Esecuzione di scavi a sezione ristretta eseguiti con mezzi meccanici e con interventi manuali.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|--------------------|-----------|-----------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 40 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

| | | | |
|-------------------------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 1 - Improbabile | 3 - Grave | 3 - Basso |
| Seppellimento, sprofondamento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Investimento

- I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi, nelle operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze con zone in cui si trovano persone.

Elettrocuzione

- Accertarsi della assenza di linee elettriche interrato o altri impianti nell'area di lavoro
- Durante l'uso dell'escavatore, in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, è obbligatorio il rispetto dei limiti di legge.
- Prima di iniziare le attività verrà effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.






Seppellimento, sprofondamento

- E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature (Art. 120 D.Lgs. 81/08)

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Escavatore
- Autocarro
- Piccone
- Pala
- Clostridium tetani

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': IMPIANTO ELETTRICO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Esecuzione di impianto di pubblica illuminazione all'interno del parco e in prossimità degli attraversamenti pedonali, compreso eventuali tagli, demolizioni, scavi ed esecuzione completa di tutte le opere. L'attività riguarda inoltre l'esecuzione dell'impianto elettrico esterno per l'alimentazione dei corpi illuminanti di pubblica illuminazione, con relativa predisposizione di tubazioni e pozzetti e passaggio dei cavi interrati.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 41 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

IMPIANTO ELETTRICO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE

FASE DI LAVORO: Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m

Impresa Esecutrice:

Trattasi della esecuzione, mediante idonei mezzi meccanici, di scavi a sezione obbligata in terreni di diversa natura, di profondità inferiore/uguale a m 1.50.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

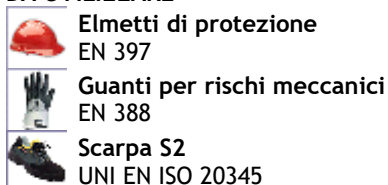
Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo (Art. 118, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi, durante le operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze con zone in cui si trovano persone.
- Durante i lavori di scavo dovrà essere vietata la sosta ed il passaggio dei non addetti ai lavori. (2087 - Codice Civile)

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro
- Escavatore

DPI DA UTILIZZARE



Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

IMPIANTO ELETTRICO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE

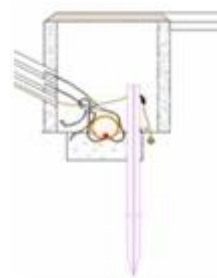
FASE DI LAVORO: Impianto elettrico per pubblica illuminazione

Impresa Esecutrice:

Trattasi dell'esecuzione dell'impianto elettrico esterno interrato, in scavo predisposto, compreso tutte le opere accessorie e gli allacciamenti.

Si prevedono le seguenti lavorazioni:

- Carico e scarico dei materiali da automezzi e furgoni;
- Posa di condutture elettriche interrate in scavo predisposto;
- Cablaggio quadri elettrici, prove finali e collaudo impianto.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 42 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 2 | | MEDIO |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Elettrocuzione

- Per lavorare sui quadri elettrici, si verificherà che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione






Investimento

- E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni
- I veicoli in movimento dovranno impiegare idonee segnalazioni acustiche


ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Mola da banco
- Troncatrice
- Attrezzi manuali di uso comune
- Utensili elettrici portatili
- Solventi
- Vernici

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi elettrici e folgorazione EN 60903 |
|  | Inserti auricolari preformati riutilizzabili EN 352-2; EN 458 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

SEGNALETICA PREVISTA

| | |
|---|---------------------------------------|
|  | Pericolo rumore D.Lgs.81/08 |
|---|---------------------------------------|

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

IMPIANTO ELETTRICO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE

FASE DI LAVORO: Realizzazione quadro elettrico

Impresa Esecutrice:

Trattasi della installazione di un quadro elettrico di controllo e gestione dell'impianto di illuminazione pubblica del parco da realizzarsi in aderenza della cabina Enel esistente su via della Colonna. È previsto il

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 43 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

montaggio dell'armadio stradale, gli allacciamenti e le opere accessorie. In particolare si prevedono le seguenti fasi lavorative:

- Ispezione del luogo ed indagini preliminari;
- Installazione dell'armadio stradale prefabbricato su basamento in cls e relativo pozzetto di allacciamento alla cabina;
- Posa quadri elettrici MT;
- Posa quadri elettrici BT;
- Allacciamenti.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |
| Rischio chimico | n.d. | | n.d. |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- La movimentazione manuale dei carichi è stata razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso sono previsti accorgimenti quali la ripartizione del carico e l'effettuazione di turni di riposo nel caso di movimentazione intensiva e continuativa.
- In presenza di apirolio evitare qualunque manipolazione o movimentazione.
- E' stabilito di avvalersi di ditte autorizzate al trasporto speciale per lo smaltimento di trasformatori con raffreddamento in olio.

Elettrocuzione

- I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione saranno rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Saranno altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche
- Prima dei collegamenti sulla rete MT e BT esistente occorre chiedere la disalimentazione degli impianti. I lavoratori dovranno comunque accertarsi, con idonei apparecchi di misura, della avvenuta disalimentazione
- Prima di iniziare le attività sarà effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Utensili elettrici portatili
- Autocarro con gru
- polychlorobiphenyls; PCB

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi elettrici e folgorazione
EN 60903



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 44 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Impresa Esecutrice:

Movimentazione e posa in opera di pozzetti in c.a. prefabbricati in scavi predisposti, compresi i collegamenti con le tubazioni.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|----------------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Investimento

- Isolare la zona interessata dai lavoratori al fine di evitare il contatto di persone non addette ai lavori con mezzi meccanici






Caduta di materiale dall'alto

- Verificare che il personale, durante le operazioni, non sosti sotto i carichi sospesi, nello scavo, sotto i bracci dei mezzi meccanici in tiro, tra colonna in sospensione e bordo scavo, e comunque in posizione di possibile pericolo causato dai mezzi in movimento
- I lavoratori hanno l'obbligo di verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata a regola d'arte e che le fasce siano in perfetto stato di conservazione.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 45 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA

FASE DI LAVORO: Pavingentazioni in cemento drenante

Impresa Esecutrice:

Trattasi della realizzazione di pavimenti continue in cemento drenante.

- Delimitazione e sgombero area di intervento
- Predisposizione delle cassature o bordi di contenimento
- Approvvigionamento del materiale nell'area di lavoro
- Realizzazione del sottofondo
- Esecuzione getto cls
- Pulizia e movimentazione dei residui

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE |
|---------|---|
| Rumore | Classe di rischio 0 TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE





Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Livellatrice ad elica
- Attrezzi manuali di uso comune
- Autobetoniera
- Trancia-piegaferri

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Maschera intera per gas e particelle GasX PX EN 136 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA

FASE DI LAVORO: Pavingentazioni in terra stabilizzata

Impresa Esecutrice:

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 46 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Posa di pavimentazioni in terra stabilizzata gettate in opera. Si prevedono le seguenti attività:

- approvvigionamento del materiale nell'area di lavoro
- predisposizione delle cassature o bordi di contenimento
- realizzazione del sottofondo
- posa della pavimentazione con vibrofinitrice
- passaggio di rullo compattatore
- realizzazione dei giunti di dilatazione tramite taglio con disco diamantato

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Utilizzare, oltre agli altri DPI previsti, idonee ginocchiere antisdrucciolo in caucciù ad allaccio rapido

Elettrocuzione

- Assicurarsi della predisposizione di un regolare impianto di terra e della installazione di un interruttore differenziale ad alta sensibilità
- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi






Investimento

- Durante lo scarico del materiale dagli autocarri occorrerà assistere il conducente sia durante l'avvicinamento che durante lo scarico stesso, interrompendo le lavorazioni in atto
- In caso di esecuzione dei lavori in zona con traffico di autoveicoli, accertarsi della predisposizione della idonea segnaletica e degli sbarramenti atti ad impedire investimenti o incidenti. Se del caso, adibire uno o più lavoratori al controllo della circolazione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Tagliapiastrelle elettrica
- Tagliapiastrelle manuale
- Attrezzi manuali di uso comune
- Battipastrelle
- Cemento o malta cementizia
- Collanti

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Ginocchiera generica |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 47 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': SPOSTAMENTO DELLA RECINZIONE DI CANTIERE

Smontaggio della recinzione di cantiere e successivo rimontaggio

SPOSTAMENTO DELLA RECINZIONE DI CANTIERE

FASE DI LAVORO: Smontaggio recinzione cantiere

Impresa Esecutrice:

Si prevede lo smontaggio della recinzione di cantiere con recupero dei paletti di ferro o di legno e della rete. I paletti saranno rimossi manualmente con l'ausilio di attrezzature di uso comune. Si prevede, inoltre, la rimozione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

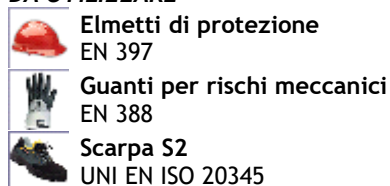
Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori
- Se necessario, predisporre piano mobile di lavoro robusto e di idonee dimensioni

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE



Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

SPOSTAMENTO DELLA RECINZIONE DI CANTIERE

FASE DI LAVORO: Montaggio recinzione e cancello di cantiere

Impresa Esecutrice:

Si prevede la realizzazione della recinzione di cantiere con paletti di ferro o di legno e rete di plastica arancione. I paletti saranno infissi nel terreno per mezzo d'idonea mazza di ferro. Si prevede l'installazione di idoneo cancello realizzato fuori opera, in legno o in ferro, idoneo a



| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 48 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

garantire la chiusura (mediante lucchetto) durante le ore di inattività ed il facile accesso ai non addetti. Si prevede, infine, la collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari.

Fasi previste: Infissione paletti nel terreno e sistemazione rete di plastica; preparazione delle buche mediante scavo manuale con badile per porre in opera le colonne di sostegno delle ante dei cancelli e getto del calcestruzzo, previo ancoraggio, con elementi di legno delle colonne stesse. Collocazione su appositi supporti dei cartelli segnalatori con l'uso di chiodi, filo di ferro, ecc.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|--------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Accertarsi che l'area di lavoro e di infissione dei paletti sia sgombra da sottoservizi di qualunque genere





Elettrocuzione

- Prima di eseguire i lavori, accertarsi dell'assenza di linee elettriche interrate.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Piccone
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': DEMOLIZIONI E SCAVI

Demolizione delle pavimentazioni stradali e massicciate esistenti e scavi per la realizzazione del nuovo cassonetto stradale

DEMOLIZIONI E SCAVI

FASE DI LAVORO: Rimozione di pavimenti

Impresa Esecutrice:

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 49 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Trattasi della demolizione e rimozione di pavimenti di qualsiasi natura e del trasporto a terra del materiale di risulta eseguito manualmente o con uso di attrezzature per la demolizione.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Caduta di materiale dall'alto

- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio
- I canali di convogliamento dei materiali debbono essere realizzati in maniera che non si verifichino fuoriuscite di materiali e debbono terminare a non oltre 2 metri dal suolo
- Deve essere vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto
- Durante lo scarico deve essere vietata la presenza di persone alla base dei canali di scarico
- Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma va trasportato a terra con gru o arganello oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta (Art. 153, comma 1, D.Lgs. 81/08)






Elettrocuzione

- Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Canale per il convogliamento dei materiali
- Attrezzi manuali di uso comune
- Martello demolitore elettrico

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

DEMOLIZIONI E SCAVI

FASE DI LAVORO: Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano

Impresa Esecutrice:

Esecuzione di scavi a sezione ristretta eseguiti con mezzi meccanici e con interventi



| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 50 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

manuali.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Elettrocuzione | 1 - Improbabile | 3 - Grave | 3 - Basso |
| Seppellimento, sprofondamento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Investimento

- I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi, nelle operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze con zone in cui si trovano persone.

Elettrocuzione

- Accertarsi della assenza di linee elettriche interrato o altri impianti nell'area di lavoro
- Durante l'uso dell'escavatore, in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, è obbligatorio il rispetto dei limiti di legge.
- Prima di iniziare le attività verrà effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.






Seppellimento, sprofondamento

- E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature (Art. 120 D.Lgs. 81/08)

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Escavatore
- Autocarro
- Piccone
- Pala
- Clostridium tetani

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 51 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

DEMOLIZIONI E SCAVI

FASE DI LAVORO: Demolizione massicciata stradale

Impresa Esecutrice:

L'attività consiste nella scarificazione, taglio e rottura di massicciata stradale consolidata con mezzi meccanici (fresatrice, martello demolitore o simile) ed attrezzi manuali di uso comune

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Individuare e segnalare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati
- Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore





Investimento

- Vietare l'avvicinamento, la sosta e l'attraversamento alle persone non addette

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Fresa per asfalti su mezzo
- Attrezzi manuali di uso comune
- Autocarro
- Escavatore con martello demolitore
- Polveri inerti

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Guanti per vibrazioni EN ISO 10819 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 52 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA

FASE DI LAVORO: Pavimentazioni in terra stabilizzata

Impresa Esecutrice:

Posa di pavimentazioni in terra stabilizzata gettate in opera. Si prevedono le seguenti attività:

- approvvigionamento del materiale nell'area di lavoro
- predisposizione delle cassature o bordi di contenimento
- realizzazione del sottofondo
- posa della pavimentazione con vibrofinitrice
- passaggio di rullo compattatore
- realizzazione dei giunti di dilatazione tramite taglio con disco diamantato

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Utilizzare, oltre agli altri DPI previsti, idonee ginocchiere antisdrucciolo in caucciù ad allaccio rapido

Elettrocuzione

- Assicurarsi della predisposizione di un regolare impianto di terra e della installazione di un interruttore differenziale ad alta sensibilità
- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi

Investimento

- Durante lo scarico del materiale dagli autocarri occorrerà assistere il conducente sia durante l'avvicinamento che durante lo scarico stesso, interrompendo le lavorazioni in atto
- In caso di esecuzione dei lavori in zona con traffico di autoveicoli, accertarsi della predisposizione della idonea segnaletica e degli sbarramenti atti ad impedire investimenti o incidenti. Se del caso, adibire uno o più lavoratori al controllo della circolazione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Tagliapiastrelle elettrica
- Tagliapiastrelle manuale
- Attrezzi manuali di uso comune
- Battipastrelle
- Cemento o malta cementizia
- Collanti

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 53 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Ginocchiera generica



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Inserti auricolari modellabili usa e getta
EN 352-2; EN 458



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
EN 149



Tuta
EN 471

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Esecuzione di impianto di pubblica illuminazione all'interno del parco e in prossimità degli attraversamenti pedonali, compreso eventuali tagli, demolizioni, scavi ed esecuzione completa di tutte le opere. L'attività riguarda inoltre l'esecuzione dell'impianto elettrico esterno per l'alimentazione dei corpi illuminanti di pubblica illuminazione, con relativa predisposizione di tubazioni e pozzetti e passaggio dei cavi interrati.

IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

FASE DI LAVORO: Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m

Impresa Esecutrice:

Trattasi della esecuzione, mediante idonei mezzi meccanici, di scavi a sezione obbligata in terreni di diversa natura, di profondità inferiore/uguale a m 1.50.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo (Art. 118, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi, durante le operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze con zone in cui si trovano persone.
- Durante i lavori di scavo dovrà essere vietata la sosta ed il passaggio dei non addetti ai lavori. (2087 - Codice Civile)

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro
- Escavatore

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 54 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Guanti per rischi meccanici
EN 388

Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

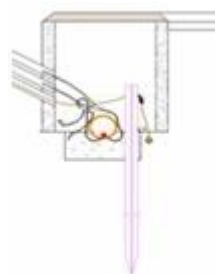
Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

FASE DI LAVORO: Impianto elettrico per pubblica illuminazione

Impresa Esecutrice:

Trattasi dell'esecuzione dell'impianto elettrico esterno interrato, in scavo predisposto, compreso tutte le opere accessorie e gli allacciamenti.



Si prevedono le seguenti lavorazioni:

- Carico e scarico dei materiali da automezzi e furgoni;
- Posa di condutture elettriche interrate in scavo predisposto;
- Cablaggio quadri elettrici, prove finali e collaudo impianto.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 2 | | MEDIO |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Elettrocuzione

- Per lavorare sui quadri elettrici, si verificherà che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione

Investimento

- E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni
- I veicoli in movimento dovranno impiegare idonee segnalazioni acustiche

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Mola da banco
- Troncatrice
- Attrezzi manuali di uso comune
- Utensili elettrici portatili
- Solventi
- Vernici

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 55 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Gilet ad alta visibilità
EN 471



Guanti per rischi elettrici e folgorazione
EN 60903



Inserti auricolari preformati riutilizzabili
EN 352-2; EN 458



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

FASE DI LAVORO: Posa pozzetti prefabbricati

Impresa Esecutrice:

Movimentazione e posa in opera di pozzetti in c.a. prefabbricati in scavi predisposti, compresi i collegamenti con le tubazioni.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|----------------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Investimento

- Isolare la zona interessata dai lavoratori al fine di evitare il contatto di persone non addette ai lavori con mezzi meccanici

Caduta di materiale dall'alto






- Verificare che il personale, durante le operazioni, non sosti sotto i carichi sospesi, nello scavo, sotto i bracci dei mezzi meccanici in tiro, tra colonna in sospensione e bordo scavo, e comunque in posizione di possibile pericolo causato dai mezzi in movimento
- I lavoratori hanno l'obbligo di verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata a regola d'arte e che le fasce siano in perfetto stato di conservazione.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 56 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE

Trattasi delle attività connesse all'allestimento del cantiere per l'esecuzione in sicurezza dei lavori oggetto dell'appalto. Prima di approntare il cantiere, occorrerà analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole.



ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE

FASE DI LAVORO: Apposizione segnaletica stradale provvisoria

Impresa Esecutrice:

Posizionamento della dovuta segnaletica provvisoria (orizzontale e verticale) sulla carreggiata interessata dai lavori cantieristici, prima dell'ingresso in galleria (per segnalare i lavori) e lungo il percorso; tale operazione può avvenire una sola volta all'apertura del cantiere o può ripetersi quotidianamente all'inizio della giornata lavorativa.

In alcuni casi è necessaria la chiusura completa della galleria al traffico.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- All'entrata di ogni area di lavoro affiggere un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori".

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 57 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- All'ingresso del cantiere installare i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive".
- Curare che in prossimità di scavi sia affisso il cartello "Attenzione scavi aperti"
- Curare che ogni mezzo operativo disponga di un cartello "Vietato sostare o passare nel raggio d'azione della macchina".
- Curare che tutti gli apparecchi di sollevamento dispongano di un cartello "Attenzione carichi sospesi".
- La segnaletica di cantiere deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza
- Le vie d'accesso ed i punti pericolosi non proteggibili dovranno essere segnalati ed illuminati opportunamente
- Il caposquadra è fornito di cellulare, con indicazione chiara dei numeri utili per il pronto intervento.






Investimento

- Occorrerà segnalare la massima velocità dei mezzi di cantiere (max 40 Km/h) e, per i lavori da eseguirsi in presenza di traffico, occorrerà disporre cartelli con limite di velocità di 5, max 10 Km/h.
- Tutte le tratte di cantiere comprese nelle sedi stradali andranno delimitate e protette con barriere idonee adeguatamente segnalate ed illuminate.
- E' obbligatorio posizionare la segnaletica delimitante il cantiere seguendo le regole di sicurezza indicate dal datore di lavoro o da suoi preposti, prestando massimo attenzione ai pericoli derivanti dal possibile traffico autoveicolare.
- Vengono appositamente studiate e messe in pratica le norme di sicurezza di volta in volta ritenute più idonee al cantiere stradale su cui operano i lavoratori.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Mazza e scalpello
- Macchina per verniciatura segnaletica stradale
- Transenna
- Nastro segnaletico

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Tuta EN 471 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO

Esecuzione di opere stradali

REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO

FASE DI LAVORO: Fresatura conglomerato bituminoso

Impresa Esecutrice:

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 58 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

L'attività consiste nella scarificazione e rottura di massicciata stradale consolidata, con mezzi meccanici (fresatrice, martello demolitore o simile) ed attrezzi manuali di uso comune.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|----------------|----------------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 3 | | INACCETTABILE |
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Individuare e segnalare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati
- Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori
- Sensibilizzare periodicamente il personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire

Investimento

- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- Verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro dei mezzi utilizzati siano funzionanti
- Vietare l'avvicinamento, la sosta e l'attraversamento alle persone non addette

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Fresa per asfalti su mezzo
- Escavatore con martello demolitore
- Autocarro
- Attrezzi manuali di uso comune
- Polveri inerti

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|--|---|
| | Elmetti di protezione EN 397 |
| | Giubbotto EN 471 |
| | Guanti per vibrazioni EN ISO 10819 |
| | Inserti auricolari con archetto EN 352-2; EN 458 |
| | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
| | Occhiali due oculari EN 166 |
| | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 59 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO

FASE DI LAVORO: Compattazione di rilevati o fondazioni stradali

Impresa Esecutrice:

Trattasi delle operazioni di compattazione di rilevati in genere, eseguite mediante rullo compressore. In particolare si prevede:

- Delimitazione e sgombero dell'area di intervento
- Predisposizione cartellonistica
- Movimentazione macchine operatrici e compattazioni
- Eventuali modesti interventi con attrezzi manuali

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Caduta dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Vietare il trasporto di terze persone sulle macchine operatrici
- Effettuare eventuali riparazioni ai mezzi utilizzati solo a motore spento
- Isolare la zona interessata ai lavori, al fine di evitare l'accesso a persone non autorizzate
- Spegnerne il motore del mezzo prima di scendere ed usare l'apposita scaletta
- Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione

Caduta dall'alto

- Predisporre andatoie di attraversamento di largh. cm 60 per le persone e di cm 120 per il trasporto di materiale (art. 130, comma 1, D.Lgs. 81/08)

Investimento





- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- Verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro dei mezzi utilizzati siano funzionanti

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 60 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Rullo compressore
- Attrezzi manuali di uso comune
- Pala meccanica
- Andatoie e passerelle

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO

FASE DI LAVORO: Finitura manto stradale

Impresa Esecutrice:

La fase di lavoro prevede la finitura del manto stradale formato da: conglomerato bituminoso (binder) e tappetino, stesi a caldo e di vario spessore. I vari strati sono stesi con vibrofinitrice, previo spandimento di bitume liquido su sottofondo già predisposto. Si prevedono, pertanto, le seguenti attività:

- delimitazione dell'area di intervento
- movimentazione macchine operatrici
- posa conglomerato bituminoso (binder)
- posa tappetino

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | |
|---------|---------------------|--------------|
| Rumore | Classe di rischio 0 | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali






- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti
- Sottoporre gli addetti a visite mediche periodiche secondo la periodicità prevista dalla norma
- Di notte illuminare le testate di cantiere con luci regolamentari
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze
- Sottoporre gli addetti allo stendimento del bitume a visite mediche semestrali
- Utilizzare mascherine bocca naso

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 61 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Rullo compressore
- Attrezzi manuali di uso comune
- Finitrice per asfalti

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Guanti per vibrazioni EN ISO 10819 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO

FASE DI LAVORO: Cordoli stradali prefabbricati in ca

Impresa Esecutrice:

Trattasi della formazione, su scavo predisposto, di cordoli prefabbricati in ca a delimitazione della strada

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |
| Rumore | | | |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Investimento

- Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori su strade aperte al traffico
- Durante i lavori su strada, con necessità di interruzione momentanea del traffico, in caso di autorizzazione dell'ente proprietario, dovranno essere posti per ogni senso di marcia, segnali di «Limitazione della velocità» (seguiti dal segnale di «Fine limitazione della velocità») e di «Preavviso di deviazione»

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Compattatore a piatto vibrante
- Piccone
- Attrezzi manuali di uso comune

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO

FASE DI LAVORO: Segnaletica orizzontale stradale

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 62 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Impresa Esecutrice:

Trattasi della verniciatura della segnaletica orizzontale stradale eseguita mediante compressore a spruzzo manuale o su automezzo speciale. In particolare si prevede:

- Predisposizione segnaletica e sbarramenti protettivi dell'area di intervento
- Tracciamenti
- Esecuzione della verniciatura

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|---------------------|-----------|--------------|
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze






Fiamme ed esplosioni

- Accertare l'assenza di sostanze infiammabili nei pressi del compressore

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Compressore
- Macchina per verniciatura segnaletica stradale
- Pistola per verniciatura a spruzzo
- Vernici

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Maschera intera per gas e particelle GasX PX EN 136 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Tuta EN 471 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE

Trattasi delle attività connesse allo smontaggio delle attrezzature ed apprestamenti di cantiere e del relativo

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 63 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

allontanamento e pulizia dai residui.

RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE

FASE DI LAVORO: Carico attrezzature e rimozione segnaletica cantiere

Impresa Esecutrice:

Carico delle attrezzature e della segnaletica provvisoria sul furgone e fine dei lavori mentre personale dotato della bandierina fluorescente provvede a distanza di sicurezza alla deviazione del traffico.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|--------------------|-----------|-----------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- E' previsto l'uso di mezzi meccanici, nella fase di carico e scarico dagli automezzi.
- Per effettuare dei carichi manuali si dovranno rispettare alcune regole per il sollevamento dei carichi: bisognerà restare con la schiena dritta, tenendo il carico vicino al tronco e posarlo abbassando le ginocchia. Evitare le torsioni o inclinazioni della schiena.

Investimento

- E' vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata.
- I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento. Utilizzare indumenti ad alta visibilità, di tipo rifrangente in lavori notturni.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Furgone

DPI DA UTILIZZARE



Gilet ad alta visibilità
EN 471

Guanti per rischi meccanici
EN 388

Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 64 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

ATTIVITA': SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE

Smontaggio della recinzione di cantiere e successivo rimontaggio. Spostamento baraccamenti e wc.

SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE

FASE DI LAVORO: Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere

Impresa Esecutrice:

Si prevede lo smontaggio della recinzione di cantiere e del cancello, con recupero dei pannelli prefabbricati e dei paletti di sostegno del cancello. I paletti saranno rimossi manualmente con l'ausilio di attrezzature di uso comune. Si prevede, inoltre, la rimozione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc.



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388

Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE

FASE DI LAVORO: Smontaggio bagni chimici e box ufficio

Impresa Esecutrice:

Il lavoro consiste nella rimozione dei box prefabbricati installati e relativo carico sui mezzi di trasporto.



Dopo avere provveduto all'eventuale rimozione degli ancoraggi, l'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di caricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in salita sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente agganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a sollevare i box, quindi a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion ed allontanarsi.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 65 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|-----------|--------------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.

Caduta di materiale dall'alto

- Utilizzare funi e ganci conformi ed in buono stato di conservazione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune
- Ganci
- Fune

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE

FASE DI LAVORO: Smontaggio impianto elettrico di cantiere

Impresa Esecutrice:

Trattasi dello smontaggio completo dell'impianto elettrico di cantiere, compreso l'accatastamento del materiale riutilizzabile e di quello da portare a discarica.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|--------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali




- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 66 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---------------------------------------|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

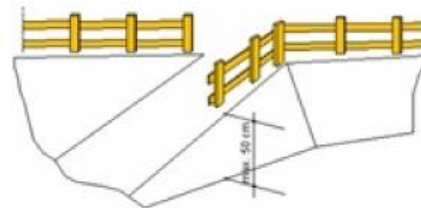
Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE

FASE DI LAVORO: Viabilità e segnaletica cantiere

Impresa Esecutrice:

Allestimento delle vie di circolazione interne del cantiere e della segnaletica di sicurezza.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- All'entrata di ogni area di lavoro affiggere un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori".
- All'ingresso del cantiere installare i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive".
- Curare che in prossimità di scavi sia affisso il cartello "Attenzione scavi aperti".
- Curare che ogni mezzo operativo disponga di un cartello "Vietato sostare o passare nel raggio d'azione della macchina".
- Curare che tutti gli apparecchi di sollevamento dispongano di un cartello "Attenzione carichi sospesi".
- La segnaletica di cantiere deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza.
- Le vie d'accesso ed i punti pericolosi non proteggibili dovranno essere segnalati ed illuminati opportunamente.

Investimento

- Occorrerà segnalare la massima velocità dei mezzi di cantiere (max 40 Km/h) e, per i lavori da eseguirsi in presenza di traffico, occorrerà disporre cartelli con limite di velocità di 5, max 10 Km/h.
- Tutte le tratte di cantiere comprese nelle sedi stradali andranno delimitate e protette con barriere idonee.





| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 67 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- adeguatamente segnalate ed illuminate
- Tutti i veicoli adibiti alla circolazione su strada devono essere in regola con i collaudi periodici
- Tutti i veicoli di cantiere devono essere in perfetta efficienza (dispositivi di segnalazione acustica, luci e freni)

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Dumper
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Tuta EN 471 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE

FASE DI LAVORO: Montaggio recinzione e cancello di cantiere

Impresa Esecutrice:

Si prevede la realizzazione della recinzione di cantiere con paletti di ferro o di legno e rete di plastica arancione. I paletti saranno infissi nel terreno per mezzo d'idonea mazza di ferro. Si prevede l'installazione di idoneo cancello realizzato fuori opera, in legno o in ferro, idoneo a garantire la chiusura (mediante lucchetto) durante le ore di inattività ed il facile accesso ai non addetti. Si prevede, infine, la collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari.



Fasi previste: Infissione paletti nel terreno e sistemazione rete di plastica; preparazione delle buche mediante scavo manuale con badile per porre in opera le colonne di sostegno delle ante dei cancelli e getto del calcestruzzo, previo ancoraggio, con elementi di legno delle colonne stesse. Collocazione su appositi supporti dei cartelli segnalatori con l'uso di chiodi, filo di ferro, ecc.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|--------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Accertarsi che l'area di lavoro e di infissione dei paletti sia sgombra da sottoservizi di qualunque genere

Elettrocuzione





| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 68 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Prima di eseguire i lavori, accertarsi dell'assenza di linee elettriche interrato.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Piccone
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---------------------------------------|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE

FASE DI LAVORO: Montaggio bagni chimici e box ufficio

Impresa Esecutrice:

Realizzazione di baraccamenti e box da destinare ad attività di cantiere, con unità modulari prefabbricate da poggiate su cordoli in calcestruzzo. Il lavoro consiste nella collocazione dei prefabbricati per la sistemazione dei servizi di cantiere.



Fasi previste: Gli operatori provvederanno a pulire le zone dove andranno sistemate le costruzioni. Provvederanno alla sistemazione dei piani di appoggio delle strutture prefabbricate e costruiranno le pedane di legno da porre davanti alle porte d'ingresso. L'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di scaricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in discesa sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente sganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion e quindi muoversi. Gli operatori provvederanno, infine, ad eseguire gli ancoraggi del prefabbricato al suolo, se previsto dai grafici e dalle istruzioni per il montaggio.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE |
|---------|---|
| Rumore | Classe di rischio 0 TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.




| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 69 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Curare gli allacciamenti dei servizi ai sistemi fognanti o ad una adeguata fossa settica prima del convogliamento alla depurazione
- Dotare le baracche dei presidi di pronto soccorso e delle indicazioni dei primi soccorsi da prestare in caso di infortunio
- In caso di installazione delle baracche su terreno in pendio occorrerà avvalersi della sorveglianza di un tecnico competente
- Installare le baracche di cantiere su terreno pianeggiante e stabile, lontano da avallamenti
- Le baracche di cantiere devono presentare una struttura ed una stabilità adeguate al tipo di impiego.
- Nel montaggio delle baracche di cantiere attenersi scrupolosamente alle schede tecniche fornite dal costruttore del prefabbricato
- Prevedere lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani attraverso operatori autorizzati, curando tutte le registrazioni come per legge.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune
- Ganci
- Fune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': DEMOLIZIONI E SCAVI

Demolizione delle pavimentazioni stradali e massicciate esistenti e scavi per la realizzazione del nuovo cassonetto stradale

DEMOLIZIONI E SCAVI

FASE DI LAVORO: Rimozione di pavimenti

Impresa Esecutrice:

Trattasi della demolizione e rimozione di pavimenti di qualsiasi natura e del trasporto a terra del materiale di risulta eseguito manualmente o con uso di attrezzature per la demolizione.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 70 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Caduta di materiale dall'alto

- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio
- I canali di convogliamento dei materiali debbono essere realizzati in maniera che non si verifichino fuoriuscite di materiali e debbono terminare a non oltre 2 metri dal suolo
- Deve essere vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto
- Durante lo scarico deve essere vietata la presenza di persone alla base dei canali di scarico
- Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma va trasportato a terra con gru o arganello oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta (Art. 153, comma 1, D.Lgs. 81/08)






Elettrocuzione

- Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Canale per il convogliamento dei materiali
- Attrezzi manuali di uso comune
- Martello demolitore elettrico

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

DEMOLIZIONI E SCAVI

FASE DI LAVORO: Demolizione massicciata stradale

Impresa Esecutrice:

L'attività consiste nella scarificazione, taglio e rottura di massicciata stradale consolidata con mezzi meccanici (fresatrice, martello demolitore o simile) ed attrezzi manuali di uso comune

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 71 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Individuare e segnalare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati
- Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore





Investimento

- Vietare l'avvicinamento, la sosta e l'attraversamento alle persone non addette

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Fresa per asfalti su mezzo
- Attrezzi manuali di uso comune
- Autocarro
- Escavatore con martello demolitore
- Polveri inerti

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Guanti per vibrazioni EN ISO 10819 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

FASE DI LAVORO: Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m

Impresa Esecutrice:

Trattasi della esecuzione, mediante idonei mezzi meccanici, di scavi a sezione obbligata in terreni di diversa natura, di profondità inferiore/uguale a m 1.50.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo (Art. 118, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi, durante le operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze con zone in cui si trovano persone.




| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 72 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Durante i lavori di scavo dovrà essere vietata la sosta ed il passaggio dei non addetti ai lavori. (2087 - Codice Civile)

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro
- Escavatore

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---------------------------------------|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

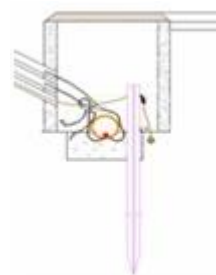
FASE DI LAVORO: Impianto elettrico per pubblica illuminazione

Impresa Esecutrice:

Trattasi dell'esecuzione dell'impianto elettrico esterno interrato, in scavo predisposto, compreso tutte le opere accessorie e gli allacciamenti.

Si prevedono le seguenti lavorazioni:

- Carico e scarico dei materiali da automezzi e furgoni;
- Posa di condutture elettriche interrate in scavo predisposto;
- Cablaggio quadri elettrici, prove finali e collaudo impianto.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 2 | | MEDIO |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Elettrocuzione

- Per lavorare sui quadri elettrici, si verificherà che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione

Investimento

- E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni
- I veicoli in movimento dovranno impiegare idonee segnalazioni acustiche






ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Mola da banco


| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 73 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Troncatrice
- Attrezzi manuali di uso comune
- Utensili elettrici portatili
- Solventi
- Vernici

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi elettrici e folgorazione EN 60903 |
|  | Inserti auricolari preformati riutilizzabili EN 352-2; EN 458 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

SEGNALETICA PREVISTA

| | |
|--|--------------------------------|
|  | Pericolo rumore D.Lgs.81/08 |
|--|--------------------------------|

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

FASE DI LAVORO: Posa pozzetti prefabbricati

Impresa Esecutrice:

Movimentazione e posa in opera di pozzetti in c.a. prefabbricati in scavi predisposti, compresi i collegamenti con le tubazioni.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|----------------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Investimento

- Isolare la zona interessata dai lavoratori al fine di evitare il contatto di persone non addette ai lavori con mezzi meccanici

Caduta di materiale dall'alto






| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 74 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Verificare che il personale, durante le operazioni, non sosti sotto i carichi sospesi, nello scavo, sotto i bracci dei mezzi meccanici in tiro, tra colonna in sospensione e bordo scavo, e comunque in posizione di possibile pericolo causato dai mezzi in movimento
- I lavoratori hanno l'obbligo di verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata a regola d'arte e che le fasce siano in perfetto stato di conservazione.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA

PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA

FASE DI LAVORO: Pavimentazioni in terra stabilizzata

Impresa Esecutrice:

Posa di pavimentazioni in terra stabilizzata gettate in opera. Si prevedono le seguenti attività:

- approvvigionamento del materiale nell'area di lavoro
- predisposizione delle cassature o bordi di contenimento
- realizzazione del sottofondo
- posa della pavimentazione con vibrofinitrice
- passaggio di rullo compattatore
- realizzazione dei giunti di dilatazione tramite taglio con disco diamantato

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 75 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Utilizzare, oltre agli altri DPI previsti, idonee ginocchiere antisdrucciolo in caucciù ad allaccio rapido

Elettrocuzione

- Assicurarci della predisposizione di un regolare impianto di terra e della installazione di un interruttore differenziale ad alta sensibilità
- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi







Investimento

- Durante lo scarico del materiale dagli autocarri occorrerà assistere il conducente sia durante l'avvicinamento che durante lo scarico stesso, interrompendo le lavorazioni in atto
- In caso di esecuzione dei lavori in zona con traffico di autoveicoli, accertarsi della predisposizione della idonea segnaletica e degli sbarramenti atti ad impedire investimenti o incidenti. Se del caso, adibire uno o più lavoratori al controllo della circolazione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Tagliapiastrelle elettrica
- Tagliapiastrelle manuale
- Attrezzi manuali di uso comune
- Battipastrelle
- Cemento o malta cementizia
- Collanti

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Ginocchiera generica |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |
|  | Tuta EN 471 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

L'attività riguarda l'esecuzione dell'impianto di irrigazione automatico con relativa predisposizione di tubazioni e pozzetti e passaggio delle tubazioni interrate.

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

FASE DI LAVORO: Posa tubazioni di piccolo diametro e impiantistica

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 76 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Impresa Esecutrice:

Trattasi della posa di tubazioni di piccolo diametro in scavi già predisposti e dell'impiantistica per la realizzazione dell'impianto di irrigazione automatico.



In particolare si prevede:

- Approvvigionamento e movimentazione manuale tubazioni e impiantistica;
- Preparazione eventuale sottofondo;
- Posa e collegamento tubazioni;
- Allacciamento impianti di controllo e gestione (elettrovalvole, centraline, etc.)
- Rinterro e compattazione.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Seppellimento, sprofondamento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Investimento

- Isolare la zona interessata dai lavoratori al fine di evitare il contatto di persone non addette ai lavori con mezzi meccanici
- In caso di esecuzione dei lavori in zona con traffico di autoveicoli, accertarsi della predisposizione della idonea segnaletica e degli sbarramenti atti ad impedire investimenti o incidenti. Se del caso, adibire uno o più lavoratori al controllo della circolazione





Seppellimento, sprofondamento

- Armare le pareti più alte di m 1,50 o che non garantiscono stabilità
- E' vietato depositare materiale sul ciglio dello scavo se questo non è adeguatamente armato.
- Saranno tenute sotto controllo continuamente le condizioni del terreno in relazione a possibili cedimenti dello stesso.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 77 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

ATTIVITA': AREE A VERDE ED ARREDO URBANO

L'attività riguarda la sistemazione delle aree a verde ed il montaggio di opere di arredo urbano a completamento dell'area cimiteriale, completa di realizzazione della recinzione e dei cancelli in ferro di delimitazione dalle zone esistenti.



AREE A VERDE ED ARREDO URBANO

FASE DI LAVORO: Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra

Impresa Esecutrice:

Trattasi delle fasi di messa a dimora di alberi e arbusti, che richiedono l'esecuzione di piccoli scavi e movimenti terra.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE |
|---------|---|
| Rumore | Classe di rischio 0 TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Usare i DPI previsti dalle operazioni specifiche
- Prima di iniziare i lavori verrà verificata, anche mediante consultazione delle planimetrie, la presenza di eventuali opere non visibili.
- Verranno utilizzati indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzatura manuale da taglio
- Pala
- Carriola
- Rastrello
- Zappa
- Bobcat
- Clostridium tetani

DPI DA UTILIZZARE



Completo antipioggia
EN 343



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 78 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

AREE A VERDE ED ARREDO URBANO

FASE DI LAVORO: Montaggio elementi di arredo urbano

Impresa Esecutrice:

Trattasi dei lavori di arredo urbano, a corredo dell'area attrezzata, consistenti nella movimentazione e montaggio di fioriere, fontane, panchine, ecc. In particolare si prevede:

- Approvvigionamento e movimentazione degli elementi di arredo;
- Preparazione del sottofondo di posa;
- Montaggio e fissaggio degli elementi;
- Pulizia e movimentazione dei residui.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|-----------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 1 | | BASSO |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Investimento

- Durante i lavori su strada, in caso di passaggio di pedoni, se non esiste il marciapiede, o questo è occupato dal cantiere, dovrà essere delimitato e protetto un corridoio di transito pedonale, lungo il lato od i lati prospicienti il traffico veicolare
- In caso di presenza di traffico veicolare nella zona interessata, predisporre un Piano specifico di regolazione del traffico.
- Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori su strade aperte al traffico
- Durante lo scarico del materiale dagli autocarri occorrerà assistere il conducente sia durante l'avvicinamento che durante lo scarico stesso, interrompendo le lavorazioni in atto
- In caso di esecuzione dei lavori in zona con traffico di autoveicoli, accertarsi della predisposizione della idonea segnaletica e degli sbarramenti atti ad impedire investimenti o incidenti. Se del caso, adibire uno o più lavoratori al controllo della circolazione
- Durante i lavori su strada, con necessità di interruzione momentanea del traffico, in caso di autorizzazione dell'ente proprietario, dovranno essere posti per ogni senso di marcia, segnali di «Limitazione della velocità» (seguiti dal segnale di «Fine limitazione della velocità») e di «Preavviso di deviazione»

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Piccone
- Pala
- Compattatore a piatto vibrante
- Autocarro con gru

DPI DA UTILIZZARE

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 79 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Elmetti di protezione
EN 397



Gilet
EN 471



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Inserti auricolari modellabili usa e getta
EN 352-2; EN 458



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

AREE A VERDE ED ARREDO URBANO

FASE DI LAVORO: Semina del prato

Impresa Esecutrice:

La fase consiste nella realizzazione del prato in aree a verde private o pubbliche.

In base alle caratteristiche che si desiderano per il prato, all'uso che ne verrà fatto, ed al clima della zona, viene scelta la miscela di semi più adatta.

Per ottenere i migliori risultati, il prato viene seminato nel periodo primaverile, anche se si possono ottenere buoni risultati anche con le semine autunnali, ma mai posticipandole oltre la fine di novembre.

Prima della semina occorre preparare il terreno, ripulendolo dalle erbe infestanti e pareggiandolo quanto più possibile per evitare ristagni d'acqua. Con la motozappa è possibile anche togliere tutti i sassi sotto la superficie e le radici delle erbacce, fresando il terreno fino a circa 20 cm di profondità.

Durante la fresatura si può correggere il terreno aggiungendo sabbia, torba o terriccio, che poi con la motozappa verrà amalgamata con il resto della terra producendo una miscela più fine e leggera, che permetterà ai semi di germogliare e radicare più facilmente.

Per la semina si possono utilizzare spargiseme meccanici, oppure manualmente procede come su una griglia, alternando passaggi in orizzontale e verticale spargendo sul terreno una grande quantità di semi: è importante spargere i semi in modo uniforme, senza trascurare nessuna zona, scegliendo una giornata asciutta e spargendo subito dopo una piccola dose di fertilizzante a lenta cessione.

A questo punto viene passato sul terreno il rullo che permette di compattare il terreno ed aiuta notevolmente la germinazione dei semi.

La prima innaffiatura è particolarmente abbondante e poi con regolarità per mantenere sempre umido il terreno, proseguendo poi secondo necessità quotidianamente d'estate, con annaffiature più diradate in primavera e autunno.

E' consigliato falciare l'erba una volta la settimana, dalla primavera fino alla fine dell'autunno, che permette

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 80 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

anche di rinvigorirla.

In alcuni casi si ricorre al prato in zolle, che permette di realizzare in breve tempo un tappeto erboso calpestabile da subito, anticipando i tempi, permettendo di accorciare notevolmente le lavorazioni agronomiche di preparazione del terreno e bonifica dalle erbe infestanti.

I tempi di attecchimento delle radici al substrato sottostante sono rapidi, dopo due giorni si ha la fuoriuscita delle radichette e dopo 13-15 giorni le zolle sono definitivamente ancorate al suolo.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | |
|---------|---------------------|--------------|
| Rumore | Classe di rischio 0 | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE





Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Usare i DPI previsti dalle operazioni specifiche
- Prima di iniziare i lavori verrà verificata, anche mediante consultazione delle planimetrie, la presenza di eventuali opere non visibili.
- Verranno utilizzati indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzatura manuale da taglio
- Motozappa
- Tagliaerba a barre falcianti
- Spargiseme
- Rullo da giardino
- Clostridium tetani

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Completo antipioggia EN 343 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': INSTALLAZIONE E CABLAGGIO CORPI ILLUMINANTI

Posa in opera dei pali per l'illuminazione pubblica e relativo cablaggio

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 81 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

INSTALLAZIONE E CABLAGGIO CORPI ILLUMINANTI

FASE DI LAVORO: Installazione di pali pubblica illuminazione

Impresa Esecutrice:

Trattasi della installazione di pali di illuminazione mediante esecuzione dei blocchi di fondazione e successivo trasporto, posizionamento e fissaggio dei pali e dei relativi accessori

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Per la movimentazione meccanica dei carichi, attenersi scrupolosamente alle procedure di sicurezza indicate nella scheda relativa all'utilizzo della Gru o degli altri apparecchi di sollevamento effettivamente utilizzati.
- Abbassare le sponde dell'automezzo
- Assicurare il carico con le funi in dotazione all'automezzo
- Inserire il freno di stazionamento, lasciando il cambio dell'automezzo in folle
- Inserire la presa di forza
- Non usare impropriamente la gru e non effettuare il distacco di macchine e attrezzature fissate al pavimento o ad altra struttura
- Posizionare correttamente l'automezzo
- Posizionare il carico sul pianale dell'automezzo o posizionare a terra il carico
- Posizionare la segnaletica di sicurezza
- Ultimate le operazioni di carico/scarico, riporre il braccio e gli stabilizzatori nella posizione di riposo, escludere la presa di forza, alzare e bloccare le sponde dell'automezzo
- Un operatore provvederà a liberare il gancio della gru dall'imbracatura

Caduta di materiale dall'alto

- Sollevare il carico procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che dovranno mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra
- Imbracare correttamente i carichi da movimentare
- Mettere in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura

Elettrocuzione

- Verificare la presenza di linee elettriche aeree nelle vicinanze

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Autocarro con gru
- Cemento o malta cementizia

DPI DA UTILIZZARE

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 82 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



Elmetti di protezione
EN 397



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

INSTALLAZIONE E CABLAGGIO CORPI ILLUMINANTI

FASE DI LAVORO: Posa in opera di armatura di illuminazione stradale

Impresa Esecutrice:

Trattasi della posa in opera, su pali già predisposti, delle armature di illuminazione di diversa tipologia.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|--------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Elettrocuzione

- Accertarsi, prima della installazione delle armature, l'assenza di elementi in tensione. Osservare le misure di tutela generali relative al rischio di elettrocuzione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autogru con piattaforma aerea
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345



Sistema con assorbitore di energia
UNI 11158; UNI EN 355

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': RIMOZIONE DEL CANTIERE AREE A VERDE

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 83 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Trattasi delle attività connesse allo smontaggio delle attrezzature ed apprestamenti di cantiere e del relativo allontanamento e pulizia dai residui.

RIMOZIONE DEL CANTIERE AREE A VERDE

FASE DI LAVORO: Smontaggio bagni chimici e box ufficio

Impresa Esecutrice:

Il lavoro consiste nella rimozione dei box prefabbricati installati e relativo carico sui mezzi di trasporto.



Dopo avere provveduto all'eventuale rimozione degli ancoraggi, l'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di caricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in salita sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente agganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a sollevare i box, quindi a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion ed allontanarsi.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|-----------|--------------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.

Caduta di materiale dall'alto

- Utilizzare funi e ganci conformi ed in buono stato di conservazione

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune
- Ganci
- Fune

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 84 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

RIMOZIONE DEL CANTIERE AREE A VERDE

FASE DI LAVORO: Smontaggio impianto elettrico di cantiere

Impresa Esecutrice:

Trattasi dello smontaggio completo dell'impianto elettrico di cantiere, compreso l'accatastamento del materiale riutilizzabile e di quello da portare a discarica.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|--------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE




Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

RIMOZIONE DEL CANTIERE AREE A VERDE

FASE DI LAVORO: Montaggio recinzione e cancello di cantiere

Impresa Esecutrice:

Si prevede la realizzazione della recinzione di cantiere con paletti di ferro o di legno e rete di plastica arancione. I paletti saranno infissi nel terreno per mezzo d'idonea mazza di ferro. Si prevede l'installazione di idoneo cancello realizzato fuori opera, in legno o in ferro, idoneo a garantire la chiusura (mediante lucchetto) durante le ore di inattività ed il facile accesso ai non addetti. Si prevede, infine, la collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari.



Fasi previste: Infissione paletti nel terreno e sistemazione rete di plastica; preparazione delle buche mediante scavo manuale con badile per porre in opera le colonne di sostegno delle ante dei cancelli e getto

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 85 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

del calcestruzzo, previo ancoraggio, con elementi di legno delle colonne stesse. Collocazione su appositi supporti dei cartelli segnalatori con l'uso di chiodi, filo di ferro, ecc.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|--------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Accertarsi che l'area di lavoro e di infissione dei paletti sia sgombra da sottoservizi di qualunque genere





Elettrocuzione

- Prima di eseguire i lavori, accertarsi dell'assenza di linee elettriche interrate.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Piccone
- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 86 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

VALUTAZIONE RISCHI ATTREZZATURE IMPIEGATE

Di seguito, la valutazione dei rischi derivanti dalle attrezzature utilizzate nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

ATTREZZATURA: Ascia

Attrezzatura manuale utilizzata per il taglio di materiale in legno di diversa natura.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Taglio di alberi, arbusti e simili |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Caduta di materiale dall'alto

- Non abbandonare l'attrezzo in modo casuale ed assicurarne da una eventuale caduta dall'alto

ATTREZZATURA: Attrezzatura manuale da taglio

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Decespugliamenti |
| Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra |
| Semina del prato |
| Taglio di alberi, arbusti e simili |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Caduta di materiale dall'alto

- Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali di uso comune

Utensili manuali quali martelli, pinze, chiavi, cacciaviti utilizzati per lavori manuali.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Apposizione segnaletica stradale provvisoria |
| Carico attrezzature e rimozione segnaletica cantiere |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 87 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

| |
|--|
| Compattazione di rilevati o fondazioni stradali |
| Cordoli stradali prefabbricati in ca |
| Demolizione massicciata stradale |
| Finitura manto stradale |
| Fresatura conglomerato bituminoso |
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |
| Installazione di pali pubblica illuminazione |
| Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| Montaggio elementi di arredo urbano |
| Montaggio recinzione e cancello di cantiere |
| Montaggio recinzione e cancello di cantiere |
| Pavimentazioni in cemento drenante |
| Pavimentazioni in terra stabilizzata |
| Pavimentazioni in terra stabilizzata |
| Posa in opera di armatura di illuminazione stradale |
| Posa pozzetti prefabbricati |
| Posa pozzetti prefabbricati |
| Posa tubazioni di piccolo diametro e impiantistica |
| Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere |
| Realizzazione quadro elettrico |
| Rimozione di pavimenti |
| Rimozione di pavimenti |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio |
| Smontaggio impianto elettrico di cantiere |
| Smontaggio impianto elettrico di cantiere |
| Smontaggio recinzione cantiere |
| Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere |
| Viabilità e segnaletica cantiere |
| Viabilità e segnaletica cantiere |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

ATTREZZATURA: Autobetoniera

L'autobetoniera è un autocarro su cui è stata installata una betoniera (macchina per l'edilizia avente la funzione di impastare e miscelare tra di loro i componenti della malta o del calcestruzzo).

Questa soluzione viene utilizzata qualora si debbano usare quantità abbondanti di cemento in un cantiere che non è dotato di una betoniera fissa. Il bicchiere viene mantenuto in rotazione durante il trasporto; giunto in cantiere viene fatto ruotare in senso opposto e, sfruttando una coclea, il cemento risale le pareti e può fuoriuscire dalla sommità per essere gettato in opera.



Qualora per lo scarico si debba operare in posti poco accessibili si utilizzano dei camion betoniera dotati di un braccio estensibile con annesso un tubo: una pompa consente al cemento di scorrervi all'interno per effettuare la gettata nel luogo voluto.

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Pavimentazioni in cemento drenante |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 88 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Dopo l'uso pulire accuratamente il tamburo e le canalette di scarico.
- Dopo l'uso verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti, dispositivi di protezione, ecc.
- Dopo l'uso verificare che l'automezzo non abbia subito danneggiamenti durante l'uso
- Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc.
- Non trasportare carichi di calcestruzzo che superino la portata massima del mezzo o che generino instabilità nella rotazione del tamburo a causa dell'eccessiva solidità.
- Non trasportare persone in cabina oltre quanto consentito dal libretto di circolazione.
- Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate.
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature
- Tutti i mezzi vengono sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria periodica per garantirne l'efficienza, osservando anche le eventuali disposizioni normative in vigore.
- Verificare l'integrità delle tubazioni dell'impianto oleodinamico prima di utilizzare l'autobetoniera

Investimento

- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- Durante l'uso dell'autobetoniera saranno allontanati i non addetti mediante sbarramenti e segnaletica di sicurezza (vietato sostare, vietato ai non addetti ai lavori, ecc.). (Art.2087 - Codice Civile)
- I percorsi riservati all'autobetoniera dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- Verificare l'efficienza dei comandi e dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi prima di utilizzare l'autobetoniera

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Stivale al polpaccio SB
UNI EN ISO 20345

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 89 |
|--|-------------------------|--------------------------------|



ATTREZZATURA: Autocarro

Mezzo di trasporto utilizzato per il carico e scarico di attrezzature, materie prime, materiali edili, materiale di risulta delle lavorazioni, ecc.

Poiché lo scopo degli autocarri è il trasferimento su strada di merci, sono dotati di cassoni o comunque di vani di carico più o meno grandi e, in certi casi, di particolari apparecchiature da lavoro (come gru cariatrici e sponde montacarichi, per rendere più facili le operazioni di carico e scarico).



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|---|
| Demolizione massicciata stradale |
| Fresatura conglomerato bituminoso |
| Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m |
| Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | | | |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde
- Verificare il funzionamento dei dispositivi di manovra posti sulla piattaforma e sull'autocarro
- Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando

Fiamme ed esplosioni

- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- Dotare le macchine operatrici di estintori portatili a polvere




Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- Dovrà essere garantita la visibilità del posto di guida prima di utilizzare l'autocarro

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 90 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Durante l'uso dell'autocarro dovranno essere allontanati i non addetti mediante sbarramenti e segnaletica di sicurezza (vietato sostare, vietato ai non addetti ai lavori, ecc.).
- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere prima di utilizzare l'autocarro
- Verificare che la pressione delle ruote sia quella riportata nel libretto d'uso dell'autocarro
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi prima di utilizzare l'autocarro

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

ATTREZZATURA: Autocarro con gru

Autocarro attrezzato con gru, utilizzata per il sollevamento di materiale e di attrezzature di vario genere.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Installazione di pali pubblica illuminazione |
| Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| Montaggio elementi di arredo urbano |
| Posa pozzetti prefabbricati |
| Posa pozzetti prefabbricati |
| Posa tubazioni di piccolo diametro e impiantistica |
| Realizzazione quadro elettrico |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|---------------------|----------------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- DOPO L'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre- scollegare elettricamente la gru- ancorare la gru alle rotaie con i tenaglioni
- DURANTE L'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- posizionare correttamente l'automezzo- verificare la presenza

| | | |
|---|--------------------------------|---|
| <p>P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO</p> | <p>Sezione 5 - LAVORAZIONI</p> | <p>Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 91</p> |
|---|--------------------------------|---|

di linee elettriche aeree nelle vicinanze- inserire il freno di stazionamento, lasciando il cambio dell'automezzo in folle- posizionare la segnaletica di sicurezza- inserire la presa di forza- transennare la zona interessata dalle manovre del braccio della gru, previo controllo di eventuali ostacoli nel raggio d'azione della gru- imbracare i carichi da movimentare- non movimentare manualmente carichi troppo pesanti (maggiori di 30 Kg) e/o troppo ingombranti o in equilibrio instabile- non usare impropriamente la gru e non effettuare il distacco di macchine e attrezzature fissate al pavimento o ad altra struttura- abbassare le sponde dell'automezzo- mettere in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura- durante le operazioni di sollevamento del carico, il gancio della gru deve essere mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico - sollevare il carico procedendo con la massima cautela ed in modo graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che dovranno mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra- posizionare il carico sul pianale dell'automezzo o posizionare a terra il carico- un operatore provvederà a liberare il gancio della gru dall'imbracatura- non manovrare la gru in presenza di personale che opera sul pianale dell'automezzo- assicurare il carico con le funi in dotazione all'automezzo- ultimare le operazioni di carico/scarico, riporre il braccio nella posizione di riposo, - escludere la presa di forza, alzare e bloccare le sponde dell'automezzo- durante il trasporto procedere con cautela per non causare bruschi spostamenti del carico

- I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere scelti in modo da risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto (Punto 3.1.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- PRIMA DELL'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- controllare brache e gancio della Gru- individuare il peso del carico da movimentare- controllare la pulsantiera (che deve riportare in maniera chiara e precisa le indicazioni relative ai movimenti corrispondenti a ciascun comando) o, in mancanza della pulsantiera, controllare accuratamente le indicazioni riportate alle leve di comando che regolano gli spostamenti dei bracci gru e del gancio- controllare le attrezzature necessarie per il lavoro ed indossare i D.P.I. previsti- concordare con il preposto le manovre da effettuare
- Quando due o più attrezzature di lavoro che servono al sollevamento di carichi non guidati sono installate o montate in un luogo di lavoro di modo che i loro raggi d'azione si intersecano, è necessario prendere misure appropriate per evitare la collisione tra i carichi e/o elementi delle attrezzature di lavoro stesse (Punto 3.2.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Se l'operatore di un'attrezzatura di lavoro che serve al sollevamento di carichi non guidati non può osservare l'intera traiettoria del carico né direttamente né per mezzo di dispositivi ausiliari in grado di fornire le informazioni utili, deve essere designato un capomanovra in comunicazione con lui per guidarlo e devono essere prese misure organizzative per evitare collisioni del carico suscettibili di mettere in pericolo i lavoratori (Punto 3.2.3, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Investimento

- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Fiamme ed esplosioni

- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare

Caduta di materiale dall'alto

- Posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.
- Nell'utilizzo di apparecchi di sollevamento, verrà controllata e garantita la stabilità del mezzo e del carico.
- Le attrezzature impiegate al sollevamento e alla movimentazioni di materiali saranno periodicamente verificate.
- Se l'operatore di un'attrezzatura di lavoro che serve al sollevamento di carichi non guidati non può osservare l'intera traiettoria del carico né direttamente né per mezzo di dispositivi ausiliari in grado di fornire le informazioni utili, deve avvenire la designazione di un capomanovra in comunicazione con lui per guidarlo e devono essere prese misure organizzative per evitare collisioni del carico suscettibili di mettere in pericolo i lavoratori.
- Non è consentito far passare i carichi al di sopra di luoghi di lavoro non protetti abitualmente occupati dai lavoratori. In tale ipotesi, qualora non sia possibile in altro modo il corretto svolgimento del lavoro, saranno applicate procedure appropriate.

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 92 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397



Guanti per rischi meccanici
EN 388

ATTREZZATURA: Autogru con piattaforma aerea

Attrezzatura utilizzata per il sollevamento di personale addetto alle lavorazioni in altezza di vario genere.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|---|
| Posa in opera di armatura di illuminazione stradale |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Caduta dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere scelti in modo da risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto (Punto 3.1.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Quando due o più attrezzature di lavoro che servono al sollevamento di carichi non guidati sono installate o montate in un luogo di lavoro di modo che i loro raggi d'azione si intersecano, è necessario prendere misure appropriate per evitare la collisione tra i carichi e/o elementi delle attrezzature di lavoro stesse (Punto 3.2.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- I ganci utilizzati nei mezzi di sollevamento e di trasporto devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- I percorsi riservati all'autogru con piattaforma aerea presentano un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi.
- Le modalità di impiego dell'autogru con piattaforma aerea ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre vengono richiamati con avvisi chiaramente leggibili.
- Verificare che l'autogru con piattaforma aerea sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento

Caduta di materiale dall'alto

- Gli accessori di sollevamento devono essere scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di aggancio, delle condizioni atmosferiche nonché tenendo conto del modo e della configurazione dell'imbracatura. Le combinazioni di più accessori di sollevamento devono essere contrassegnate in modo chiaro onde consentire all'utilizzatore di conoscerne le caratteristiche qualora esse non siano scomposte dopo l'uso (Punto 3.1.6, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Non è consentito far passare i carichi al di sopra di luoghi di lavoro non protetti abitualmente occupati dai

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 93 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

lavoratori. In tale ipotesi, qualora non sia possibile in altro modo il corretto svolgimento del lavoro, si devono definire ed applicare procedure appropriate. (punto 3.1.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

- Durante l'uso della gru a torre su rotaia dovrà essere posizionata una specifica segnaletica di sicurezza (attenzione ai carichi sospesi, vietato sostare o passare sotto i carichi sospesi, ecc.).
- Sull'autogru con piattaforma aerea dovrà essere indicata in modo visibile la portata.






Elettrocuzione

- Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre

Investimento

- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Tuta EN 471 |

ATTREZZATURA: Bobcat

Mezzo meccanico che, con un opportuno attrezzo applicato sulla parte frontale, viene utilizzato per asportare, raccogliere, convogliare, ammuchiare e spingere materiale.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|----------------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Il bobcat è dotato di adeguato segnalatore acustico e luminoso lampeggiante.

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|------------------------|
|  | Gilet EN 471 |
|---|------------------------|

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 94 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

ATTREZZATURA: Carriola

La carriola è un'attrezzatura che permette di trasportare a mano per brevi distanze materiali sfusi oppure oggetti pesanti ed ingombranti.

Generalmente è costituita da:

- una ruota centrale o due ruote laterali, solitamente gommate;
- due manici, che sono il prolungamento delle stanghe collegate all'asse della ruota. Le stanghe costituiscono il telaio della carriola e su di esse sono fissati (o sono da esse stesse costituiti) i supporti per l'appoggio a terra;
- un contenitore, detto cassone, atto a ricevere il carico. Il contenitore appoggia sul telaio e può essere realizzato in materiale plastico o in lamiera di acciaio, per garantire una maggiore resistenza agli urti ed alle pressioni.



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Cesoia

Strumento per tagliare i gambi legnosi di piante e fiori, freschi o essiccati.



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

Decespugliamenti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388

ATTREZZATURA: Compattatore a piatto vibrante

Attrezzatura utilizzata per la compattazione di materiale di diversa natura.



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 95 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Cordoli stradali prefabbricati in ca
Montaggio elementi di arredo urbano

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|---------------------|----------------|-----------|
| Rumore | Classe di rischio 1 | | BASSO |
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Verificare l'efficienza dei comandi del compattatore
- Verificare l'efficienza del carter della cinghia di trasmissione del compattatore

Fiamme ed esplosioni

- Durante il rifornimento di carburante spegnere il motore del compattatore e non fumare

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
D.Lgs.81/08

ATTREZZATURA: Compressore

E' costituito da un motore elettrico che azionare una pompa a pistone che ha la funzione di comprimere l'aria immettendola in un serbatoio metallico a pressione.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Segnaletica orizzontale stradale |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|---------------------|-----------|--------------|
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

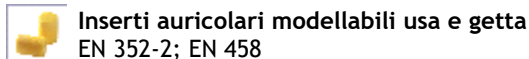
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplodenti, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Ai lavoratori vengono vietate operazioni di manutenzione o pulizia con il compressore collegato all'impianto
- Durante l'uso del compressore dovrà essere saltuariamente controllata l'efficienza della valvola di sicurezza.
- Sistemare in posizione stabile il compressore
- Verificare la funzionalità della strumentazione del compressore

Fiamme ed esplosioni

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 96 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

- Accertare l'assenza di sostanze infiammabili nei pressi del compressore
- Allontanare dal compressore materiali infiammabili

DPI DA UTILIZZARE



ATTREZZATURA: Decespugliatore a motore

Il decespugliatore è uno strumento che, a seconda della sua potenza e configurazione, viene utilizzato per lo sfalcio di erba, sterpaglie, cespugli e giovani tronchi, nonché per la pulizia del sottobosco.

Esistono anche modelli "spalleggiati" dove il motore è montato su un'apposita struttura dotata di spalline, che ne rendono possibile l'imbrago, con un'asta flessibile che ne permette l'utilizzo anche in zone scoscese o difficilmente raggiungibili quali canali, rigoni e muretti a secco.

I decespugliatori non vengono utilizzati per tagli di grandi superfici, ma solamente per rifinire punti difficilmente accessibili ai normali tosaerba, come ad esempio contorni di pali, alberi, muretti, marciapiedi.

Sono anche usati per porzioni di terreno dove erba o altra vegetazione sia troppo alta per il passaggio con un tosaerba.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Decespugliamenti |
| Taglio di alberi, arbusti e simili |

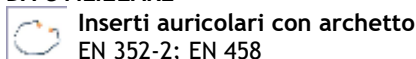
RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

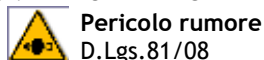
| RISCHIO | VALUTAZIONE |
|---------|--|
| Rumore | Classe di rischio 3 INACCETTABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DPI DA UTILIZZARE



SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
D.Lgs.81/08

ATTREZZATURA: Escavatore

L'escavatore è una macchina utilizzata per tutte le operazioni che richiedono un movimento di terra, ovvero la rimozione di porzioni di terreno non particolarmente coerente, tale da consentirne una relativamente facile frantumazione. L'operatore che aziona la macchina viene definito escavatorista.

Per consentire il suo spostamento, un escavatore deve essere montato su un telaio che ne permetta il movimento.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|---|
| Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m |
| Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 97 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano

Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo (Art. 118, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- L'escavatore deve essere usato solo da personale esperto.

Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- I percorsi riservati all'escavatore dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- Le chiavi dell'escavatore dovranno essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo.
- L'escavatore dovrà essere dotato di dispositivo acustico e di retromarcia. (Punto 3.1.7, Allegato V - D.Lgs.81/08)

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
EN 397



Inserti auricolari modellabili usa e getta
EN 352-2; EN 458

ATTREZZATURA: Escavatore con martello demolitore

Automezzo utilizzato per la demolizione di opere in calcestruzzo, massicciate stradali ed altro.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Demolizione massicciata stradale |
| Fresatura conglomerato bituminoso |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 98 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|----------------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 3 | | INACCETTABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- I lavoratori addetti dovranno utilizzare l'escavatore con martello demolitore in modo da non arrecare danni alle strutture sottostanti.
- L'escavatore con martello demolitore deve essere usato da personale esperto.
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)






Elettrocuzione

- Durante l'uso dell'escavatore con martello demolitore viene accertato preventivamente che non vi siano cavi elettrici all'interno dei materiali su cui intervenire.
- Durante l'uso dell'escavatore con martello demolitore, in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, occorrerà rispettare i limiti di cui alla tabella 1 dell' Allegato IX dlgs.81/08.

Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- Durante l'uso dell'attrezzatura, sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- I dispositivi di comando dell'escavatore con martello demolitore saranno contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
- I percorsi riservati all'escavatore con martello demolitore dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- Le chiavi dell'escavatore con martello demolitore dovranno essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo
- L'escavatore con martello demolitore sarà dotato di adeguato segnalatore acustico e luminoso lampeggiante.
- L'escavatore con martello demolitore sarà dotato di dispositivo acustico e di retromarcia.
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Inserti auricolari preformati riutilizzabili EN 352-2; EN 458 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

| | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 99 |
|--|-------------------------|--------------------------------|

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
D.Lgs.81/08

ATTREZZATURA: Falce

La falce è un attrezzo manuale utilizzato in agricoltura e nel giardinaggio per tagliare l'erba e per la raccolta dei cereali.

La falce ha la forma di una lunga lama affilata (da 60 a 90 cm) ed arcuata, fissata perpendicolarmente su un manico relativamente lungo (da 140 a 160 cm) munito di due impugnature, una a mezza altezza e l'altra all'estremità opposta alla lama.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Decespugliamenti |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo della falce.

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Scarpa S2
UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Finitrice per asfalti

Macchina utilizzata per la finitura di asfalti in genere.

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Finitura manto stradale |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Ai lavoratori viene ricordato frequentemente il divieto di avvicinarsi alla coclea della macchina finitrice per asfalti.
- La macchina finitrice per asfalti sarà dotata di sedile ergonomico.






| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 100 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

- La macchina finitrice per asfalti dovrà essere usata da personale esperto.

Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'uso dell'attrezzatura, sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- I dispositivi di comando della macchina finitrice per asfalti saranno contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
- La macchina finitrice per asfalti sarà dotata di adeguato segnalatore acustico e luminoso lampeggiante.
- Le chiavi della macchina finitrice per asfalti dovranno essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo.

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per calore e fuoco EN 407 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Maschera intera per gas GasX EN 136 |
| | Scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante Conformi UNI EN 345-344 |
|  | Tuta EN 471 |

ATTREZZATURA: Fresa per asfalti su mezzo

La fresa scarificatrice è un veicolo semovente atto alla rimozione della pavimentazione stradale.

Questo processo avviene per mezzo di utensili rotativi che raschiano ed asportano la parte superficiale della pavimentazione stradale.

Tale materiale viene poi convogliato su un nastro trasportatore che provvede a stivare il materiale di risulta su un autocarro.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Demolizione massciata stradale |
| Fresatura conglomerato bituminoso |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|---------------------|----------------|-----------|
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 2 | | MEDIO |
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- La fresa per asfalti dovrà essere oggetto di periodica e regolare manutenzione come previsto dal

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 101 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

costruttore.

- La fresa per asfalti prevederà un arresto di emergenza nel posto di guida per il rapido arresto della macchina.
- La fresa per asfalti sarà dotata di chiare indicazioni sulle modalità di movimentazione e spostamento per il trasporto.
- La fresa per asfalti sarà dotata di sedile ergonomico.
- L'utilizzo della fresa per asfalti avviene solo da parte di personale esperto ed adeguatamente istruito.
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)







Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'uso dell'attrezzatura, sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada
- I percorsi riservati alla fresa per asfalti devono presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- Durante l'utilizzo della fresa per asfalti dovrà essere pretesa dal conducente la minima velocità di spostamento possibile compatibilmente con il lavoro da eseguire.
- I dispositivi di comando della fresa per asfalti saranno contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
- La fresa per asfalti dovrà essere munita di lampeggiante.
- La fresa per asfalti sarà dotata di dispositivo acustico (clacson).
- Le chiavi della fresa per asfalti dovranno essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo.
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall' attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)


Fiamme ed esplosioni

- Presso la macchina, poiché vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplodenti, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari con archetto EN 352-2; EN 458 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

SEGNALETICA PREVISTA

| | |
|---|---------------------------------------|
|  | Pericolo rumore D.Lgs.81/08 |
|---|---------------------------------------|

ATTREZZATURA: Fune

La fune è una corda più o meno flessibile. È costituita da un insieme di fili metallici, più raramente da trefoli in fibre tessili (in questo caso è detto più comunemente corda)



| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 102 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

strettamente avvolti a forma di elica.

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|----------------|-----------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Caduta di materiale dall'alto

- Le funi e le catene debbono essere sottoposte a controlli trimestrali in mancanza di specifica indicazione da parte del fabbricante (Punto 3.1.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Le funi di sollevamento devono essere immediatamente sostituite quando presentano segni di usura
- Le funi di sollevamento devono essere utilizzate per carichi compresi nei limiti della loro portata e mai superiori
- Le funi di sollevamento in genere di portata fino a 200 Kg devono essere sottoposte ad una verifica di controllo trimestrale

ATTREZZATURA: Furgone

Si tratta dell'automezzo classico in uso nel trasporto di quantità di beni verso i pubblici esercizi.

La furgonatura dell'automezzo, consistente nella presenza di pareti rigide ai lati e sul fondo, può essere più o meno coibentata ed in vari casi specificatamente frigorifera per non interrompere la catena del freddo nel trasporto dei prodotti alimentari.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Carico attrezzature e rimozione segnaletica cantiere |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|--------------------|----------------|-----------|
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Prima di ogni partenza, i lavoratori hanno l'obbligo di accertarsi dell'esistenza a bordo dell'estintore, del pacchetto di pronto soccorso, del triangolo di segnalazione di automezzo fermo e di quanto previsto dalla normativa vigente.
- Sono eseguite le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie.
- Il mezzo è pulito accuratamente, curando gli organi di comando.
- Verificare il funzionamento del radiotelefono (ove installato).

Fiamme ed esplosioni

- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione sono utilizzate nella zona di lavoro

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 103 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

nella quale è assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

- Durante i rifornimenti di carburante è obbligatorio spegnere il motore ed è vietato fumare.

Investimento

- Sono prese misure organizzative atte a stabilire apposite regole di circolazione al fine di evitare che, lavoratori che si trovino a piedi nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi, possono essere ferite dall'attrezzatura.
- In caso di sosta imprevista su strada aperta al traffico, non uscire dall'autoveicolo senza avere indossato prima gli indumenti ad alta visibilità.
- Per operazioni in retromarcia o comunque difficili, è previsto l'impiego di un lavoratore a terra.

ATTREZZATURA: Ganci

Parte dell'attrezzature utilizzate per la movimentazione ed il sollevamento di carichi diversi.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| Montaggio bagni chimici e box ufficio |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|----------------|-----------|
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 4 - Gravissimo | 8 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Caduta di materiale dall'alto

- Posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.
- I ganci devono essere integri e privi di segni di usura, deterioramenti e lesioni
- I ganci devono essere provvisti di chiusura dell'imbocco o essere conformati in modo da impedire lo sganciamento di funi, catene e organi di presa
- I ganci devono riportare l'indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- I ganci utilizzati nei mezzi di sollevamento e di trasporto devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)

ATTREZZATURA: Macchina per verniciatura segnaletica stradale

Attrezzatura specialistica mobile per la verniciatura di segnaletica orizzontale di strade in genere.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Apposizione segnaletica stradale provvisoria |

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 104 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

Segnaletica orizzontale stradale

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | |
|---------|---------------------|--------------|
| Rumore | Classe di rischio 0 | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Segnalare efficacemente l'area di lavoro prima dell'uso della macchina per verniciatura segnaletica stradale
- Verificare i dispositivi di comando e di controllo della macchina per verniciatura segnaletica stradale
- Verificare l'efficienza del carter, della puleggia e della cinghia della macchina per verniciatura segnaletica stradale

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Inserti auricolari modellabili usa e getta
EN 352-2; EN 458



Maschera intera per gas e particelle GasX PX
EN 136

ATTREZZATURA: Martello demolitore elettrico

Attrezzo ad alimentazione elettrica utilizzato per le piccole demolizioni di intonaco, calcestruzzo, ecc.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Rimozione di pavimenti |
| Rimozione di pavimenti |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali







- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplodenti, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- I lavoratori dovranno assicurarsi di utilizzare il martello elettrico a percussione in modo da non arrecare danni, se non previsti, ad eventuali strutture sottostanti.

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 105 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

Elettrocuzione

- I cavi elettrici del martello elettrico dovranno essere integri come pure il loro isolamento.
- Il martello elettrico sara' dotato di doppio isolamento riconoscibile dal simbolo del "doppio quadrato".

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Guanti per vibrazioni EN ISO 10819 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

ATTREZZATURA: Mazza e scalpello

Attrezzo comune per lavori diversi di cantiere.




| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Apposizione segnaletica stradale provvisoria |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---------------------------------------|
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|---|---------------------------------------|

ATTREZZATURA: Mola da banco

Si tratta di una macchina a funzionamento elettrico, dotata di dischi abrasivi rotanti ai quali viene avvicinato manualmente il pezzo in lavorazione.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|---|
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|-----------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 2 | | MEDIO |

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 106 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Elettrocuzione

- La macchina dovrà essere collegata all'impianto di terra.
- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Inserti auricolari preformati riutilizzabili
EN 352-2; EN 458



Occhiali monoculari
EN 166

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
D.Lgs.81/08

ATTREZZATURA: Motosega con motore a combustione

Una motosega consiste in un motore a combustione interna a due tempi alimentato solitamente con una miscela di benzina e olio, anche se alcuni modelli sono elettrici, in una "guide bar" che serve a trasmettere il movimento dal motore alla catena che funge da lama vera e propria. Si tratta, infatti, di una catena assai simile a quella utilizzata nelle biciclette, ma senza le rotelline.

Ogni segmento di questa catena ha una piccola lama, chiamata "dente". Viene di solito utilizzata in attività come il taglio degli alberi, la potatura e il taglio dei tronchi degli alberi, sia da boscaioli che dai vigili del fuoco, per favorire lo spegnimento degli incendi.

Alcune motoseghe hanno lame particolari, sviluppate appositamente per usi speciali, ad esempio i vigili del fuoco sono dotati di motoseghe con catene particolari in Widia per il taglio del metallo e per soccorrere persone intrappolate dalle lamiere di incidenti stradali o ferroviari.



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

Taglio di alberi, arbusti e simili

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE |
|---------|--|
| Rumore | Classe di rischio 3 INACCETTABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DPI DA UTILIZZARE



Inserti auricolari preformati riutilizzabili
EN 352-2; EN 458

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
D.Lgs.81/08

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 107 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

ATTREZZATURA: Motozappa

Si tratta di una macchina agricola munita di piccole zappe utilizzata per la lavorazione superficiale del terreno. E' dotata di un motore a scoppio, di un albero motore e di un manubrio a stegoli che porta i comandi.



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

Semina del prato

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | |
|---------|---------------------|--------------|
| Rumore | Classe di rischio 0 | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
EN 149

ATTREZZATURA: Nastro segnaletico

Nastro in polietilene a fasce bianco/rosse o giallo/nero, utilizzato per delimitare aree in modo semplice e veloce.



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

Apposizione segnaletica stradale provvisoria

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTREZZATURA: Pala

La pala è tipicamente costituita da una lama in ferro robusta, piatta e larga, di forma pressoché triangolare, talvolta rettangolare o quadrata (in questo caso viene detta badile), spesso leggermente concava. La lama è fissata ad un lungo manico (generalmente in legno o in ferro leggero, ma nell'era moderna ce n'è una variante in plastica dura, lungo dai 35 ai 70 cm).



| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 108 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Decespugliamenti |
| Montaggio elementi di arredo urbano |
| Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzo deve essere conservato in buono stato di pulizia.

ATTREZZATURA: Pala meccanica

Attrezzatura utilizzata per scavi e movimenti di terra in genere.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|---|
| Compattazione di rilevati o fondazioni stradali |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Investimento | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Durante l'uso della pala meccanica dovrà essere vietato trasportare o alzare persone sulla pala. (Punto 3.1.4, Allegato VI - D.Lgs.81/08)
- I percorsi riservati alla pala meccanica dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- La pala meccanica dovrà essere usata esclusivamente da personale esperto.

Elettrocuzione

- Durante l'uso della pala meccanica non ci si dovrà avvicinare a meno di cinque metri da linee elettriche aeree non protette. (Art.83, comma 1 - D.Lgs. 81/08)
- Per lavori di scavo, durante l'uso della pala meccanica, bisogna accertarsi che non ci siano linee elettriche interrate.





Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 109 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- La pala meccanica sarà dotata di adeguato segnalatore acustico e luminoso lampeggiante. (Punto 3.1.7, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- La pala meccanica sarà dotata di dispositivo acustico e di retromarcia.
- Le chiavi della pala meccanica dovranno essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Guanti per vibrazioni EN ISO 10819 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

ATTREZZATURA: Piccone

Il piccone è un arnese manuale utilizzato per spezzare i terreni duri e le rocce; serve anche per abbattere muri, pareti e altro materiale solido e massiccio.

È costituito da una parte di metallo robusto (acciaio) leggermente ricurvo, terminante con due punte o con un'estremità a punta e l'altra a taglio, fissata ad un robusto manico in legno (quercia, ciliegio, bosso o gaggia).

Viene usato in molti settori, tra cui l'edilizia (ove pala e piccone erano gli attrezzi tipici del manovale), l'industria mineraria, le costruzioni stradali e l'agricoltura.

Attualmente, nelle applicazioni più impegnative, viene spesso sostituito dal più moderno martello pneumatico e il suo impiego è sempre più ridotto alle opere di manutenzione, al giardinaggio e a piccoli lavori.






| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Cordoli stradali prefabbricati in ca |
| Montaggio elementi di arredo urbano |
| Montaggio recinzione e cancello di cantiere |
| Montaggio recinzione e cancello di cantiere |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzo deve essere conservato in buono stato di pulizia.
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 110 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

ATTREZZATURA: Rastrello

Il rastrello è uno strumento che assieme alla forca o forcone, generalmente serve a raccogliere fieno e paglia essiccati al sole, ma anche foglie o per sbriciolare la terra prima della semina, oppure a spandere terra o sabbia.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Decespugliamenti |
| Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Viene accertata l'integrità dell'attrezzo in tutte le sue parti.

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388

ATTREZZATURA: Rullo compressore

Il rullo compressore è un mezzo operatore utilizzato per il compattamento del terreno e/o dei materiali utilizzati per la formazione del corpo stradale, al fine di uniformarlo e renderlo perfettamente aderente allo strato sottostante.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|---|
| Compattazione di rilevati o fondazioni stradali |
| Finitura manto stradale |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|--------------|---------------------|-----------|--------------|
| Investimento | 1 - Improbabile | 3 - Grave | 3 - Basso |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali





- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Controllare l'efficienza dei comandi del rullo compressore
- Durante l'uso del rullo compressore ai lavoratori viene frequentemente ricordato di non lavorare o passare davanti o dietro allo stesso.
- Il rullo compressore sarà oggetto di periodica e regolare manutenzione come previsto dal costruttore.

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 111 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- Durante l'uso dell'attrezzatura, sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada
- Durante l'utilizzo del rullo compressore sarà pretesa dal conducente la minima velocità di spostamento possibile compatibilmente con il lavoro da eseguire.
- I dispositivi di comando del rullo compressore dovranno essere contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
- I percorsi riservati al rullo compressore dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi.
- Il rullo compressore dovrà essere dotato di dispositivo acustico (clacson).
- Il rullo compressore dovrà essere munito di lampeggiante.
- Il rullo compressore prevederà un dispositivo in grado di impedire la messa in moto se il motore non si trova in folle.
- La zona antistante e retrostante al rullo compressore viene mantenuta libera da qualsiasi persona.
- Le chiavi del rullo compressore devono essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo
- Verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro del rullo compressore siano funzionanti
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici del rullo compressore per le lavorazioni con scarsa illuminazione

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità EN 471 |
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |

ATTREZZATURA: Rullo da giardino

Si tratta di un rullo che rassoda il terreno dopo la semina: può essere riempito con acqua o sabbia, per pressare i semi nel terreno perchè possano rimanere al loro posto e crescere in modo ottimale.




Fasi di lavoro in cui è utilizzata

Semina del prato

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|--------------------------------------|
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|---|--------------------------------------|

ATTREZZATURA: Scala doppia

La scala doppia o "a libro" è formata da due tronchi ed è autostabile, che permette la salita da un lato o dai due lati.



| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 112 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

L'apertura (e quindi anche la chiusura) è generalmente consentita da una cerniera posta in cima alla scala.

Essendo autostabile la scala doppia può essere usata anche al centro di una stanza e non deve essere necessariamente appoggiata al muro per essere utilizzata.

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Decespugliamenti |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|-------------------------------|--------------------|-------------|-----------|
| Caduta dall'alto | 3 - Probabile | 2 - Modesto | 6 - Medio |
| Caduta di materiale dall'alto | 2 - Poco probabile | 2 - Modesto | 4 - Basso |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- La scala doppia deve essere provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza (Art. 113, comma 9, D.Lgs. 81/08)
- La scala doppia non deve superare l'altezza di m 5 (Art. 113, comma 9, D.Lgs. 81/08). E' ammessa deroga per le scale portatili conformi all' Allegato XX dello stesso D.Lgs. (Art. 113, comma 10, D.Lgs. 81/08).

Caduta dall'alto

- Durante l'uso della scala doppia, una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa
- E' vietato l'uso della scala doppia che presenti listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti.
- E' vietato salire sugli ultimi gradini o pioli della scala doppia.
- E' vietato usare la scala doppia per lavori che richiedono una spinta su muri o pareti tale da compromettere la stabilità della stessa.
- E' vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisoria.
- I gradini o i pioli della scala doppia dovranno essere incastrati nei montanti.

Caduta di materiale dall'alto

- Durante il lavoro sulle scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta (punto 1.7, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

ATTREZZATURA: Spargiseme

Accessorio che permette una distribuzione veloce e uniforme di sementi da prato e concimi. Ha la forma di cucchiaio per un riempimento facilitato e più possibilità di distribuzione della quantità di prodotto.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Semina del prato |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.
- Tutti i contenitori sono muniti di coperchio con copertura ermetica.

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 113 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

ATTREZZATURA: Tagliaerba a barre falcianti

Attrezzatura utilizzata per il taglio dell'erba ed il mantenimento dei prati rasati.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
| Decespugliamenti |
| Semina del prato |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | |
|---------|---------------------|--------------|
| Rumore | Classe di rischio 0 | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388

ATTREZZATURA: Tagliapiastrelle elettrica

Attrezzatura elettrica utilizzata per il taglio di piastrelle e simili.

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--------------------------------------|
| Pavimentazioni in terra stabilizzata |
| Pavimentazioni in terra stabilizzata |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali






- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

- L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici prima di utilizzare il tagliapiastrelle

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 114 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Inserti auricolari modellabili usa e getta EN 352-2; EN 458 |
|  | Occhiali due oculari EN 166 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

ATTREZZATURA: Tagliapiastrelle manuale

Attrezzo manuale portatile utilizzato per il taglio di piastrelle e simili.






| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--------------------------------------|
| Pavimentazioni in terra stabilizzata |
| Pavimentazioni in terra stabilizzata |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplodenti, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

| | |
|---|---|
|  | Guanti per rischi meccanici EN 388 |
|  | Scarpa S2 UNI EN ISO 20345 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 EN 149 |

ATTREZZATURA: Transenna

La transenna è un tipo di barriera fissa o mobile utilizzata per regolare il traffico di persone o veicoli o sbarrare l'accesso del pubblico a determinate zone in occasione di eventi, manifestazioni ecc.



Oltre che per il suo scopo primario, può essere usata quale elemento di arredo urbano e supporto per l'affissione di pubblicità.

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Apposizione segnaletica stradale provvisoria |

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 115 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTREZZATURA: Troncatrice

La troncatrice è una macchina utensile portatile o da banco, pensata per il taglio di materiali da edilizia, legnami e metalli ferrosi. Viene usata sia nella fase di costruzione, per sagomare i pezzi da mettere in opera, sia nella fase di demolizione per agevolare lo smontaggio di parti grandi o saldamente fissate.



È composta da un motore elettrico o endotermico (a miscela con cilindrata tra i 50 e i 100 cc), in grado di far ruotare, tramite una trasmissione solitamente molto semplice, un disco da taglio diamantato. Il motore deve essere in grado di erogare una alta coppia, sia in funzionamento sia nello spunto, per consentire al disco di agire con effetto abrasivo sul materiale del pezzo da tagliare. La struttura dell'utensile deve essere solida, con assorbitori di vibrazioni sulle impugnature per ridurre la possibilità di danni fisici e stress muscolare all'operatore.

Le troncatrici possono essere dotate di accessori particolari, in funzione del tipo di lavoro a cui sono dedicate. Ad esempio le troncatrici da banco, tipicamente per legno, possono essere dotate di una guida sagomata e di un braccio a cerniera per alzarle e abbassarle mantenendo un taglio lineare e precisamente perpendicolare alla superficie del pezzo. Le troncatrici da acciaio possono essere dotate di sistemi particolari per l'immissione sul punto di taglio di liquido refrigerante e lubrificante, mentre quelle da calcestruzzo o cemento possono avere sistemi di aspirazione delle polveri. Anche i dischi sono differenti, a seconda del tipo di materiale da tagliare, e possono avere finiture superficiali o innesti particolari per migliorare le prestazioni di taglio. Sono in genere dentellati, al contrario di quelli per la smerigliatrice, e sono in metalli molto tenaci trattati in modo da avere alta durezza superficiale.

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|---|
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Elettrocuzione

- La macchina dovrà essere collegata all'impianto di terra.
- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Occhiali monoculari
EN 166

ATTREZZATURA: Utensili elettrici portatili

Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per lavori diversi nei cantieri edili.



| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 116 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|--|
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |
| Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere |
| Realizzazione quadro elettrico |

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'attrezzatura.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------|---------------------|-----------|--------------|
| Elettrocuzione | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |
| Rumore | Classe di rischio 0 | | TRASCURABILE |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)
- L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- È vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche (punto 6.2.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non verranno collegati all'impianto di terra

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388

ATTREZZATURA: Zappa

La zappa è un attrezzo agricolo manuale per lavorare la terra.



| Fasi di lavoro in cui è utilizzata |
|------------------------------------|
|------------------------------------|

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 117 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

Decespugliamenti

Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Controllare lo stato di manutenzione della zappa prima del suo utilizzo.

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 118 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

VALUTAZIONE RISCHI AGENTI CHIMICI IMPIEGATI

Di seguito, la valutazione dei rischi relativa agli agenti chimici utilizzati nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

AGENTE CHIMICO: Cemento o malta cementizia

| Tipo | Numero Indice | Numero CAS | Etichetta |
|----------|---------------|------------|-----------|
| Sostanza | | | |

| Fasi di lavoro in cui è utilizzato |
|--|
| Installazione di pali pubblica illuminazione |
| Pavimentazioni in terra stabilizzata |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388



Occhiali due oculari
EN 166



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
EN 149

AGENTE CHIMICO: Collanti

| Tipo | Numero Indice | Numero CAS | Etichetta |
|----------|---------------|------------|-----------|
| Sostanza | | | |

| Fasi di lavoro in cui è utilizzato |
|--------------------------------------|
| Pavimentazioni in terra stabilizzata |

RISCHI

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati

Fiamme ed esplosioni

- Durante l'uso del collante viene tenuto nelle vicinanze un estintore

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 119 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici
EN 388

Mascherina con carboni attivi
Conforme UNI EN 149

AGENTE CHIMICO: Polveri di legno

| Tipo | Numero Indice | Numero CAS | Etichetta |
|----------|---------------|------------|-----------|
| Sostanza | | | |

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

Taglio di alberi, arbusti e simili

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

AGENTE CHIMICO: Polveri inerti

| Tipo | Numero Indice | Numero CAS | Etichetta |
|----------|---------------|------------|-----------|
| Sostanza | | | |

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

Demolizione massicciata stradale
Fresatura conglomerato bituminoso

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DPI DA UTILIZZARE



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
EN 149

AGENTE CHIMICO: Solventi

| Tipo | Numero Indice | Numero CAS | Etichetta |
|----------|---------------|------------|-----------|
| Sostanza | | | |

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

Impianto elettrico per pubblica illuminazione

RISCHI

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fiamme ed esplosioni

- In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della

| | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 5 - LAVORAZIONI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 120 |
|--|-------------------------|---------------------------------|

sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

AGENTE CHIMICO: Vernici

| Tipo | Numero Indice | Numero CAS | Etichetta |
|----------|---------------|------------|-----------|
| Sostanza | | | |

| Fasi di lavoro in cui è utilizzato |
|---|
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione |
| Segnaletica orizzontale stradale |

RISCHI

La tabella che segue contiene i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione.

| RISCHIO | VALUTAZIONE | | |
|----------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Fiamme ed esplosioni | 2 - Poco probabile | 3 - Grave | 6 - Medio |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fiamme ed esplosioni

- In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

VALUTAZIONE RISCHI AGENTI BIOLOGICI IMPIEGATI

Di seguito, la valutazione dei rischi relativa agli agenti biologici utilizzati nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

| | |
|-------------------------|--|
| Tipologia | Batteri |
| Classificazione | Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo) |
| Livello di biosicurezza | Secondo |

| Fasi di lavoro in cui è utilizzato |
|--|
| Decespugliamenti |
| Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano |
| Semina del prato |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

| | | |
|--|---------------------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 6 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 121 |
|--|---------------------------------------|---------------------------------|

Sezione 6 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

In osservanza all'allegato XV, punto 2.1.2, lettera i) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sono state analizzate le attività lavorative previste nel presente piano di sicurezza.

Le durate previste delle lavorazioni e delle singole fasi che costituiscono il Cronoprogramma dei lavori sono riportate nella seguente tabella che sintetizza i dati derivanti dal diagramma di Gantt allegato al presente PSC.

| Attività | Durata |
|---|-------------|
| ALLESTIMENTO CANTIERE AREE A VERDE | 5 g |
| Montaggio recinzione e cancello di cantiere | 2 g |
| Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere | 1 g |
| Viabilità e segnaletica cantiere | 1 g |
| Montaggio bagni chimici e box ufficio | 1 g |
| INTERVENTI SUL VERDE ESISTENTE | 5 g |
| Decespugliamenti | 5 g |
| Taglio di alberi, arbusti e simili | 5 g |
| DEMOLIZIONI E SCAVI | 10 g |
| Rimozione di pavimenti | 5 g |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano | 10 g |
| IMPIANTO ELETTRICO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE | 20 g |
| Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m | 10 g |
| Posa pozzetti prefabbricati | 7 g |
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione | 7 g |
| Realizzazione quadro elettrico | 10 g |
| PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA | 10 g |
| Pavimentazioni in cemento drenante | 5 g |
| Pavimentazioni in terra stabilizzata | 10 g |
| SPOSTAMENTO DELLA RECINZIONE DI CANTIERE | 5 g |
| Smontaggio recinzione cantiere | 2 g |
| Montaggio recinzione e cancello di cantiere | 3 g |
| DEMOLIZIONI E SCAVI | 10 g |
| Rimozione di pavimenti | 5 g |
| Demolizione massicciata stradale | 5 g |
| Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano | 5 g |
| IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE | 13 g |
| Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m | 10 g |
| Posa pozzetti prefabbricati | 10 g |
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione | 10 g |
| PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA | 18 g |
| Pavimentazioni in terra stabilizzata | 18 g |
| ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE | 1 g |
| Apposizione segnaletica stradale provvisoria | 1 g |
| REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO | 7 g |
| Fresatura conglomerato bituminoso | 1 g |

| | | |
|--|---------------------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 6 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 122 |
|--|---------------------------------------|---------------------------------|

| Attività | Durata |
|--|-------------|
| Compattazione di rilevati o fondazioni stradali | 1 g |
| Finitura manto stradale | 2 g |
| Cordoli stradali prefabbricati in ca | 5 g |
| Segnaletica orizzontale stradale | 2 g |
| RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE | 1 g |
| Carico attrezzature e rimozione segnaletica cantiere | 1 g |
| SPOSTAMENTO AREA DI CANTIERE | 4 g |
| Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere | 2 g |
| Smontaggio impianto elettrico di cantiere | 1 g |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio | 1 g |
| Montaggio bagni chimici e box ufficio | 1 g |
| Montaggio recinzione e cancello di cantiere | 2 g |
| Viabilità e segnaletica cantiere | 1 g |
| DEMOLIZIONI E SCAVI | 15 g |
| Rimozione di pavimenti | 15 g |
| Demolizione massicciata stradale | 15 g |
| IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE | 15 g |
| Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m | 15 g |
| Impianto elettrico per pubblica illuminazione | 10 g |
| Posa pozzetti prefabbricati | 8 g |
| PAVIMENTAZIONI CONTINUE GETTATE IN OPERA | 15 g |
| Pavimentazioni in terra stabilizzata | 15 g |
| IMPIANTO DI IRRIGAZIONE | 25 g |
| Posa tubazioni di piccolo diametro e impiantistica | 25 g |
| INSTALLAZIONE E CABLAGGIO CORPI ILLUMINANTI | 15 g |
| Installazione di pali pubblica illuminazione | 15 g |
| Posa in opera di armatura di illuminazione stradale | 10 g |
| AREE A VERDE ED ARREDO URBANO | 24 g |
| Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra | 20 g |
| Semina del prato | 7 g |
| Montaggio elementi di arredo urbano | 10 g |
| RIMOZIONE DEL CANTIERE AREE A VERDE | 4 g |
| Smontaggio bagni chimici e box ufficio | 1 g |
| Smontaggio impianto elettrico di cantiere | 1 g |
| Montaggio recinzione e cancello di cantiere | 2 g |

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 123 |
|--|--|---------------------------------|

Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO

La presente sezione è dedicata al coordinamento del cantiere e, in funzione dei vari aspetti, sono di seguito specificati i seguenti capitoli:

- Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi
- Coordinamento lavorazioni e loro interferenze
- Coordinamento elementi di uso comune

COOPERAZIONE RESPONSABILI, IMPRESE E LAVORATORI

Qui di seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le Imprese affidatarie dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le Imprese esecutrici, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:

- Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione;
- Realizzare l'impostazione di cantiere in conformità al PSC o proporre modifiche al CSE che avrà l'onere di approvarle o richiedere modifiche e integrazioni;
- Mantenere in efficienza gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori.

I Lavoratori e i lavoratori autonomi presenti cantiere, dovranno:

- Essere muniti ed esporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro;

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 124 |
|--|--|---------------------------------|

COORDINAMENTO LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

Le interferenze, desunte dal Cronoprogramma dei lavori, sono state identificate prendendo in considerazione le lavorazioni concomitanti in termini temporali ed eseguite nella medesima zona di lavoro. Le date riportate nella tabella che segue sono indicative e in funzione della data presunta di inizio lavori, sarà cura del CSE adeguare le stesse in funzione dell'effettiva data di inizio.

| Riepilogo delle interferenze | | | | | |
|------------------------------|----------------|-----------------|------------|------------|--------|
| Interferenza | Zona di lavoro | Num lavorazioni | Inizio | Fine | Durata |
| Interferenza n. 1 | Zona 1 | 2 | 08/02/2022 | 08/02/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 2 | Tutte le zone | 2 | 11/02/2022 | 15/02/2022 | 5. g |
| Interferenza n. 3 | Zona 1 | 2 | 16/02/2022 | 18/02/2022 | 3. g |
| Interferenza n. 4 | Zona 1 | 4 | 19/02/2022 | 20/02/2022 | 2. g |
| Interferenza n. 5 | Zona 1 | 3 | 21/02/2022 | 21/02/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 6 | Zona 1 | 4 | 22/02/2022 | 25/02/2022 | 4. g |
| Interferenza n. 7 | Zona 1 | 2 | 26/02/2022 | 28/02/2022 | 3. g |
| Interferenza n. 8 | Zona 1 | 3 | 01/03/2022 | 05/03/2022 | 5. g |
| Interferenza n. 9 | Zona 1 | 2 | 06/03/2022 | 10/03/2022 | 5. g |
| Interferenza n. 10 | Zona 2 | 2 | 16/03/2022 | 20/03/2022 | 5. g |
| Interferenza n. 11 | Zona 2 | 3 | 21/03/2022 | 23/03/2022 | 3. g |
| Interferenza n. 12 | Zona 2 | 4 | 24/03/2022 | 25/03/2022 | 2. g |
| Interferenza n. 13 | Zona 2 | 3 | 26/03/2022 | 30/03/2022 | 5. g |
| Interferenza n. 14 | Zona 2 | 2 | 08/04/2022 | 08/04/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 15 | Zona 2 | 5 | 09/04/2022 | 09/04/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 16 | Zona 2 | 3 | 10/04/2022 | 10/04/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 17 | Zona 2 | 2 | 11/04/2022 | 13/04/2022 | 3. g |
| Interferenza n. 18 | Zona 2 | 2 | 14/04/2022 | 15/04/2022 | 2. g |
| Interferenza n. 19 | Zona 2 | 2 | 16/04/2022 | 16/04/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 20 | Zona 2 | 4 | 17/04/2022 | 17/04/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 21 | Zona 2 | 2 | 18/04/2022 | 18/04/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 22 | Zona 3 | 2 | 19/04/2022 | 19/04/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 23 | Zona 3 | 3 | 20/04/2022 | 20/04/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 24 | Zona 3 | 2 | 21/04/2022 | 27/04/2022 | 7. g |
| Interferenza n. 25 | Zona 3 | 4 | 28/04/2022 | 29/04/2022 | 2. g |
| Interferenza n. 26 | Zona 3 | 5 | 30/04/2022 | 04/05/2022 | 5. g |
| Interferenza n. 27 | Tutte le zone | 3 | 05/05/2022 | 10/05/2022 | 6. g |
| Interferenza n. 28 | Zona 3 | 3 | 05/05/2022 | 05/05/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 29 | Zona 3 | 2 | 06/05/2022 | 09/05/2022 | 4. g |
| Interferenza n. 30 | Zona 3 | 2 | 10/05/2022 | 12/05/2022 | 3. g |
| Interferenza n. 31 | Tutte le zone | 2 | 11/05/2022 | 24/05/2022 | 14. g |
| Interferenza n. 32 | Tutte le zone | 3 | 25/05/2022 | 25/05/2022 | 1. g |
| Interferenza n. 33 | Tutte le zone | 3 | 26/05/2022 | 03/06/2022 | 9. g |

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 125 |
|--|--|---------------------------------|

ZONE DI LAVORO

Le ZONE DI LAVORO corrispondono ai luoghi in cui vengono eseguite le lavorazioni e sono definite per studiare la contiguità "Spaziale" delle stesse. Per il cantiere oggetto del presente piano di sicurezza sono state individuate le zone così come di seguito indicato e come rappresentato nell'elaborato PE20_70_01GAllegato 1_PSC_layout cantiere:

Zona 1

Area posizionata in prossimità dell'area ludica di recente realizzazione.

Zona 2

Area intermedia posizionata a sud di via della Colonna tra l'area giochi e la parte centrale del parco.

Zona 3

Area a nord di via della colonna fino al raggiungimento di via Confalonieri.

Tutte le zone

Intera area di intervento

ANALISI DELLE INTERFERENZE

Per ogni interferenza sono di seguito indicate le prescrizioni da attuare per lo sfasamento temporale e spaziale e, qualora esse non siano state ritenute sufficienti ad eliminare i rischi, sono indicate anche le misure preventive e protettive che dovranno essere osservate.

INTERFERENZA N. 1

Periodo: Dal 08/02/2022 al 08/02/2022
Giorni continuativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Zona 1
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore

Lavorazioni interferenti:

- Montaggio recinzione e cancello di cantiere
- Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 126 |
|--|--|---------------------------------|

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

INTERFERENZA N. 2

Periodo: Dal 11/02/2022 al 15/02/2022
Giorni continuativi: 5 giorni
Zona di lavoro: Tutte le zone
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Cesoimento

Lavorazioni interferenti:

- Taglio di alberi, arbusti e simili
- Decespugliamenti

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli ottoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

INTERFERENZA N. 3

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 127 |
|--|--|---------------------------------|

Periodo: Dal 16/02/2022 al 18/02/2022
Giorni continuativi: 3 giorni
Zona di lavoro: Zona 1
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Investimento
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Rimozione di pavimenti
- Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 128 |
|--|--|---------------------------------|



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 4

Periodo: **Dal 19/02/2022 al 20/02/2022**
Giorni continuativi: **2 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 1**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Posa pozzetti prefabbricati
- Rimozione di pavimenti
- Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recitare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 129 |
|--|--|---------------------------------|



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 5

Periodo: **Dal 21/02/2022 al 21/02/2022**
Giorni continuativi: **1 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 1**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Posa pozzetti prefabbricati
- Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 130 |
|--|--|---------------------------------|



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 6

Periodo: Dal 22/02/2022 al 25/02/2022
Giorni continuativi: 4 giorni
Zona di lavoro: Zona 1
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Inalazione gas e vapori

Lavorazioni interferenti:

- Posa pozzetti prefabbricati
- Impianto elettrico per pubblica illuminazione
- Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi




MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.








| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 131 |
|--|--|---------------------------------|

- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |

INTERFERENZA N. 7

| | |
|----------------------|------------------------------|
| Periodo: | Dal 26/02/2022 al 28/02/2022 |
| Giorni continuativi: | 3 giorni |
| Zona di lavoro: | Zona 1 |
| Stato interferenza: | Coordinamento definito |

Rischi interferenti:

- Investimento
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Inalazione polveri
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Impianto elettrico per pubblica illuminazione
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 132 |
|--|--|---------------------------------|

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 8

Periodo: Dal 01/03/2022 al 05/03/2022
Giorni continuativi: 5 giorni
Zona di lavoro: Zona 1
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Cesoiamento
- Inalazione polveri

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 133 |
|--|--|---------------------------------|

- Inalazione gas e vapori

Lavorazioni interferenti:

- Realizzazione quadro elettrico
- Pavimentazioni in cemento drenante
- Pavimentazioni in terra stabilizzata

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 9

Periodo: Dal 06/03/2022 al 10/03/2022
Giorni continuativi: 5 giorni
Zona di lavoro: Zona 1

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 134 |
|--|--|---------------------------------|

Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Inalazione polveri
- Inalazione gas e vapori

Lavorazioni interferenti:

- Realizzazione quadro elettrico
- Pavimentazioni in terra stabilizzata




PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi







MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 135 |
|--|--|---------------------------------|



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 10

Periodo: **Dal 16/03/2022 al 20/03/2022**
Giorni continuativi: **5 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 2**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Investimento
- Cesoimento
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Rimozione di pavimenti
- Demolizione massicciata stradale

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 136 |
|--|--|---------------------------------|



Vietato effettuare manovre - lavori in corso

Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto

Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

INTERFERENZA N. 11

Periodo: Dal 21/03/2022 al 23/03/2022
Giorni continuativi: 3 giorni
Zona di lavoro: Zona 2
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m
- Posa pozzetti prefabbricati

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità

Rif. norm.: EN 471










Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 137 |
|--|--|---------------------------------|

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

-  **P004 - Divieto di transito ai pedoni**
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
-  **Pericolo caduta materiali**
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  **Vietato effettuare manovre - lavori in corso**
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  **Vietato l'accesso alle persone non autorizzate**
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  **Vietato operare su organi in moto**
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  **Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza**
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  **W002 - Pericolo materiale esplosivo**
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 12

Periodo: **Dal 24/03/2022 al 25/03/2022**
Giorni continuativi: **2 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 2**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Inalazione gas e vapori

Lavorazioni interferenti:

- Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m
- Impianto elettrico per pubblica illuminazione
- Posa pozzetti prefabbricati

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi




MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.








| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 138 |
|--|--|---------------------------------|

- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

- | | |
|---|---|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

- | | |
|---|---|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |

INTERFERENZA N. 13

Periodo: **Dal 26/03/2022 al 30/03/2022**
Giorni continuativi: **5 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 2**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Caduta di materiale dall'alto

Lavorazioni interferenti:

- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m
- Impianto elettrico per pubblica illuminazione
- Posa pozzetti prefabbricati

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE




Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI








| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 139 |
|--|--|---------------------------------|

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli ottoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |

INTERFERENZA N. 14

Periodo: **Dal 08/04/2022 al 08/04/2022**
Giorni continuativi: **1 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 2**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Investimento
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Ribaltamento
- Inalazione polveri
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 140 |
|--|--|---------------------------------|

- Apposizione segnaletica stradale provvisoria
- Pavimentazioni in terra stabilizzata

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 15

Periodo: Dal 09/04/2022 al 09/04/2022
Giorni continuativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Zona 2
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Cesoiamento
- Proiezione di schegge

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 141 |
|--|--|---------------------------------|

- Rumore
- Ribaltamento
- Inalazione gas e vapori
- Fiamme ed esplosioni
- Caduta di materiale dall'alto

Lavorazioni interferenti:

- Compattazione di rilevati o fondazioni stradali
- Finitura manto stradale
- Pavimentazioni in terra stabilizzata
- Cordoli stradali prefabbricati in ca
- Fresatura conglomerato bituminoso

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 142 |
|--|--|---------------------------------|

INTERFERENZA N. 16

Periodo: Dal 10/04/2022 al 10/04/2022
Giorni continuativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Zona 2
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Investimento
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Ribaltamento
- Inalazione polveri
- Inalazione gas e vapori
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

- Finitura manto stradale
- Pavimentazioni in terra stabilizzata
- Cordoli stradali prefabbricati in ca

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 143 |
|--|--|---------------------------------|



Vietato operare su organi in moto

Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo

Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 17

Periodo: Dal 11/04/2022 al 13/04/2022
Giorni continuativi: 3 giorni
Zona di lavoro: Zona 2
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

- Pavimentazioni in terra stabilizzata
- Cordoli stradali prefabbricati in ca

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità

Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni

Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 144 |
|--|--|---------------------------------|



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 18

Periodo: Dal 14/04/2022 al 15/04/2022
Giorni continuativi: 2 giorni
Zona di lavoro: Zona 2
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

- Pavimentazioni in terra stabilizzata
- Segnaletica orizzontale stradale

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 145 |
|--|--|---------------------------------|

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 19

Periodo: **Dal 16/04/2022 al 16/04/2022**
Giorni continuativi: **1 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 2**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Pavimentazioni in terra stabilizzata
- Carico attrezzature e rimozione segnaletica cantiere

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recitare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 146 |
|--|--|---------------------------------|



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 20

Periodo: Dal 17/04/2022 al 17/04/2022
Giorni continuativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Zona 2
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Caduta di materiale dall'alto
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Pavimentazioni in terra stabilizzata
- Smontaggio bagni chimici e box ufficio
- Smontaggio impianto elettrico di cantiere
- Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI




- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 147 |
|--|--|---------------------------------|








coordinamento.

- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |

INTERFERENZA N. 21

Periodo: Dal 18/04/2022 al 18/04/2022
Giorni continuativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Zona 2
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

- Pavimentazioni in terra stabilizzata
- Smontaggio recinzione e segnaletica cantiere

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 148 |
|--|--|---------------------------------|

- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 22

Periodo: Dal 19/04/2022 al 19/04/2022
Giorni continuativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Zona 3
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Investimento
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Montaggio recinzione e cancello di cantiere
- Viabilità e segnaletica cantiere

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE




Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 149 |
|--|--|---------------------------------|







MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|--|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |

INTERFERENZA N. 23

| | |
|----------------------|------------------------------|
| Periodo: | Dal 20/04/2022 al 20/04/2022 |
| Giorni continuativi: | 1 giorni |
| Zona di lavoro: | Zona 3 |
| Stato interferenza: | Coordinamento definito |

Rischi interferenti:

- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Caduta di materiale dall'alto
- Rumore
- Investimento
- Cesoiamento
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 150 |
|--|--|---------------------------------|

- Montaggio recinzione e cancello di cantiere
- Rimozione di pavimenti
- Demolizione massicciata stradale




PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi







MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |

INTERFERENZA N. 24

| | |
|----------------------|------------------------------|
| Periodo: | Dal 21/04/2022 al 27/04/2022 |
| Giorni continuativi: | 7 giorni |
| Zona di lavoro: | Zona 3 |
| Stato interferenza: | Coordinamento definito |

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Inalazione polveri

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 151 |
|--|--|---------------------------------|

- Proiezione di schegge
- Rumore
- Investimento
- Cesoiamento
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Rimozione di pavimenti
- Demolizione massicciata stradale




PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi







MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |

INTERFERENZA N. 25

Periodo: Dal 28/04/2022 al 29/04/2022
Giorni continuativi: 2 giorni

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 152 |
|--|--|---------------------------------|

Zona di lavoro: **Zona 3**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Investimento
- Cesoimento
- Ribaltamento
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

- Rimozione di pavimenti
- Demolizione massicciata stradale
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m
- Posa pozzetti prefabbricati




PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi






MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 153 |
|--|--|---------------------------------|



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 26

Periodo: **Dal 30/04/2022 al 04/05/2022**
Giorni continuativi: **5 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 3**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Investimento
- Cesoimento
- Ribaltamento
- Fiamme ed esplosioni
- Inalazione gas e vapori

Lavorazioni interferenti:

- Rimozione di pavimenti
- Demolizione massicciata stradale
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m
- Impianto elettrico per pubblica illuminazione
- Posa pozzetti prefabbricati

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 154 |
|--|--|---------------------------------|



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 27

Periodo: Dal 05/05/2022 al 10/05/2022
Giorni continuativi: 6 giorni
Zona di lavoro: Tutte le zone
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Rumore
- Ribaltamento
- Inalazione polveri
- Cesoiamento
- Proiezione di schegge
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

- Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra
- Semina del prato
- Posa tubazioni di piccolo diametro e impiantistica

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi




MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recitare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.








| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 155 |
|--|--|---------------------------------|

- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397 |
|  | Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471 |
|  | Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149 |

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | |
|---|--|
|  | P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |
|  | Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08 |
|  | W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010 |

INTERFERENZA N. 28

Periodo: Dal 05/05/2022 al 05/05/2022
Giorni continuativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Zona 3
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Caduta di materiale dall'alto

Lavorazioni interferenti:

- Scavi a sezione obbligatoria con mezzi meccanici h inf. 1.50 m
- Impianto elettrico per pubblica illuminazione
- Posa pozzetti prefabbricati

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 156 |
|--|--|---------------------------------|

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 29

Periodo: **Dal 06/05/2022 al 09/05/2022**
Giorni continuativi: **4 giorni**
Zona di lavoro: **Zona 3**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori

Lavorazioni interferenti:

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 157 |
|--|--|---------------------------------|

- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h inf. 1.50 m
- Impianto elettrico per pubblica illuminazione

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 30

Periodo: Dal 10/05/2022 al 12/05/2022
Giorni continuativi: 3 giorni
Zona di lavoro: Zona 3
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 158 |
|--|--|---------------------------------|

- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Pavimentazioni in terra stabilizzata
- Scavi a sezione obbligatoria con mezzi meccanici h inf. 1.50 m

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 31

Periodo: Dal 11/05/2022 al 24/05/2022
Giorni continuativi: 14 giorni
Zona di lavoro: Tutte le zone
Stato interferenza: Coordinamento definito

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 159 |
|--|--|---------------------------------|

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Rumore
- Ribaltamento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

- Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra
- Posa tubazioni di piccolo diametro e impiantistica




PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi








MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli ottoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

-  Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
-  Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
-  Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

-  P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
-  Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
-  W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 160 |
|--|--|---------------------------------|

INTERFERENZA N. 32

Periodo: Dal 25/05/2022 al 25/05/2022
Giorni continuativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Tutte le zone
Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Rumore
- Ribaltamento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge

Lavorazioni interferenti:

- Operazioni colturali: messa a dimora della vegetazione e piccoli movimenti terra
- Installazione di pali pubblica illuminazione
- Posa in opera di armatura di illuminazione stradale

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli ottoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 161 |
|--|--|---------------------------------|



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

INTERFERENZA N. 33

Periodo: **Dal 26/05/2022 al 03/06/2022**
Giorni continuativi: **9 giorni**
Zona di lavoro: **Tutte le zone**
Stato interferenza: **Coordinamento definito**

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Inalazione polveri
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Montaggio elementi di arredo urbano
- Installazione di pali pubblica illuminazione
- Posa in opera di armatura di illuminazione stradale

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397



Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

| | | |
|---|---|--|
| <p>P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO</p> | <p>Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO</p> | <p>Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 162</p> |
|---|---|--|



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.: D.Lgs.81/08



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

| | | |
|--|---|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 163 |
|--|---|---------------------------------|

Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO

Considerata la particolarità delle lavorazioni non è prescritta l'indicazione di procedure complementari e di dettaglio al presente PSC da parte dell'impresa affidataria.

| | | |
|--|------------------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 9 - PROCEDURE DI EMERGENZA | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 164 |
|--|------------------------------------|---------------------------------|

Sezione 9 - PROCEDURE DI EMERGENZA

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Le persone nominate dovranno essere indicate nel POS delle imprese esecutrici. In cantiere dovrà essere esposta una tabella ben visibile che, in funzione della tipologia di emergenza, riporti almeno i seguenti numeri telefonici:

NUMERI UTILI

| EVENTO | CHI CHIAMARE | N.ro TELEFONICO |
|--|---------------------|-----------------|
| Emergenza incendio | Vigili del fuoco | 115 |
| Emergenza sanitaria | Emergenza sanitaria | 118 |
| Forze dell'ordine | Carabinieri | 112 |
| Forze dell'ordine | Polizia di stato | 113 |
| Segnalazioni emergenze e guasti sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica | ENEL | 803500 |

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono del cantiere, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e assicurare l'infortunato.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso dei mezzi esterni sia libero da ostacoli.

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 10 SEGNALETICA DI CANTIERE | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 165 |
|--|--|---------------------------------|

Sezione 10 - SEGNALETICA DI CANTIERE

In cantiere dovrà essere predisposta la seguente segnaletica di sicurezza.

1 - Segnalazione del cantiere

Zona di cantiere: Tutte le zone



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Conformità: D.Lgs.81/08
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Conformità: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M008 - E' obbligatorio indossare le calzature di sicurezza



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Conformità: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M010 - E' obbligatorio indossare gli indumenti protettivi



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Conformità: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M011 - E' obbligatorio lavarsi le mani



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Conformità: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M016 - E' obbligatorio indossare la maschera



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Conformità: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: P004 - Divieto di transito ai pedoni



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Conformità: D.Lgs.81/08
Denominazione: Vietato il transito alle biciclette

| | | |
|--|------------------------------------|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 166 |
|--|------------------------------------|---------------------------------|

Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA

| Num. Ord. TARIFFA | DESCRIZIONE | DIMENSIONI | | | | Quantità | IMPORTI | |
|----------------------|---|------------|--------|-------|--------|----------|----------|----------|
| | | par.ug. | lung. | larg. | H/peso | | unitario | TOTALE |
| 1 26.01.01.09.001 | Recinzione di cantiere eseguita con tubi infissi e rete plastica stampata. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete in plastica stampata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per il primo mese Delimitazioni temporanee fasi di cantiere | | 600,00 | | 1,50 | 900,00 | | |
| | SOMMANO m² | | | | | 900,00 | 5,06 | 4.554,00 |
| 2 26.01.01.09.002 | Recinzione di cantiere eseguita con tubi infissi e rete plastica stampata. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete in plastica stampata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per ogni mese o frazione di mese successivo al primo Delimitazioni temporanee fasi di cantiere <i><u>(Lu=voce[103][1][Lunghezza])</u></i> | 3,00 | 600,00 | | 1,50 | 2.700,00 | | |
| | SOMMANO m² | | | | | 2.700,00 | 0,43 | 1.161,00 |
| 3 26.01.01.06.001 | Recinzione di cantiere con rete metallica elettrosaldata e tubi. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per il primo mese Delimitazioni accessi all'area da via Colonna. Delimitazione accantieramento e deposito | | 90,00 | | 1,50 | 135,00 | | |
| | SOMMANO m² | | | | | 135,00 | 5,42 | 731,70 |
| 4 26.01.01.06.002 | Recinzione di cantiere con rete metallica elettrosaldata e tubi. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per ogni mese o frazione di mese successivo al primo Delimitazioni accessi all'area da via Colonna. Delimitazione accantieramento e deposito <i><u>(Lu=voce[108][1][Lunghezza])</u></i> | 3,00 | 90,00 | | 1,50 | 405,00 | | |
| | SOMMANO m² | | | | | 405,00 | 1,85 | 749,25 |
| 5 | Accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, | | | | | | | |

| | | |
|--|---|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 167 |
|--|---|---------------------------------|

| | | | | | | | |
|----------------------|--|-------|------|------|-------|------|-------|
| 26.01.01.10.002 | realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Esecuzione di accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, eseguito con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete al telaio e lo smontaggio. Costo d'uso per ogni mese successivo al primo | 3,00 | 4,00 | 2,00 | 24,00 | | |
| | Area di cantiere | | | | | | |
| | SOMMANO m² | | | | 24,00 | 2,53 | 60,72 |
| 6 26.01.01.11.001 | Accesso di cantiere ad uno o due battenti, realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata e rete plastica stampata. Esecuzione di accesso di cantiere 1 o 2 battenti, eseguito con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata e rete di plastica stampata. Compreso il fissaggio delle reti al telaio e lo smontaggio. Costo d'uso per il primo mese | | 4,00 | 2,00 | 8,00 | | |
| | SOMMANO m² | | | | 8,00 | 7,20 | 57,60 |
| 7 26.03.06.02.003 | Stivali. Costo d'uso mensile Stivale in PVC. Antiacido. Suola con scolpitura carro armato. Dotato di puntale e lamina antiforo. Conforme alla norma UNI EN 345 S5. | 20,00 | | | 20,00 | | |
| | SOMMANO paio | | | | 20,00 | 2,33 | 46,60 |
| 8 S1.3.20.2 | NUCLEO ABITATIVO PER SERVIZI DI CANTIERE DOTATO DI SERVIZIO IGIENICO.Costo di utilizzo, per la sicurezza, la salute e l'igiene dei lavoratori, di prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di mm 40, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta | | | | | | |

| | | |
|--|---|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 168 |
|--|---|---------------------------------|

| | | | | | | | | | |
|-----------------------------|--|------|--|--|--|--|------|--------|--------|
| | <p>d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Dotato di servizio igienico composto da wc e lavabo completo degli accessori canonici (specchio, porta rotoli, porta scopino ecc.). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc quando previsti); il collegamento alla rete fognaria; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base). Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie. Il nucleo abitativo ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del prefabbricato monoblocco. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza, la salute e l'igiene dei lavoratori. Nucleo abitativo per servizi di cantiere con servizio igienico, per ogni mese in più o frazione.</p> | | | | | | | | |
| | | 4,00 | | | | | 4,00 | | |
| | SOMMANO mese | | | | | | 4,00 | 185,00 | 740,00 |
| 9 26.01.04.30.002 | Segnaletica e delimitazione cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della strada DLgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione e attuazione DPR n. 494/92, costituite da segnale | | | | | | | | |

| | | |
|--|---|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 169 |
|--|---|---------------------------------|

| | | | | | | | | |
|------------------------------|--|--------|--|--|------|----------|--------|--------|
| | "lavori", corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere (cantiere lungo più di 100 metri) e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, segnale di obbligo di direzione, segnale di strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante, coni segnaletici di delimitazione dell'area interessata dai lavori (lunghezza ipotizzata 200 metri). Costo d'uso mensile Con restringimento della carreggiata opposta ai lavori | 1,00 | | | | 1,00 | | |
| | SOMMANO cad | | | | | 1,00 | 261,96 | 261,96 |
| 10 26.01.04.31.001 | Sistema semaforico per la regolamentazione del traffico a senso unico alternato. Costo d'uso primo mese | 1,00 | | | | 1,00 | | |
| | SOMMANO cad | | | | | 1,00 | 86,81 | 86,81 |
| 11 26.03.06.01.001 | Scarpe di sicurezza. Costo d'uso mensile Scarpa bassa in crosta scamosciata forata con puntale in acciaio e lamina antiperforazione. Antiscivolo. UNI EN 345 S1P. | 10,00 | | | | 10,00 | | |
| | SOMMANO paio | | | | | 10,00 | 8,32 | 83,20 |
| 12 S4.1.20.2 | SEGNALETICA DA CANTIERE. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da cantiere edile, in materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicante varie raffigurazioni, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Varie raffigurazioni, in PVC rigido, dimensioni cm 100,00 x 140,00 | 240,00 | | | 6,00 | 1.440,00 | | |

| | | |
|---|--|--|
| <p>P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO</p> | <p>Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA</p> | <p>Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 170</p> |
|---|--|--|

| | | | | | | | | | | |
|-----------------------|---|----------------|------|------|------|--|--------|----------|--------|--------|
| | | SOMMANO giorno | | | | | | 1.440,00 | 0,16 | 230,40 |
| 13 26.01.02.05 | Passerella - andatoia carrabile con parapetti in lamiera forata rinforzata e parapetti in tubolare metallico completa di scivoli, completamente zincata a caldo. Dimensioni orientative m 4,00 di lunghezza e m 3,00 di larghezza. Compreso trasporto e posa in opera. Costo d'uso mensile Attraversamento scavi su strada. Senza parapetto | 1,00 | | | | | | 1,00 | | |
| | | SOMMANO cad | | | | | | 1,00 | 137,84 | 137,84 |
| 14 26.03.04.01.003 | Facciale filtrante Per particelle solide non nocive. Senza valvola. Protezione FFP2. Conforme alla norma Uni-EN 149. Monouso | 580,00 | | | | | | 580,00 | | |
| | | SOMMANO cad | | | | | | 580,00 | 1,35 | 783,00 |
| 15 26.03.05.01.002 | Guanti Monouso in polivinilcloruro. Modesta resistenza chimica a detersivi e detergenti diluiti. Totalmente esente da lattice. Conforme alle norme: EN 420, EN 374-2 ed EN 374-3. DPI III categoria. | 100,00 | | | | | | 100,00 | | |
| | | SOMMANO paio | | | | | | 100,00 | 0,03 | 3,00 |
| 16 COV.12.1 | DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma l lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.l e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%:-con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliato come previsto al punto 3 del DPCM-periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC.Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274174 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. Fino a 1500 mq 3 sanificazioni settimanali | 16,00 | 6,00 | 3,00 | 3,00 | | 864,00 | | | |
| | | SOMMANO mq | | | | | | 864,00 | 0,21 | 181,44 |
| 17 | Bagno chimico portatile, realizzato in | | | | | | | | | |

| | | |
|--|---|---------------------------------|
| P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO | Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA | Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 171 |
|--|---|---------------------------------|

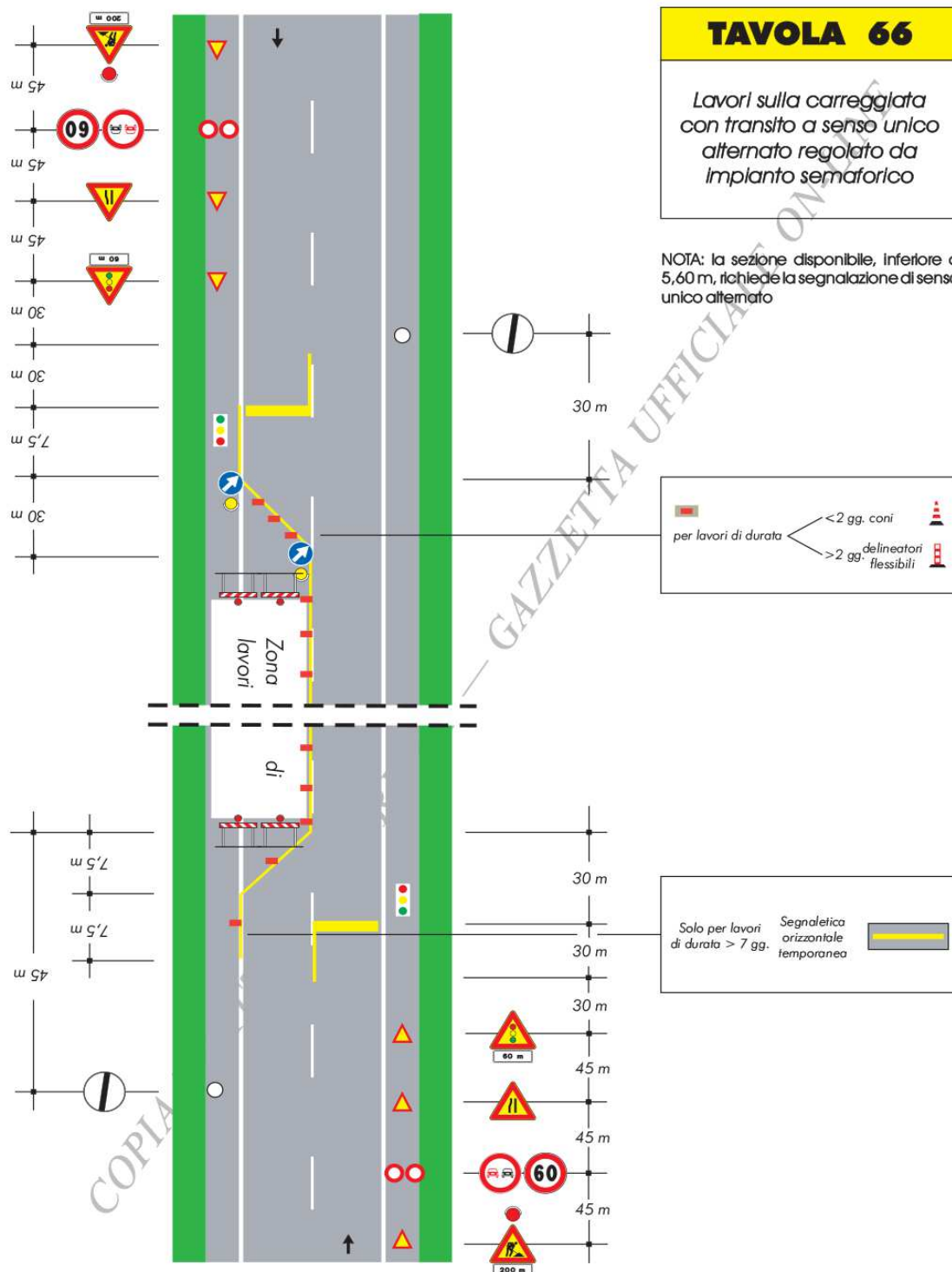
| | | | | | | | | |
|--|---|-------|--|--|------|-------|--------|--------|
| COV.41 | materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali. Per ogni mese o frazione di mese successivo. Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione | 1,00 | | | | 1,00 | | |
| | SOMMANO cad | | | | | 1,00 | 296,00 | 296,00 |
| 18 COV.42 | Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali. Per ogni mese o frazione di mese successivo. Nolo per ogni mese successivo o frazione. | 3,00 | | | | 3,00 | | |
| | SOMMANO cad | | | | | 3,00 | 130,00 | 390,00 |
| 19 COV.32 | TUTA MONOUSO realizzata in tessuto non tessuto tipo melt blown a protezione c gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004. Devono garantire l'isolamento, la resistenza a sostanze chimiche, essere impermeabile ed idonea ad impedire agli agenti infettivi di raggiungere la cute oltre che impedire il diffondersi agenti infettivi. Non devono causare irritazioni cutanee o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute. Devono essere resistenti alla penetrazione di liquidi contaminati pressione idrostatica (ISOFDIS 16604), avere cuciture, giunzioni ed assemblaggi indumenti in modo da soddisfare i requisiti specificati nei punti pertinenti della norma EN 14325. L'indumento deve essere realizzato in modo che il portatore abbia libertà di movimento e sia il più comodo possibile e sottoposto alla prova dei "sette movimenti" (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) | 16,00 | | | 4,00 | 64,00 | | |
| | SOMMANO cad | | | | | 64,00 | 4,49 | 287,36 |
| COSTI DELLA SICUREZZA € 10.841,88 | | | | | | | | |

Sezione 12 - TAVOLE ESPLICATIVE

26-9-2002

Supplemento straordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 226

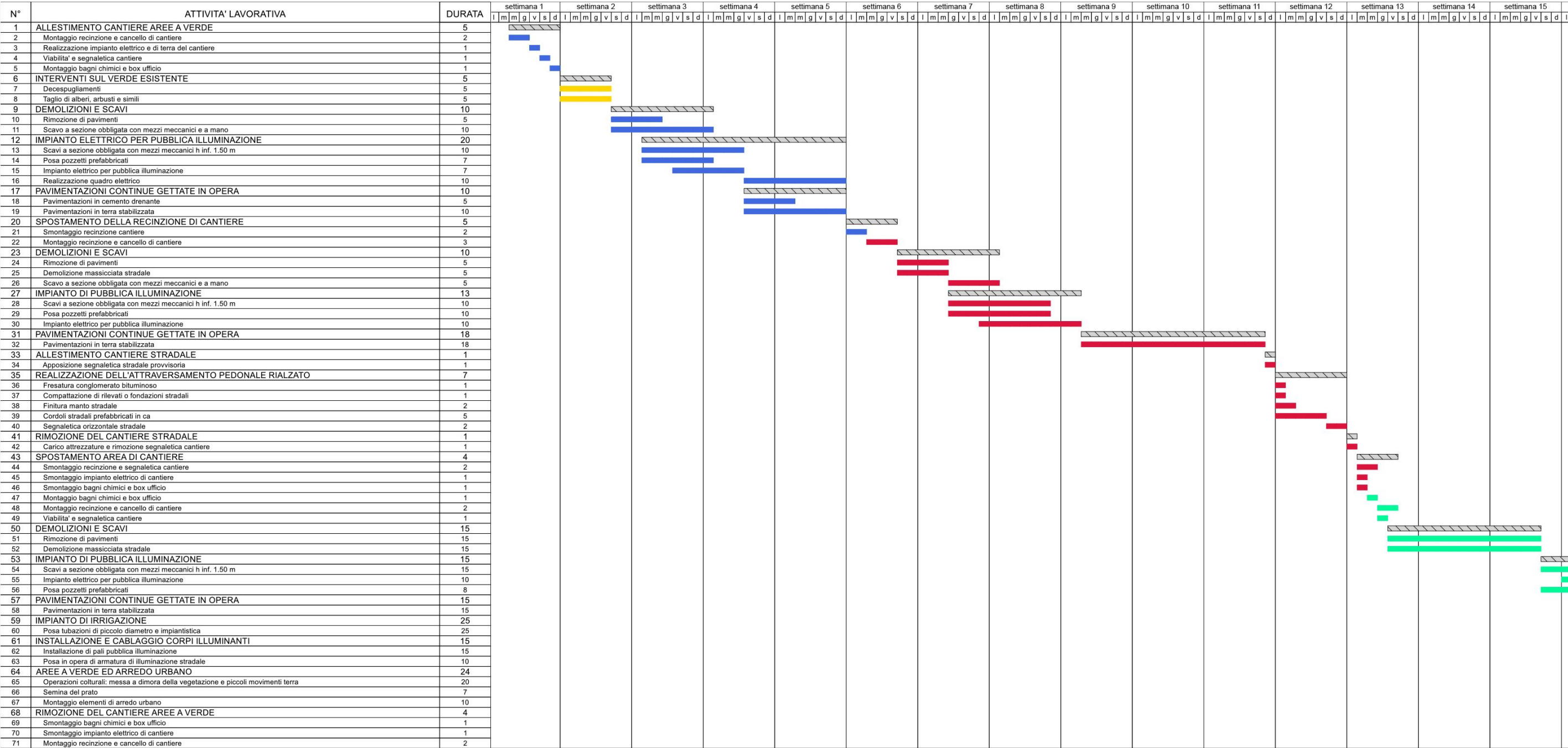


| | | |
|---|--|--|
| <p>P.S.C. COMUNE DI FANO REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO</p> | <p>Sezione 12 - TAVOLE ESPLICATIVE</p> | <p>Rev. 1 - 05/11/2021 pag. 173</p> |
|---|--|--|

Sezione 13 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

| | |
|---|---|
| • | Piano Operativo di sicurezza (Datore di lavoro impresa esecutrice) |
| • | Elenco Macchine e attrezzature utilizzate in cantiere |
| • | Dichiarazione di conformità macchine ed attrezzature |
| • | D.U.R.C. in corso di validità |
| • | Copia verbali di consegna dei DPI |
| • | Certificato di iscrizione Camera di Commercio, Industria ed artigianato con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto |
| • | Schede di sicurezza sostanze e materiali pericolose utilizzati in cantiere |
| • | Cartellino di riconoscimento dei lavoratori |
| • | Verbali nomine lavoratori con mansioni di sicurezza |
| • | Verbale di formazione e informazione ai lavoratori |
| • | Dichiarazione organico medio annuo, distinto per qualifica |
| • | Certificato di idoneità alla mansione dei lavoratori |
| • | Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 D. Lgs 81/08) |
| • | Dichiarazione di assenza di provvedimenti interdittivi ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/08 (Datore di lavoro impresa affidataria) |
| • | Nominativi soggetti incaricati dall'impresa esecutrice per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08 |
| • | Copia Valutazione del rischio RUMORE |

Sezione 14 - DIAGRAMMA DI GANTT



LEGENDA ZONE

 Zona 1 Zona 2 Zona 3 Tutte le zone

FIRME

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 174 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____
committente

Firma del

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 198 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
☐ presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della

Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- ☐ Non formula proposte a riguardo;
☐ Formula proposte a riguardo:

Data _____

Firma del RLS _____



Impresa

Ubicazione Cantiere

Via della Colonna Fano (PU)

Datore di Lavoro

-

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione

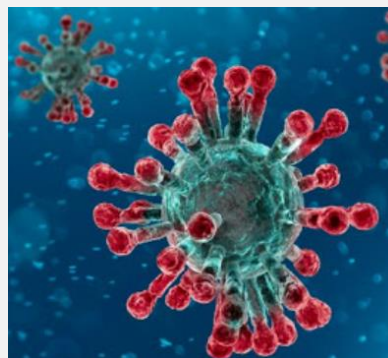
-

Medico Competente

-

Rappresentante Lavoratori Sicurezza

-



Elaborato

Documento integrativo al PSC

Data 18/11/2021

PROCEDURA DI SICUREZZA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19



GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS**PREMESSA**

Il presente rappresenta il Documento Integrativo al Piano di Sicurezza e Coordinamento (in sigla P.S.C.) per il progetto di REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO – LOTTO N. 2 e N. 3 DEL PARCO URBANO DI FANO e riguarda la procedura di sicurezza per il contrasto della diffusione del virus COVID-19. Lo stesso documento è consegnato alla Stazione Appaltante e all'Impresa esecutrice dei lavori che verrà individuata con procedura ad evidenza pubblica e che risulterà aggiudicataria dei lavori di completamento. Il presente documento è in linea con il DPCM del 17/05/2020 e con quanto indicato nel "Protocollo Nazionale condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e CGIL, CISL e UIL.

Il presente documento, conservato in cantiere e messo a disposizione, su richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti, nel rispetto delle specificità del contesto in cui viene applicato, costituisce attuazione del suddetto Protocollo nazionale e contiene le misure di tutela da adottare in cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché una linea di coordinamento per coloro che a qualunque titolo, frequentino gli ambienti di lavoro quali uffici e aree di cantiere.

L'esposizione al COVID-19 dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo ad esempio al rischio influenzale. Di conseguenza la valutazione del rischio per l'agente biologico COVID-19 è genericamente connessa alla compresenza di più persone presso i luoghi di lavoro.

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19 in cantiere. La presente procedura è da intendersi come parte integrante del Piano Di sicurezza e Coordinamento.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i soggetti che a vario titolo sono presenti in cantiere ed applicata ad ogni attività, comprese le forniture.

RIFERIMENTI

- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nei cantieri edili del 24 Aprile 2020 (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)
- DPCM 11 APRILE 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nei cantieri edili del 19 Marzo 2020 (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- DPCM 11 Marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori e tutti i soggetti presenti in cantiere a vario titolo circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e misure comportamentali da adottare obbligatoriamente in cantiere.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

RISCHI PREVALENTI

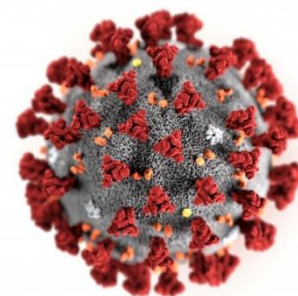
I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

AZIONI E MODALITÀ

Un **nuovo Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo Coronavirus** (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).

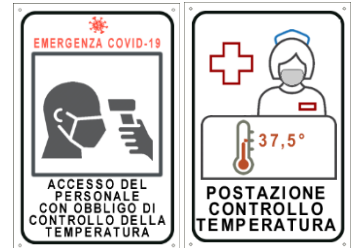


PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

1. INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Il datore di lavoro informa tutte le risorse impiegate in cantiere delle seguenti disposizioni:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto della privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Il personale è consapevole e accetta di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Il personale si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Il personale si impegna a rispettare l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS



2. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

- Per l'accesso di fornitori esterni è predisposto un ingresso separato presidiato da personale adeguatamente protetto, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed essere dotato di guanti e mascherina con facciale filtrante FFP2/P3
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati, ed è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale ordinariamente presente in cantiere, per tali apprestamenti è predisposta l'adeguata pulizia giornaliera



- E' vietato l'accesso in cantiere ai visitatori e a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività produttive del cantiere.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;



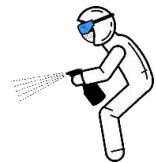
- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;



- Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione

- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);



- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;

- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute



4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

5.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ferme restando la disponibilità, vista la fattuale situazione di emergenza, i dispositivi di protezione individuale in relazione alla protezione dal Sars-Cov-2 confluiranno nei costi della sicurezza

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Nel caso di non disponibilità di liquido detergente dai fornitori sarà adottata la preparazione secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento o, in alternativa, solo se inferiore a 250 unità, tramite gli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;



6.GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano, nell'eventualità potranno essere disposte turnazioni per evitare assembramenti;
- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;

7.ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

- In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.



8.GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria



9.SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria prosegue secondo il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.



10.COMITATO DI VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI EMERGENZA COVID-19

- È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione e dei successivi ed eventuali suoi adeguamenti, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.